VIOLENZA ALLO STADIO: NOSTRA INCHIESTA A TORINO (a pag. 10)

Anno 108 - Numero 63 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Mercoledì 17 Marzo 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

PAGINA 3
DOMANI CONGRESSO DELLA DC
VECCHIE FACCE NUOVE ALLEANZE

STAMPA SERA
BORSE

EMERGENZA PER LA LIRA: 870 A DOLLARO

SENZA CARNE / BENZINA: 400 LIRE

ULTIMA ORA

Nuovo sensibile calo della lira stamane sul mercato dei cambi: alle 11,30 il suo deprezzamento ha superato la valutazione di 870 rispetto al dollaro. In apertura delle contrattazioni la nostra moneta sembrava in lieve ripresa sia in Italia sia all'estero. Ma dopo mezz'ora ha dato segni di indebolimento che, in breve, si sono trasformati in allarmante flessione a stento contenuta dagli interventi della Banca d'Italia. Ci sono state anche punte di 876-78 specialmente sulle piazze estere.

Con la nuova svalutazione il deprezzamento della lira sul dollaro è del 27 per cento rispetto alla quotazione del 20 gennaio scorso (687 lire) precedente la chiusura dei mercato dei cambi ufficiali e del 2 per cento rispetto a ieri.

Cedimenti si sono verificati anche su altre monete. Il marco è arrivato alla quotazione media di 338,9, il franco svizzero 339,7, il franco francese 183,7. Flessioni perfino sulla sterlina quotata 1864,5.

MARCO TOSATTI

Roma, 17 marzo.

Siamo in una situazione d'emergenza, ormai non c'è dubbio. La caduta della lira è diventata crollo. Per correre ai ripari — alla meno peggio — sono necessarie misure drastiche, anche impopolari, che imporranno nuovi sacrifici. Ed è quanto il governo si sta apprestando a fare. Nella tarda serata il consiglio dei ministri varerà una serie di provvedimenti, che si tradurranno in un nuovo giro di vite fiscale. In merito il ministro dell'Industria Donat-Cattin ha fornito alcune anticipazioni.

BENZINA — *« Non credo che il prezzo salirà fino a 500 o 600 lire. Ci sarà un aumento più contenuto »*. E' probabile che il prezzo della super arrivi a 400 lire al litro. E' una misura temporanea, si assicura, ma non si conoscono ancora le eventuali scadenze del provvedimento.

PUBBLICI ESERCIZI — L'Iva salirà dal 6 al 12 per cento, e vi saranno variazioni di imposta anche per birra, acqua minerale, alcool e generi consimili.

AUTO — Il carico Iva passerà dal 12 al 18 per cento.

IMPORTAZIONI — E' stato deciso in linea di massima, e dovrà essere meglio studiato nei particolari, un contingentamento per tre voci di prodotti d'importazione che gravano particolarmente sulla bilancia dei pagamenti: prodotti petroliferi, prodotti alimentari (carne in primo piano) e legname, cellulosa e carta.

« Per settori come l'auto e l'industria dolciaria ho espresso le mie preoccupazioni — ha dichiarato il ministro. — *I provvedimenti sul piano fiscale sono stati decisi per non ridurre la base attraverso la quale si finanziata l'economia ».*

Grazie a questa stretta il governo racimolerà 1100 miliardi, così distribuiti: 500 dalla benzina, 80 dall'aumento dell'imposta sui depositi bancari (1% in più), 520 da tutto il resto del pacchetto fiscale. Gli altri 400 miliardi mancanti al totale di 1500, obiettivo di questa stretta, verranno reperiti tramite economie di bilancio.

Oltre a quanto dichiarato dal ministro dell'Industria, vi sono altre voci della cui fondatezza non è possibile giudicare. Si parla di una chiusura per quindici giorni al mese delle macellerie, di portare l'Iva sulla carne bovina fino al 30 per cento del valore globale.

Per ciò che riguarda la benzina, in alternativa ad un forte aumento di prezzo, destinato esclusivamente al fisco, si è avanzata l'ipotesi di un razionamento rigido. Le difficoltà di situazione sono notevoli: un'idea del genere era già stata scartata ai tempi del « blocco petrolifero », nell'autunno del '73, perché sarebbe stato necessario « costruire » una organizzazione ad hoc.

Infine si parla di una riduzione della spesa pubblica corrente, quella necessaria al mantenimento dell'amministrazione statale, in misura variabile dall'1 al 3 per cento. (Da qui dovrebbero uscire i 400 miliardi necessari, oltre a quelli reperiti con le imposte, per arrivare a 1500).

Qual è l'esatto motivo di questa nuova imposizione fiscale? Il ministro Donat-Cattin ha fatto riferimento alle condizioni imposte dalla Cee per concedere all'Italia il prestito di un miliardo di dollari, operazione approvata ieri l'altro a Bruxelles. La Comunità economica ha chiesto che il tetto dei crediti all'economia non superi i 29.500 miliardi di lire: a quanto sembra il era raggiunta la quota di 31 mila miliardi, ed è stato necessario ordinare un taglio.

Moro chiama a raccolta

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 17 marzo.

Emergenza economica, ma anche politica. Il governo Moro, debole, formato di soli democristiani, non se la sente di torchiare il Paese da solo. Ha paura di pagare l'impopolarità ad un prezzo troppo alto. Al suo interno i nervi stanno saltando. Questa notte ci sono stati scontri tra Colombo e Donat-Cattin, Colombo e Baffi (governatore della Banca d'Italia) su cosa fare per bloccare la caduta in picchiata della lira. Moro chiama in soccorso gli altri partiti, e tenta di coinvolgerli nelle sue scelte. Oggi pomeriggio nuovo a Palazzo Chigi le delegazioni dei partiti che appoggiano direttamente e indirettamente il governo (dc, psi, psdi, pri), ma anche quella degli altri partiti costituzionali che sono all'opposizione, e cioè comunisti e liberali.

Stanotte alcuni ministri hanno proposto a Baffi di chiudere di nuovo i mercati valutari, per poter riavviare le difficili scelte da fare a dopo il congresso dc. Baffi non ha voluto.

Mai stratagemmi o rinvii di questo genere non salvano certamente la lira e l'economia. *« La crisi italiana sta precipitando ormai in tempi brevissimi e rischiamo di arrivare ad una nuova prospettiva politica troppo tardi, quando ormai la situazione sarà ingovernabile »* ha detto proprio ieri l'on. La Malfa, repubblicano, al convegno economico organizzato dal partito comunista. Il convegno, nota il quotidiano confindustriale « 24 ore » ha reso evidente che l'unico mezzo col quale si può contrastare la solida base necessaria per *« un risorgimento economico, è una svolta politica tale da far guadagnare al governo del Paese quel consenso delle forze più sane e produttive che oggi certamente non ha »*.

Dopo aver consultato i partiti, Moro riunirà il Consiglio dei ministri per emanare i decreti legge che dovranno reperire, prelevandoli dalle tasche dei contribuenti, 1500 miliardi.

Ieri sera il primo confronto si è svolto, sotto la guida di Moro, tra i ministri Donat-Cattin, De Mita, Colombo, Andreotti, il governatore della Banca d'Italia Baffi e il direttore generale del Tesoro Ventriglia. Nella notte è stato chiamato anche il ministro dell'Agricoltura Marcora. Tutti sono imbarazzati. Domani comincia il Congresso del partito di governo, la dc. E' un brutto momento. Chi sta preparando i suoi interventi al congresso è obbligato a tener conto degli ultimi avvenimenti, e dei colloqui che Moro ha questo pomeriggio.

Si parla di un governo di emergenza tra tutti i partiti costituzionali, o quanto meno di un accordo su un programma di emergenza che abbia l'accenno anche dei comunisti. Questa è la proposta di La Malfa. I comunisti hanno detto che si stanno. I socialisti sono disponibili. Ora deve rispondere la dc, e per farlo ha un congresso a disposizione.

La situazione nella quale la Italia è stata fatta lentamente scivolare da una maldestra politica richiede subito « soluzioni chirurgiche impopolari: (La Malfa): limitazione degli aumenti salariali alla sola scala mobile; taglio delle spese pubbliche. Se ne rendono conto anche i comunisti, anche i sindacati. Ma non lo può fare certamente questo governo. *« I lavoratori sono convinti che i loro sacrifici sono inutili. Per farglieli accettare altri occorre un governo che li rappresenti »*, ha detto Lama.

Sono tutti attacchi al « monocolore » Moro. Il presidente del Consiglio potrebbe anche dimettersi dopo il congresso. Ma per far cosa? Non certo le elezioni anticipate, in questa situazione. Stanno arrivando giorni di decisioni difficili e drammatiche per tutti.

MARGARET RESTA SOLA

Londra, 17 marzo.

La principessa Margaret e Lord Snowdon si separano. Hanno raggiunto questa decisione dopo la lunga vacanza della principessa nei Caraibi col bell'accompagnatore Llewellyn. Ne dà annuncio con un grosso titolo in prima pagina il « Daily Express » avanzando l'ipotesi che la decisione sia stata condivisa dalla regina Elisabetta. Un portavoce di Buckingham Palace lo ha indirettamente confermato, dichiarando: «La situazione è stata discussa dalla famiglia reale. Ma non sono in grado di dire a quale decisione essa è giunta ». (Ap.)

UN SERVIZIO A PAGINA 3

ILLINOIS VINCE FORD

Chicago, 17 marzo.

Si è ripetuto nell'Illinois il quadro che già era emerso nelle elezioni primarie del New Hampshire e della Florida: Ford per i repubblicani e il governatore della Georgia Jimmy Carter per i democratici hanno vinto largamente sui loro avversari. Ford ha praticamente stracciato — usiamo per questo i termini che egli prende a prestito dalla terminologia sportiva — l'ex governatore della California ed ex divo di Hollywood Ronald Reagan, mentre Carter ha regolato agevolmente il quartetto di testa dei democratici, imponendosi — lasciamente questa volta — su Georg Wallace.

Fin dalle prime battute Ford ha ottenuto circa il 60 per cento dei voti, con un divario incolmabile. Il suffragio ottenuto da Carter tra i democratici è stato del 50 per cento contro poco più del 23 per cento di Wallace, il cocciuto governatore dell'Alabama, lo Stato più razzista della Confederazione.

A questo punto è necessario scindere il discorso sui due partiti. Mentre in campo repubblicano la situazione assume contorni sempre più nitidi che portano ad una sola conclusione, la scelta di Gerald Ford come candidato per le elezioni presidenziali del 2 novembre prossimo, in casa democratica si allarga il consenso per Carter, anche se il risultato finale, quello che maturerà dalla convenzione (congresso) di luglio, tanto per intenderci, rimane incerto.

VERCELLI - Il magistrato lo sta interrogando

PADRE ELIGIO «INCASSAVA» GLI AIUTI AL TERZO MONDO?

MARIO DE ANGELIS

Vercelli, 17 marzo.

La verità, forse, è vicina. L'avv. Conte e monsignor Pietro Gelmini sono già stati interrogati. Stamane finalmente, è la volta del francescano Eligio. E' arrivato a Vercelli alle 9,30, scortato da carabinieri in borghese. Alla vista dei fotografi ha tentato di coprirsi il viso.

Il giudice Brancaccio, non appena il religioso è entrato nel suo ufficio, ha cominciato l'interrogatorio. Si prevede che non finirà prima della metà pomeriggio. Fra' Eligio, che si proclama innocente (ha scritto un telegramma al ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio e uno al presidente del-

Vercelli. Padre Eligio stamane dopo l'interrogatorio

la Repubblica Leone) — ha quanto è trapelato — sta facendo la storia di tutta la sua attività, del rapporto con l'avv. Conte (segretario della Emaco, società per gli scambi con i Paesi del Terzo Mondo); di Mondo X, l'organizzazione filantropica sospettata di speculare sulle derrate alimentari destinate ai Paesi sottosviluppati. Deve anche chiarire se — come si dice — nella vicenda sia implicata una misteriosa e bellissima donna.

L'avv. Marcello Bianucci, che difende il fratello di Eligio, afferma che la responsabilità della truffa è tutta dell'avv. Conte, incarcerato a Vercelli.

Si mormora, per contro, che proprio l'avv. Conte sia in possesso d'informazioni che potrebbero aggravare la posizione di frate Eligio e che — dal carcere — abbia intenzione di renderle pubbliche.

Il sospetto che pende sulla testa del religioso — come si ricorderà — è di aver commerciato derrate alimentari destinate al terzo mondo, alla Somalia in particolare, sottraendole a chi muore di fame per arricchirsi assieme al fratello e all'avv. Conte. E' un sospetto gravissimo, ben più grave sul piano morale che su quello giuridico, poiché per la legge frate Eligio — secondo quanto finora si sa — è accusato di falso e truffa solo nei confronti di Vito Passera, proprietario di un caseificio di Crescentino.

Con l'interrogatorio di stamane il giudice Brancaccio dovrebbe riuscire a fare il punto della situazione. Sembra che l'industriale Passera (al quale Eligio, suo fratello e l'avvocato hanno estorto 60 milioni promettendogli la nomina a console onorario di Somalia a Torino) non sia l'unica vittima del terzetto. Sarebbero stati truffati anche due industriali milanesi di cui non si conosce ancora l'identità; e forse anche altre persone.

Ma il proposito del giudice è di mettere a fuoco la vera attività di « Mondo X »: cioè se la pseudo organizzazione filantropica si occupa soltanto del recupero di giovani drogati, di rispondere a « Telefono Amico » o se interviene, come pare, in affari ben più redditizi.

Frate Eligio, come retroscena e quotidiani riferirono ampiamente, compì diversi viaggi in Africa. Non solo: la Emaco, presieduta dall'avv. Conte rinchiuso nelle carceri di Vercelli, si occupa di scambi commerciali con i Paesi del terzo mondo.

IL PUNTO

Ma non il crollo

ENNIO CARETTO

NESSUNO, due anni fa, avrebbe immaginato che nel '76 l'Italia si sarebbe trovata in condizioni così tristi. Le tempeste monetaria e petrolifera parevano allora sul punto di placarsi, e si parlava della ripresa dell'economia nel giro di sei mesi. Si confidava nella « locomotiva » americana, nella Cee e nella solidarietà occidentale. Grandi «malati» d'Europa, noi ci sentivamo tuttavia già convalescenti.

Invece oggi il bilancio è drammatico. L'Italia è minacciata dal dissesto. Sull'Occidente soffia il vento del « crack » del 1929. Quasi tutti siamo sfiduciati, e c'è il pericolo del panico. Specialmente per la lira, ogni giorno sembra più nero di quello precedente, e diventiamo più poveri.

E' la nostra ora della verità. Ma noi non pensiamo che sia l'ora del crollo. Noi crediamo che sia l'ora dell'impegno e del sacrificio. Siamo convinti che non tutto sia perduto, che esistono i mezzi e la volontà di uscire dalla crisi. Non sarebbe la prima volta che l'Italia si salva dalla disperazione.

Occorre però parlare chiaro. Occorre che tutti, i partiti, il governo, gli imprenditori, i sindacati, i cittadini compiano grosse rinunce. Senza una partecipazione unanime allo sforzo che ci è richiesto, precipiteremo nel baratro. Pochi possono aiutarci, e chissà se lo vogliono fare.

Ai partiti si chiede oggi che accantonino le manovre di corrosione e di potere; al governo che susciti quel consenso nazionale che l'emergenza impone; agli imprenditori e ai sindacati che realizzino una tregua sociale; ai cittadini che dimentichino i consumi e lavorino di più.

Ci aspettano almeno due anni molto duri, con meno cibo e meno lusso. Due anni non di recessione selvaggia, ma di deflazione responsabile. Due anni in cui pensare innanzitutto ai disoccupati e ai meno abbienti. La leggerezza, l'egoismo, l'illegalità ci hanno portato al punto in cui siamo. Dobbiamo dimostrare di aver imparato la lezione; di saper punire i colpevoli e valorizzare i giusti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ATTENZIONE!
Ultimi giorni di vendita delle merci provenienti dal
FALLIMENTO FLAET
Migliaia di LAMPADARI in stile antico e moderno, in una scelta senza precedenti, a
PREZZI DI RECUPERO MATERIA PRIMA
SETTIMO statale Torino-Milano, n. 205
APERTO FESTIVI

AL ccm uomo donna bambini
Tutto per la confezione e l'abbigliamento
CENTRO CONVENIENZA MODA
TORINO - Corso Vigevano 26 - Telefono 232.558
GRUGLIASCO - CERNAIA - Via Avio 36 - 38 - 40
Inizia con la stagione primaverile un rivoluzionario sistema di vendita che farà diventare i suoi già famosi prezzi ancor più favolosi
BOLLINI ROSSI SCONTO 40 %
BOLLINI VERDI SCONTO 30 %
BOLLINI BLU SCONTO 20 %
BOLLINI GIALLI SCONTO 10 %

VOTATE A TAVOLA

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Voto per il piatto:

Presentato dal ristorante:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Spedire a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 TORINO.
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade sabato 27 marzo alle ore 12.

Nuovi mandati di cattura per la Lockheed?

I carabinieri piantonano l'abitazione di Lefebvre

Il dott. Martella si prepara ad interrogare il fratello (e socio) dell'avvocato fuggito e il segretario di Tanassi - Altri scandali: la dc di Parma chiede le dimissioni della giunta

Ecco la sintesi odierna delle varie inchieste sugli scandali.

● LOCKHEED — *Antonio Lefebvre (fratello dell'avvocato fuggito all'inizio dell'inchiesta), e Bruno Palmiotti, segretario di Tanassi, si trovano nell'occhio del ciclone e qualcuno suppone che per loro si stia preparando un nuovo pericoloso interrogatorio. Una dozzina di carabinieri sorveglia giorno e notte la villa di Lefebvre sulla via Cassia; il sostituto procuratore Martella attende solamente l'arrivo della copia dei verbali dell'interrogatorio di Roger Bixby Smith nel corso del quale sarebbero emerse nuove e pesanti responsabilità dell'avvocato romano.*

A Roma oggi si dice che il magistrato sarebbe in procinto di spiccare due nuovi mandati di cattura. Uno di questi mandati potrebbe anche riguardare direttamente il segretario dell'on. Tanassi, Bruno Palmiotti (grande amico di Camillo Crociani) che sarebbe stato indicato da Smith come il tramite ministeriale per condurre in porto l'affare degli «aerei d'oro».

Intanto al dott. Martella è giunto un nuovo memoriale dall'Inghilterra inviatogli — pare — da uno dei personaggi che sono fuggiti all'estero. Sulla natura di questo documento (30 cartelle dattiloscritte) si è il più assoluto segreto; il sostituto procuratore si è limitato a confermarne l'esistenza.

Continuano anche le indagini sulla vicenda del passaporto speciale rilasciato a suo tempo dal ministero degli Esteri a Camillo Crociani in occasione di un viaggio in Unione Sovietica dell'ex presidente della Finmeccanica. Sono stati interrogati due funzionari del ministero che firmarono i documenti; uno è Sergio Bertinguer, cugino del segretario del pci, ma non iscritto al partito. Per quanto riguarda il passaporto speciale di Crociani pare però che non vi siano motivi particolari di sospetto poiché il rilascio di questi documenti ad alti ufficiali dello Stato o a presidenti di enti a partecipazione statale è normale prassi.

● STANDA — *La Regione Lombardia ha deciso di riesaminare le 11 licenze per supermercati e ipermercati sulle quali la commissione regionale per il commercio aveva espresso parere positivo il 19 gennaio scorso. Il voto era stato singolo. Il presidente Golfari chiede ora alla commissione che si giudichi ogni singola licenza.*

● PARMA — *Il gruppo consiliare democristiano, che conta una maggioranza di 14 consiglieri su 50, oggi chiede le dimissioni della giunta comunale socialcomunista in seguito allo scandalo del centro direzionale che ha portato all'arresto di cinque persone tra le quali l'ex assessore all'Urbanistica, il socialista Paolo Alvan.*

● VENEZIA — *Il direttore amministrativo del teatro La Fenice, che deve rispondere di peculato continuato e del quale ieri si era detto che fosse fuggito con un'avvenente ballerina per sottrarsi alla magistratura, si è costituito.* b. f.

PERSONAGGI DELLA POLITICA

Il vecchio laborista di Sua Maestà

FABIO GALVANO

A sessant'anni si va in pensione, l'ha sempre sostenuto. E lui, Harold Wilson, a quel traguardo è arrivato la settimana scorsa. «L'avevo promesso a mia moglie, non potevo tirarmi indietro». E così ieri mattina ha informato la regina Elisabetta della sua decisione di rinunciare alla carica di primo ministro, non appena il partito laborista avrà designato il suo successore. La crisi economica e della sterlina, la rivolta dell'ala sinistra del partito non ancora domata completamente, le difficoltà di un governo che ha un solo voto di maggioranza ai Comuni, non sono valse a trattenerlo legato a Downing Street.

Per chi, in Italia e altrove, è abituato a vedere leaders tenacissimi, intramontabili, sempre sulla cresta dell'onda, una decisione «per raggiunti limiti di età» può apparire a dir poco sospetta. Gli stessi inglesi, colti di sorpresa dalla notizia, non sanno darsene ragione. Alla poltrona di primo ministro Wilson pareva saldamente ancorato, nessuno dei suoi presunti delfini pareva in grado di intaccarne la popolarità; almeno fino alle prossime elezioni il suo volto rotondo, con la pipa fra i denti, una giacca che tirava sempre più ai bottoni, sarebbero stati il marchio della scena politica inglese. A questo apparente benessere e felicità di potere, che in verità gli costava non meno di 14 ore di lavoro al giorno, Wilson ha detto: «Basta».

Certo, se esiste una malattia che va sotto il nome di «allergia a Downing Street», la vittima più probabile era lui, e il suo curriculum politico lo dimostra: 31 anni come deputato, di cui 13 come leader laborista, 8 come primo ministro (un record senza precedenti in questo secolo), 4 governi presieduti, oltre 12 mila interventi parlamentari.

La sua è un'eredità pesante, eppure sono in molti ad ambirla. Primo fra tutti l'attuale ministro degli esteri James Callaghan, che è anche il favorito per la serie di ballottaggi che avrà inizio giovedì della prossima settimana: uomo di centro del partito, sembra l'unico in grado di raccogliere voti da ogni corrente. Il cancelliere dello Scacchiere Denis Healey, campione di Wilson, ha invece da superare l'ostilità delle sinistre e dei sindacati, i quali potrebbero puntare le loro carte su Wedgwood-Benn o Michael Foot (attualmente ministri per l'Energia e del Lavoro); senza contare l'outsider Roy Jenkins, ora ministro degli Interni. Ma quali di questi uomini sarà plasmarsi alle necessità come ha fatto Wilson, pragmatista duttile al punto di autodefinirsi «premier senza classe»?

Nato da una famiglia piccolo-borghese, laureato in economia a Oxford (dove andò con borsa di studio), professore a 31 anni, deputato a 29, ministro (del Commercio) a 31, leader del partito laborista a 46, primo ministro a 48 (il più giovane nella storia di Downing Street), la sua carriera politica è punteggiata dalla abilità nel trarre il miglior partito dalle situazioni più difficili e pericolose. Ha commesso un solo grande errore tattico: dopo avere vinto di misura le elezioni del '64, e a valanga quelle del '66, ritenne che il suo partito avesse un margine sufficiente per affrontare elezioni anticipate nel 70, e fu sconfitto da Heath.

Ci vollero quattro anni perché potesse tornare alle sue battaglie di governo, e il ritorno senza l'entusiasmo di una volta; la vita politica era diventata un peso, le gioie della vita privata gli mancavano, forse gli pesava anche dover avere sempre una maschera cupa quando in verità, si dice, è un uomo gioviale, addirittura ridanciano con la moglie Mary, passione a tempo perso, i figli Robin e Giles, le due nipotine bionde e gemelle che hanno appena compiuto un anno.

Un sacco, dopo tanti anni, la famiglia, rinunciando ai suoi violenti attacchi contro i conservatori, alle sempre più frequenti crisi interne del suo partito, ai conflitti con i sindacati ai quali ha imposto una dura politica di contenimento salariale. Ha scelto, ormai senza problemi economici dopo il successo del suo libro di memorie, di fare il pensionato. Può capitare anche a un primo ministro.

A TERAMO

Un detenuto sequestra otto agenti

Teramo, 17 marzo.

Otto agenti di custodia del carcere giudiziario di Sant'Agostino di Teramo sono stati sequestrati per alcune ore da un detenuto toscano di cui non è stato ancora reso noto il nome. L'uomo minacciando gli agenti con una bottiglia spezzata li ha chiusi nella sua cella. Il detenuto ha affrontato gli agenti uno alla volta e con l'appoggio dei compagni di cella.

Successivamente gli agenti sono riusciti a convincere i detenuti a desistere dall'impresa e sono stati spontaneamente liberati.

(Ansa)

CHE TEMPO FARÀ

Roma, 17 marzo.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Situazione: sull'Italia campo di basse pressioni con minimo sul medio Tirreno in movimento verso Sud Est; a tale area di bassa pressione è associata una perturbazione estendentesi dalle coste tirreniche all'entroterra tunisino.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso con annuvolamenti sulla Liguria e sull'Emilia Romagna. Foschie dense e banchi di nebbia in Pianura Padana in parziale dissolvimento durante le ore più calde. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvoloso con precipitazioni sparse, ma con tendenza ad ampie schiarite. Sulle rimanenti regioni centrali e su quelle meridionali molto nuvoloso con piogge ed isolate attività temporalesca.

Temperatura: al Nord ed al centro stazionaria, in lieve diminuzione al Sud.

Venti: al Nord deboli da Nord Est con rinforzi sulla Liguria e sulla Venezia. Al centro moderati da Nord Est; sulla Sardegna moderati da Nord Ovest. Sulle regioni meridionali moderati da Sud tendenti a provenire da Nord Ovest sulla Sicilia.

Mari: generalmente mossi.

In Italia		All'estero	
Alghero	+ 8 / + 13	Amsterdam	+ 4 / + 8
Bari	+ 4 / + 17	Atene	+ 10 / + 16
Bologna	+ 2 / + 11	Belgrado	+ 3 / + 12
Bolzano	+ 3 / + 16	Berlino	0 / + 4
Cagliari	+ 8 / + 15	Bruxelles	+ 2 / + 10
Campobasso	+ 5 / + 11	Ginevra	+ 5 / + 12
Catania	+ 8 / + 19	Helsinki	— 14 / — 6
Firenze	+ 8 / + 17	Lisbona	+ 9 / + 14
Genova	+ 9 / + 14	Londra	+ 5 / + 7
L'Aquila	+ 3 / + 15	Madrid	+ 4 / + 14
Messina	+ 11 / + 17	Miami	+ 24 / + 28
Milano Linate	+ 4 / + 12	Montreal	— 8 / — 1
Napoli	+ 6 / + 14	Mosca	— 7 / — 1
Palermo	+ 11 / + 16	New York	+ 4 / + 10
Perugia	+ 5 / + 12	Parigi	+ 5 / + 10
Pescara	+ 9 / + 14	Rio de Janeiro	+ 24 / + 28
Pisa	+ 3 / + 15	San Francisco	+ 9 / + 18
Reggio Calabria	+ 16 / + 19	Singapore	+ 23 / + 31
Roma Fiumicino	+ 7 / + 15	Stoccolma	— 10 / — 2
Trieste	+ 7 / + 11	Tel Aviv	+ 15 / + 19
Venezia	+ 5 / + 13	Toronto	— 6 / — 1
Verona	+ 3 / + 12	Vienna	— 1 / + 5

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 10,3
minima	+ 5,5
media	+ 6,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare (1018 mb; temp. +2,4, umidità 84%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +10,6, minima +5,6, media +8,5. Previsioni: Cielo poco nuvoloso, temperat. senza notevoli variaz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Carotto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertois, Secondino Aloifo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

MILANO - Dieci persone arrestate cinque ricercate

L'Anonima cambiavalute riciclava i soldi "sporchi,,

CORRISPONDENTE

Milano, 17 marzo.

(c. b.) La prima parte dell'offensiva contro l'Anonima sequestri è durata dodici ore. L'operazione, che ha portato all'arresto di dieci delle quindici persone colpite da ordine di cattura da parte del pubblico ministero milanese Catizzi è cominciata, infatti, l'altra sera e si è conclusa ieri mattina alle otto. Nella notte e nelle prime ore del mattino, gli uomini della Guardia di finanza a Milano, Genova, Lugano ed in altre località ancora tenute segrete, sono entrati in azione mettendo le manette ai polsi agli indiziati di associazione per delinquere.

L'ultimo arresto in ordine di tempo è stato quello dell'avv. Paolo Maria Vecchio, 64 anni, abitante a Milano in via Crivelli 14. Erano le 10 di ieri mattina e il dott. Caizzi, dopo avere seguito le operazioni, si è concesso due ore di riposo prima di presentarsi al procuratore capo Micale, al quale ha riferito sull'inchiesta in corso. Ieri pomeriggio quindi il magistrato milanese, ormai «specializzato» nell'indagine sui sequestri (è riuscito ad arrivare alla liberazione di Rossi di Montelera e quindi alla cattura di Luciano Liggio, la cosiddetta «Primula di Corleone»), ha tenuto una lunga riunione con gli ufficiali della Guardia di finanza che da mesi collaborano in queste difficili indagini. Il magistrato, anche questa volta, ha seguito la pista che gli aveva portato all'arresto di Liggio: quella dei soldi provenienti dai riscatti che i rapitori erano costretti a cercare di investire o cambiare in qualche modo nell'impossibilità di spenderne le banconote i cui numeri di serie erano segnati.

Secondo le prime indiscrezioni sulle indagini in corso, l'operazione avveniva in due modi: attraverso alcune ditte specializzate in «import-export» e attraverso attività connesse con il contrabbando. Numerosi uomini dell'organizzazione criminale che si dedicava una volta al contrabbando delle sigarette erano infatti passati negli ultimi anni al servizio dell'Anonima sequestri. Le banconote scottanti venivano nascoste nei grossi «Tir» o nelle casse e nelle stive di navi noleggiate alle merci.

Logico, quindi, che nell'inchiesta sul riciclaggio dei cosiddetti «soldi sporchi» restassero impigliati personaggi del mondo del contrabbando e infatti nella lista preparata con paziente abilità dal dott. Caizzi e dalla Guardia di finanza, sono rimasti alcuni «pesci grossi». Si tratta di Luigi Dapuoto, 47 anni, di Bisglinsco (Genova), e di Ettore Cichellero, 66 anni, residente a Lugano, che è ora in attesa di essere estradato in Italia. Con lui sarebbe stato arrestato anche il figlio Giorgio, 35 anni.

Il Cichellero è un personaggio notissimo con una lunga serie di precedenti che lo indussero, tempo fa, ad espatriare in Svizzera e a fissare la sua residenza a Lugano, anche se, in pratica, vive va quasi sempre in Lombardia. Ultimamente la figura del «boss» Cichellero è venuta alla ribalta dietro il traffico di pietre preziose nel quale erano coinvolti Anna Pressutto e Rolando Peliizza, implicati nel sequestro di Carla Ovazza.

Tra gli altri arrestati, i cui nomi sono per il momento ancora mantenuti segreti dall'autorità giudiziaria, ci sarebbero anche un alto funzionario di banca ed alcune persone dell'ambiente finanziario e bancario milanese.

GIOCO DEL LOTTO

La «rosa» dei centonari resta immutata: il 90 di Milano mantiene la testa della classifica, seguito dal 30 di Palermo (111), 6 di Napoli (107) e 78 di Palermo (106). Per le combinazioni, da segnalare un terno nelle Cadreas a Napoli (34-84-44) e uno nelle Figure a Venezia (8-23-14). Coppia di Vercelli (19-31) a Firenze. Per la seconda volta consecutiva sono usciti il 43 a Genova e il 31 a Torino.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 13 marzo 1976, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 estrazioni d'assenza):

BARI: 37 (45); 52 (63); 88 (52); 17 (50).

CAGLIARI: 19 (81); 3 (79); 81 (79); 23 (73); 83 (68); 52 (51).

FIRENZE: 7 (76); 23 (50).

GENOVA: 33 (62); 30 (72); 18 (70); 58 (71); 8 (69); 48 (61); 30 (60).

MILANO: 61 (116); 55 (81); 41 (67); 67 (52); 27 (50).

NAPOLI: 40 (107); 47 (52); 54 (52).

PALERMO: 30 (111); 78 (106); 85 (88); 77 (67); 3 (65).

ROMA: 28 (89); 11 (80); 66 (69); 83 (65); 13 (60).

TORINO: 84 (82); 8 (71); 59 (65); 43 (51); 74 (50).

VENEZIA: 84 (80); 80 (79); 53 (57); 35 (51); 85 (51).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Cagliari, 56; Firenze, 53; Milano, 32; Torino, 30.

Vertibili: Bari, 47; Napoli, 36; Cagliari, 26; Torino, 19.

Cadreas: Torino, 9 (50); Napoli, 8 (44); Palermo, 1 (43); Firenze, 2 (37).

Figure: Genova, 7 (42); Bari, 7 (40); Milano, 9 (39); Palermo, 11 (34).

Bevise: Napoli, 50.na (43); Cagliari, 60.na (39); Genova, 20.na (31); Palermo, 1.a (29).

Nel concorso numero 11 (colonna vincente: 2 X 1 - X 2 X - 1 2 2 - 1 2 1) ai 10 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 7.746.000; ai 102 undici spettano lire 383.900; ai «dieci» (3855) ne vanno 30.800. Il monte premi è stato di lire 193.658.746.

Per il concorso numero 12 proponiamo un sistema da 37 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	2 X
CAGLIARI	2
FIRENZE	2 X
GENOVA	1
MILANO	X
NAPOLI	2 1
PALERMO	1
ROMA	2
TORINO	1
VENEZIA	2
NAPOLI 2°	X 2
ROMA 2°	X 2

BORSE OGGI

Nuovi diffusi e pesanti ribassi

TORINO — Il ciclo operativo di marzo si è concluso per il mercato con una seduta veramente pesante che ha fatto segnare nuovi, diffusi e sensibili cedimenti ai valori azionari. La Borsa si trova ad operare in un clima estremamente incerto e confuso. La drammatica situazione monetaria, le nuove ventilate misure restrittive del credito, il sensibile aumento del costo del denaro, hanno provocato smobilizzi di posizioni veramente ampi. I venditori hanno avuto il sopravvento per tutto l'arco della riunione e solo nel finale si sono notati alcuni interventi a sostegno che hanno consentito al mercato di limitare le perdite.

In evidenza per i cedimenti subiti, le Fiat ed i valori del gruppo, ma anche i finanziari, i bancari e gli assicurativi hanno accusato arretramenti notevoli. Anche per il comparto obbligazionario, le perdite sono state consistenti. Nella seduta odierna si è anche avuta la stipulazione dei riporti che sono avvenuti a tassi variant tra il 13,50 ed il 15 per cento. Diritti Borgosesia risp. 1000; a pag. 800. Montedison 1-1 410. Borgosesia risp. 10.000.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1490, 1449, 1450, 1443; priv. 994, 950, 951, 941.

LE AZIONI A TORINO

	16-3	17-3
ALIMENTARI		
Alivar	1830	1850
Eridania	3090	3090
Florio	315	315
Motta	1035	1035
Romana Zuccheri	330	330
Venchi Unica	310	310
BANCARIE		
Banco Roma	14600	14750
Comit	10700	10650
Credito It.	1975	1990
Interbanca priv.	13290	13900
Mediobanca	89300	89300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1030	1030
Eternit	1300	—
Eternit ord.	1580	1300
Fornaci Riunite	2100	1980
Unicem	4040	4010
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	743.50	719
Italgas	300	300
Liquigas	201.25	199
Liquigas priv.	149.75	144
Mira Lanza	29500	29100
Montedison	480	440
Montef. Gemina	402	392
Paramatti	693	665
Pierrel	755	775
Rumianca	2688	2688
SAFFA	5350	5280
SAIAG	1470	1470
Schiapparelli	3030	3000
COMMERCIALI		
Ringiovanito	62	59.90
» priv.	45.30	45
Stoss Genova	2350	2350
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	500	505
Beni Imm. It. priv.	393	373
Beni Stabili	3430	3430
Cond. Acque Roma	645	645
Generale Imm.	179	170
Imm. Ass. Vittoria	2700	2700
Lavin	4800	5020
Risanamento	6300	5850
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11980	11750
» » priv.	5510	5550
Latina	995	995
Latina priv.	820	820
Generali	45548	42900
RAS	76200	75800
S.A.I.	8800	8800
Toro Ass.	15200	14900
Toro Ass. priv.	6270	6000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	860	850
Autostrade To-Mi	3000	3000
Per. Co.	315	297
Italcable	2625	2600
N.A.I.	2705	2700
SIP	1195	1190
Torino-Nord	78	75
FINANZIARIE		
Bastogi	1140	1110
Elsinder	255	248
Gim	2250	2050
IFI priv.	2240	2000
Ifil	6350	5800
Invest.	2050	2030
La Centrale	2800	2950
Mittel	2800	2600
Pirelli & C.	1592	1610
Pirelli S.p.A.	958	930
S.A.R.O.M. fin.	1940	1940
S.T.E.A.	733	715
S.M.E.	931	946
STET	1255	1320
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	625	610
Marelli & C.	500	495
Pan Elettric	1940	1940
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1951	—
» priv.	1025	—
Gastaldetti	1435	1700
Ghiaudini	3580	3425
Grassetto	1530	1450
Nebiolo	68	65
Olivetti	1101	1025
» priv.	902	912
Westinghouse	2650	2650
MINERARIE METALL.		
Dalmine	478	478
Fonmas & C.	783	780
Italsider	378	372
Metalli	2230	1980
Tubi e Grilla	33800	33900
Terni	340	325
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9990	9900
» priv.	5100	4900
Cartiera Italiana	538	490
TESSILI		
Col. Cantoni	8500	8500
Tibet	1895	1850
Borgosesia	7700	7250
Montefibre Fibre	81	81
» » pr.	56	56
Viscosa	1420	1325
» priv.	833	825
DIVERSI		
Acque pot. TO	745	697.50
Cga	2250	2180
CIR	5000	5600
Pacchetti	73	75
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	74.90	68.90
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	77.25	73.25
Pirelli 5%	67	67
Med. Finanz 7%	111.50	111.50
Med. C. Erba 7%	73.50	73.25
» Viscosa 7%	105 —	101.90
Med. S. Spirito 7%	87.50	—
Med. Mediobanca 7%	71.50	70.50
Metalli 6 %	85.50	85.50
Liquigas 7½ '70	76.50	73.50
» » '71	80.25	80.25
» » '72	73.25	73.25
» 7½ '75	79.90	79.50
Olio 6%	82.50	78.50

* Titoli a contrattazione cessata all'ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Altra giornata nera per la Borsa. Lo scoglio dei riporti è stato superato senza particolari difficoltà dopo i consistenti scarti effettuati nei giorni scorsi. Il tasso del denaro è risultato elevato: 13,5 per le banche nazionali e 14,5 le altre con punte sino al 15 per cento.

Le disponibilità, come si vede, non sono mancate, ma a caro prezzo; tuttavia la seduta conclusiva di marzo ha registrato un consistente ritorno di vendite, assorbite sempre con difficoltà da un mercato che risente sempre più della gravità della crisi interna, della debolezza registrata dalla lira (si è parlato stamattina di un dollaro a 880-887) e quindi in attesa nuovi aggravi di campo fiscale e di ulteriori restrizioni.

Le flessioni dei corsi sono risultate molto marcate, specie per Montedison; ma anche Fiat, Viscosa, Pirelli hanno segnato nuovi regressi; egualmente colpiti tutti i valori patrimoniali, chimici e farmaceutici; controcorrente le Ciga che sono apparse in rialzo al listino. Nelle ultime battute le Fiat ed altri valori primari hanno parzialmente recuperato terreno, ma nel complesso il mercato ha chiuso il ciclo operativo in un'atmosfera di netta pesantezza e perplessità. Reddito fisso sempre calmo con moderate flessioni ed attività ridotta.

Alcune oscillazioni: Generali 42.810, 42.300, 42.200; Fiat 1454,50 1425, 1428, 1435, 1440, 1436; Montedison 440, 434, 433; Viscosa 1348, 1338, 1325.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abelle 13080; Assdes 1916; Alleanza 20800; Amiata 703; Assicurazr. 189000; Bastogi 1076; B.co Roma 15650; Beni Stabili 3500; Breda 2280; Burgo 5700; Caffaro 256; Cantoni 6100; Carlo Erba ex. 1701; Carlo Erba pr. 965; Cascami 4470.

Ciga 2400; Coge 1170; Comit 18.900; Comp. Milano or. 11.490; Comp. Milano pr. 5500; Comp. Toro or. 14.500; Comp. Toro priv. 6000; Cond. Acqua 594; Credit 1949; Cucirini 4120; Dalmine 480; E. Marelli 479; Eternit 1179; Falk or. 5770; Falk pr. 4010.

Finmare 135; Finsider 240; Fisac 1800; Fond. Incendio 8800; Fond. Vita 25.450; Generalfin 1608; Generali 42.900; Gim 2042; Ginori 183; Ifil 6140; Imm. Roma 170; Iniziativa 3420; Interbanca 13.850; Italmobil 1995; Italcable 2530; Italcementi 19.700.

Italgas 518; Italsider 360; Lanerossi 600; Lepetit or. 10.550; Lepetit privilegiate 10.500; Linificio 548; Liquigas 200,25; Magneti Marelli 614; Magona 1205; Marzotto 1100; Mediobanca 69.000; Metalli 1960; Mira Lanza 28.690; Mondadori pr. 1233; Montedison S. S. 434.

Nebiolo 65,25; Olca 61; Olivetti or. 1022; Olivetti pr. 919; Pacchetti 75,12; Pierrel 735; Pozzi or. 1060; Ras 74500; Rinascente or. 50,25; Rinascente pr. 46; Risanamento 5800; Rumianca 2660.

Saffa 5201; Sai 8550; Saiom 1520; Sip 1128; Snia 930; Stampati 4470; Standa 2831; Stet 1310; Tecnomasio 170; Terni 320; Trafilerie 845; Unione Manifat. 18.100.

A GENOVA

Centrale 8050; Generali 42.800; Ras 75.000; Meridionali 1090; Nai 3700; Viscosa ordinarie 1345; Viscosa privilegiate 830; Finsider 235; Italsider 365; Fiat ordinarie 1444; Fiat privilegiate 945; Sip 1185; Montedison 435.

REDDITO FISSO A TORINO

	16-3	17-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 —	93 —
Redimibile 3½%	99.70	—
Ricostruz. 3½%	85 —	—
» 5%	93 —	—
Pr. R. 3% Trieste	—	—
Rif. Fond. 3%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '56	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	—	80 —
» » '68	—	—
» » '69	—	—
» 6% '70	—	—
» » '71	—	—
» » '72	—	—
B.T.N. 5% '77	94.90	94.70
» » '78	88 —	87.80
» 5½% '79	88 —	88 —
» » '80	85 —	85 —
» » '82	92.50	92.30
B.T.P. 7% '78	93 —	92.50
» 7% '79	94.40	94.50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '68 I	73 —	73.50
» » '68 II	77 —	77 —
» » '68 I	75 —	72.50
» » '68 II	72.50	72.25
» » '67	71 —	70.50
» » '68 I	71 —	70 —
» » '68 II	71.40	70.50
» » '69 I	70.20	70.20
» » '69 II	73 —	70.25
» 7½ '70	82.80	80 —
» » '71	82.50	81.50
» » '72 I	75 —	73.50
» » '72 II	73.50	71.40
» » '75	71 —	70.90
» » '74 ind.	102 —	102.25
» 10½% '75	99.75	99.25
» Europa 8%	89.80	88.50
IRI 6% '64	80 —	77.50
» » '65	77.80	74.75
» Alfa 7% '79	74 —	72 —
Selm 5½% '62	97.50	97.50
» » '67	97.50	97.50
Autostrade 6% '62 I	79.50	66 —
» » '65 II	70.85	68.70
» » '69	70 —	68.35
» 7½ '71	78.50	76.75
» » '72	74.40	74 —
» » '73	71.60	71.60
CO.FF. 5%	63.55	62.55
» 5½%	64 —	62.40
» 6%	64.30	63.50
» 7%	71 —	69.70
» 7½ 8%	69.75	69.65
» 7½ 8%	69.50	69.50
» I.R.I. 7% '75	75.50	74.50
» » '76	75.50	72.50
» » '77	75 —	73 —
» » '78	75.50	74 —
» » '79	75.50	73.55
A.F.S. 6% '67	75.50	73.50
» » '68	70.50	71.25
» » '69	75.50	74.50
» 7½ '70	75.50	73 —
» » '71	79 —	79 —
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	82.20	82.20
» 8½% '74	82 —	82 —
» 8½% '75	99.60	99.60
P. Verde 6% Sp. '57	73 —	77 —
» » » '58	74.50	74.50
» » » '59	73.50	74.50
» » » '60	73 —	73 —
» » » '61	73.50	73.50
» » » '62	73.50	71.20
» » » '63	70.50	69 —
» » » '64	70 —	70 —
» » » '65	80 —	80 —
» » » '66	75.50	75.50
Telpa vent. 5½%	81 —	81 —
» » 6%	71.10	71.25
» 7½ '75	75.50	73.50
» » '76	73.60	73.60
» » '77	77 —	77 —
» » '78	76.20	76.20
» » '79	76 —	76 —
» » '80	77 —	77 —
IMI 7½ XXVIII	74 —	72.85
» » XXIX	74.25	74.25
» » XXX	97 —	95 —
» » XXXI	90 —	89.50
» » XXXII	85 —	81 —
» » XXXIII	72.50	72.50
» » XXXIII ex.	90.50	89.50
» » XXXIV	73.40	73 —
» » XXXV	76 —	73 —
» » XXXVIII	77.80	76 —
» » XXXIX	75 —	74 —
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	76 —	75.50
» XLII 8%	72.50	72.50
» XLIII 8%	85 —	85 —
» XLIV 8%	81.50	81.50
» XLV 8%	82.20	82.20
» ex. '64 L.V.	85 —	82 —
Eni Sud 6% '64 S.	94.70	94.70
Fiat 5½% '60	88 —	85 —
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '58	91.80	93.80
» Aut. 6% '67	87 —	86.50
» » 7% '62 1°	87.50	87.50
» » 7½ '62 2°	70.40	70.70
It. Cas 5½% '61	88.35	88.50
Rumianca 5½% '60	81.50	81.50
» » '62	94 —	94 —
Viberti 7% '59 I	64.50	64.30
» » » II	93 —	93 —
Fornara 7% '56	105 —	105 —
RIV 5½%	71 —	70.20
Lanzia 5½% '60	91.50	91.50
» » '62	85 —	85 —
Fergat 8%	82.50	82.50
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Bern. 5½	85.20	85.20
Cart. It. 5½ '62	80 —	80 —
Isvim. 6% '64 9ª	88 —	86 —
» » » '65	86 —	85 —
» » » '65 11ª	87.50	87.90
» » » '66 12ª	82.80	83.60
» » » '67 13ª	80.30	80.20
» » » '68 14ª	80.50	80.50
» » » '69 15ª	79 —	79 —
» » » '70 16ª	77 —	77 —
» » » '71 17ª	80 —	80 —
» » » '72 18ª	77 —	77 —
» » » '73 19ª	77.50	77.50
» » » '74 20ª	77 —	77 —
» » » '75 21ª	77.50	73.55
» » » '76 22ª	79 —	79 —
» 9½ » 22ª	91.50	91.50
Torino 6% '52	79 —	82 —
» Acea 5½ '60	71.50	71.50
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85 —	88 —
» 5% conv.	73.05	71.80
» 6%	73 —	71.85
» O.P. 6% conv.	72 —	70.80
» » 6%	72 —	70.60
Credito Fond. 5%	83 —	83.50
C.I.S. 7% '70	75 —	75 —

Domani si apre il congresso della dc

Vecchie facce nuove alleanze

Staffetta della crisi: seconda batteria (Disegno di Franco Bruna)

BRUNO FAUSSONE

Domani mattina a Roma si apre il congresso della Democrazia Cristiana, e il secondo grande

Aminotore Fanfani

appuntamento politico del 1976. Il primo, quello del partito socialista, in fini della ricerca di una soluzione stabile e immediata per i problemi del Paese si è concluso con un « parole »: come in una corsa a staffetta De Martino ha passato a Zaccagnini il « testimonio », (che nella immagine accanto al titolo Bruna ha illustrato come l'on. Moro). Tocca a quest'ultimo ora portarlo al traguardo.

Dovrebbe essere il congresso del rinnovamento e del trionfo di Benigno Zaccagnini, l'uomo nuovo del partito, il leader che, in termini di simpatia personale, è riuscito ad emulare i fasti di De Gasperi; ma sarà poi proprio così? In effetti, dopo i risultati dei precongressi provinciali la forza del neo segretario appare grandissima, ma nella realtà delle adesioni che Zaccagnini ha saputo conquistare si può celare il principio dello scontento e della discordia.

Il cuore del problema è quello dei blocchi che si presentano al congresso: da un lato vi è quello che sostiene l'opera del segretario e che oggi appare composto da Forze Nuove (che conta circa il 14,8 per cento dei delegati), Base (11,4 per cento), morotei (12,5

Giulio Andreotti

per cento), colombiani (6,2 per cento), rumoriani (7,1 per cento), e taviani (2,4 per cento). Dall'altro i dorotei guidati da Piccoli e Bisaglia (che contano circa il 21 per cento), gli andreottiani (8,5 per cento), i fanfaniani (6,5 per cento) e i forlaniani (8,5 per cento).

Come è facile vedere, sommando le percentuali del primo gruppo, l'ala filo-Zaccagnini si presenta in congresso quasi certa di superare il 54 per cento e cioè di ottenere il premio di maggioranza che la porterebbe al 64. Ma il neo-segretario per assicurarsi questa maggioranza schiacciante ha dovuto accogliere nella compagnia degli amici e sostenitori parecchi di quei leaders storici come Rumor, Colombo e Paolo Emilio Taviani, contro i quali la sua azione rinnovatrice pareva qualche tempo fa doversi indirizzare.

E' stata questa la seconda concessione che la segreteria Zaccagnini ha dovuto fare in poco tempo alla tradizione democristiana. La prima è stata la composizione del gabinetto Moro, dove non soltanto i dicasteri sono stati affidati a quelle che i giovani del partito hanno definito « le solite facce », ma gli incarichi sono stati spartiti con il « manuale Cencelli » e cioè con quello strumento di calcolo dei peso delle varie correnti che fu ideato dal segretario di Adolfo Sarti e che è sempre stato il regolo per la spartizione del potere in casa dc.

Proprio in occasione dell'assegnazione dei ministeri Benigno Zaccagnini ha dovuto fare i conti per la prima volta con lo scontento dei giovani deputati guidati da Gerardo Francesco Bianco, e l'on. Canestrari è giunto al punto di accusare il « segretario-golanituomo » di barare al gioco come re Faruk.

Gli scontenti sono stati subito battezzati « pacnes » e Bianco, il loro provvisorio comandante, « Pancho Villa ». Zaccagnini allora ha affermato solennemente che non avrebbe rinunciato al piano di rinnovamento il quale sarebbe scattato dopo il congresso: ma è un dato di fatto che, con i compromessi di cordata che le Fanchecogiano, un po' di acqua nel suo vino il segretario dovrà pur metterla e di conseguenza dovrà confrontarsi con i giovani turchi.

Il punto più delicato dello schieramento di Zaccagnini dovrebbe essere costituito dai morotei. Ad onta della collocazione su fronti opposti dei due grandi capi del partito, sono in molti a temere che nel corso del congresso prevarrà la logica di « palazzo Giustiniani » e cioè della vecchia alleanza stretta fra Moro e Fanfani nel luglio del 73.

Alla vigilia dell'apertura dei lavori dell'Eur alcuni fanfaniani hanno fatto trapelare la voce che Moro si accingerebbe a giocare il ruolo del gran mediatore tra la maggioranza e la destra del partito. Lo scopo immediato della manovra sarebbe quello di imporre una lieve sterzata conservatrice alla dc in vista delle elezioni anticipate (alle quali tutti ormai credono) e della battaglia sull'aborto. Lo scopo finale invece potrebbe essere ancora una volta la collocazione di Aldo Moro, in un futuro prossimo, alla segreteria del partito e di Amintore Fanfani alla presidenza del Consiglio.

Ma un eventuale scollamento dei morotei dall'area del segretario potrebbe essere quasi certamente compensato da un avvicinamento di Andreotti, (che molti dicono essere pronto a salire sul carro della maggioranza) ed è comunque probabi-

Aldo Moro

le che le percentuali di consensi calcolate dagli uffici di piazza del Gesù aumentino in sede congressuale per un naturale fenomeno di aggregazione e per la simpatia che indubbiamente Zaccagnini è riuscito a suscitare nella base del partito.

Ma, come dicevamo all'inizio, proprio l'ampiezza e la varietà di questi consensi sulla distanza potrebbero rivelarsi una remora per la navigazione progressista e innovatrice del segretario. Non è dunque escluso che domani Zaccagnini salendo i gradini del podio all'Eur, mentre raccoglierà l'applauso — certamente scrosciante — della maggior parte dei congressisti, mormori a bassa voce un antico proverbio. « Dagli amici.... ».

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

Settemila poliziotti a Roma inchiodati alle scrivanie

I poliziotti della questura di Roma sono 7 mila. Ma quelli impegnati nella lotta alla criminalità sono soltanto 1300. Gli altri, vale a dire un piccolo esercito di quasi seimila uomini, sono inchiodati alle scrivanie: timbrano passaporti o copiano verbali. E' incredibile, se si pensa alle dimensioni che la delinquenza ha assunto nella capitale, eppure è vero.

Restano la magistratura e il sistema carcerario, due settori che hanno bisogno di ristrutturazioni profonde. Citiamo uno degli esempi illustrati nel « dossier »: i processi pendenti alla Pretura penale alla fine del '75 erano 228.489! Questi aumentano ogni anno di 30.000 procedimenti. Alla fine dell'anno prossimo i processi pendenti saranno 800.000. Sarà così la paralisi.

CORRIERE DELLA SERA

Sacrifici e nemesi

C'è forse una specie di nemesi storica nel fatto che tocchi a un ministero di soli democristiani imporre grandi sacrifici a tutto il Paese, dopo trent'anni di egemonia democristiana. Ma proprio dalla tempestività e dalla forza delle decisioni, quel governo — e con esso il partito che l'esprime in solitudine — può ritrovare la sua ragion d'essere. I dubbi, le esitazioni, le divisioni interne aggiungerebbero soltanto alla grande crisi un'altra crisi. Gli italiani sono pronti a collaborare, ma vogliono sapere presto, e soprattutto prima che sia tardi, cosa debbono fare.

IL SECOLO XIX

Disciplina alla russa nella scuola di Sanremo

Per instaurare la disciplina a scuola occorre applicare un regolamento di ferro: quello in vigore nell'Unione Sovietica, ad esempio, che pare sia tutt'altro che permissivo. L'idea è stata di un preside sanremese, il prof. Francesco Garofalo, che dirige la scuola media « Edmondo De Amicis ». Convinto assertore delle « maniere forti » in fatto di disciplina, il prof. Garofalo si è munito di una traduzione italiana del regolamento vigente nelle scuole sovietiche e ne ha distribuito alcune copie ai professori chiedendo loro di darne lettura in aula. L'iniziativa del prof. Garofalo è nata da una riunione del consiglio di disciplina: si discuteva sull'eventualità di sospendere dalle lezioni un ragazzo di terza media particolarmente turbolento. In seno all'organo collegiale, però, la maggioranza dei membri si è mostrata propensa all'indulgenza, tenendo conto che il ragazzo sotto accusa appartiene ad una famiglia numerosa di immigrati che vive in condizioni inumane nel quartiere-ghetto della Pigna.

la Repubblica

Piccoli, ciclista sfortunato buca sempre sul traguardo

L'ordine del giorno sull'aborto che il presidente dei deputati democristiani, Flaminio Piccoli, ha imposto all'approvazione dei suoi colleghi ha finora raccolto l'adesione di 93 deputati su 266. Gli oltranzisti giustificano il fatto con l'assenza da Roma della maggior parte dei deputati e si dicono certi che solo pochi non sottoscriveranno il « diktat » del presidente del gruppo.

I deputati della sinistra democristiana sono certi che l'ordine del giorno Piccoli a questo punto potrà raccogliere la metà delle firme dei deputati; anche altri aderenti ad altre correnti, si dichiarano decisi a dare una lezione al presidente del loro gruppo. « Piccoli — ci diceva ieri un parlamentare dorotei — è un corridore che partecipa a tutte le gare e quando crede di aver vinto perché è vicino al traguardo, vede afflosciarsi le gomme ».

L'AVVENIRE

Aborto: le preclusioni a senso unico

Da quanto l'on. Claudio Signorile, socialista lombardiano e fervido abortista, avrebbe dichiarato alla stampa, si deve dedurre che i voti missini, se confluissero a favore dell'aborto, non solo non sarebbero respinti, ma assurgerebbero alla dignità di « lumi », come pure quelli degli eventuali transfughi dc (« franchi tiratori, astenuti, assenti »). E non solo sono segretamente desiderati, ma apertamente invocati.

Assommati ai propri voti si purificano mentre assommati ai voti degli altri contagiano!

il Giornale

Gatto e il pci

A Roma il pci ha riempito i muri di manifesti commemorativi del poeta Alfonso Gatto, che aveva lasciato il partito nel 1951, con una lettera rovente indirizzata a Togliatti. Il comitato centrale gli aveva risposto per mano, anzi per pennello di un suo membro illustre, Renato Guttuso, che, a gloria del « Mille », aveva composto la grande tela « Ponte ammiraglio » con personaggi attualizzati. Il Siqueiros del pci aveva messo al sicuro fra i caduti garibaldini, liberatori e progressisti, il « trockista » Gatto l'aveva esiliato invece nei panni dell'ufficiale borbonico, ottuso e reazionario.

Un dizionario aggiornato

Nel corso del congresso è probabile che i commentatori siano costretti ad usare termini che a qualcuno possono apparire oscuri. Vediamo di chiarire quelli che hanno più probabilità di comparire nelle cronache.

DOROTEI — Sono i membri della corrente che ancora oggi conta nella dc la maggioranza relativa. Nacque (in una riunione nel convento delle suore di Santa Dorotea) nel 1959. Ebbe come effetto la diarchia Moro-Rumor alla quale seguì quella Rumor-Piccoli. Dopo la defezione di Mariano Rumor che abbandonò il gruppo dopo le elezioni amministrative, i dorotei sono guidati oggi da Flaminio Piccoli e da Antonio Bisaglia.

SAN GINESIO — Località nelle Marche dove si riunirono i quarantenni della democrazia cristiana per proporre il ricambio della leadership del partito. Promotori dell'iniziativa furono Arnaldo Forlani (che divenne poi segretario) e Ciriaco De Mita (che divenne vicesegretario). Con l'intesa di San Ginesio inizia la crisi della corrente dorotea.

CAVALLI DI RAZZA — Aldo Moro e Amintore Fanfani.

PALAZZO GIUSTINIANI — Edificio romano dove Moro e Fanfani si incontrarono nel 1973 alla vigilia del congresso del partito per superare l'Intesa di San Ginesio. L'accordo che siglarono determinò la caduta del governo di Giulio Andreotti (che si era allontanato con Emilio Colombo dalla corrente dorotea) e la sostituzione di Forlani alla segretaria. Nuovo segretario fu Fanfani.

L'accordo di palazzo Giustiniani è la chiave con la quale molti commentatori sono tentati di spiegare le mosse politiche di Fanfani e di Moro. Quanto sia ancora operante è difficile dirlo, ma è un fatto che subito dopo la stangata delle elezioni amministrative, quando tutta la dc era ben decisa ad allontanare Fanfani, Aldo Moro si rifiutò sino all'ultimo istante di schierarsi contro l'antico alleato.

Si vedrà in questo congresso dove Moro e Fanfani si muovono in schieramenti opposti se il vecchio accordo è ancora in vigore.

Un pianeta così

Wiesenthal scrive libri per bambini

MILWAUKEE (Wisconsin). Wiesenthal, il più temuto e tenace cacciatore di nazisti, ha intrapreso una nuova carriera, quella di autore di libri per bambini. « Abbiamo passato 30 anni a cacciare criminali di guerra. Con la generazione più giovane dobbiamo cercare un altro modo per trasmettere messaggi », ha detto il 67enne capo del Centro documentazione di Vienna che conserva circa 90.000 dossier, alcuni dei quali hanno portato alla estradizione e alla condanna di un migliaio di ex nazisti.

Wiesenthal è andato a Milwaukee per discutere la sua collaborazione con la casa editrice Raintree che si accinge a iniziare una nuova collana di libri su personaggi che parteciparono a grandi avvenimenti o ne furono testimoni. Scriverà sei libri. Il primo racconterà la sua caccia allo ufficiale della Gestapo che arrestò Anna Frank.

Generale si tuffa all'inaugurazione

CANSTAS (Panama). Il generale di brigata Omar Torrijos, capo della Guardia nazionale e uomo forte di Panama, ha inaugurato la più grande diga del Paese con annesso impianto idroelettrico gettandosi nelle acque del bacino artificiale indossando la sua uniforme.

Immediatamente, diversi altri ufficiali della guardia nazionale seguivano il suo esempio e si tuffavano vestiti. Insieme a loro si gettava in acqua il vice presidente panamense Gerardo Gonzales.

Un occhio subacqueo

MOSCA. Un riflettore a ultrasuoni o un « occhio » acustico fissati sul dorso delle sardine consentirebbero ai palombari di orientarsi persino nelle acque più torbide. Esternamente quat'« occhio », creato dallo istituto di acustica dell'Accademia delle scienze della Urss, è estremamente semplice: due piastrine tra le quali è racchiuso uno strato di cristalli liquidi. Questi cristalli hanno una caratteristica eccezionale: le loro proprietà ottiche dipendono dalla quantità delle oscillazioni acustiche da cui sono investiti.

Così, ad esempio, se un oggetto nascosto dallo spessore dell'acqua viene investito da ultrasuoni, le onde riflesse disegneranno i suoi contorni

Margaret si separa Elisabetta dice sì

Divorziano. Difficilmente questo, che fu uno dei più ammirati flirt del secolo, riuscirà a sopravvivere. Quando Buckingham Palace fa sapere che « il matrimonio tra la principessa Margaret e Lord Snowdon è stato oggetto di discussioni da parte della famiglia reale », ci siamo. Gli illustri signori della corte, come qualsiasi impacciato aristocratico vecchio stampo, cercano la formula giusta per comunicare al mondo che Margaret e Tony si « dividono i piatti ». E sempre, non regale distinzione, ognuno dei due se ne andrà per conto proprio. Anche se di regale, in questa storia, è rimasto ben poco.

I ponti sono già rotti da un pezzo del resto. I due sono sposati dal maggio del 1960 e hanno un paio di figli, David Lindy, 14 anni, e Sarah, 11. Lui, papà Tony, fotografo consacrato in mezzo pianeta, da qualche tempo si faceva notare in compagnia di avvenenti fanciulle. Lei, mamma Meg, poi ...irritò perfino lo spregiudicato Tony: se proprio era decisa a tradirlo non si lasciasse andare con un'attrice sul palcoscenico.

Si sa che Margaret non ha mai nascosto i propri sentimenti. Chi ha più di quarant'anni ricorda certamente la sua chiacchierata storia d'amore con il colonnello Townsend, eroe dell'aria britannico, bello e prestigioso, però con un neo: era divorziato. E così la folle passione si infranse contro gli scogli dei doveri di casta. Tutti i settimanali rosa degli Anni Cinquanta lacrimarono sulla dolce avventura mai finita.

Nel 1966, Margaret e Tony Armstrong-Jones, buon artigiano di radici borghesi, si incontrano a una cerimonia. Fredda presentazione che sembra non lasciare traccia. E invece la scintilla d'amore cova sotto la cenere. L'anno dopo, quando i due si incontrano di nuovo, scoppia la simpatia. « Siamo fatti l'uno per l'altro » si sussurrano teneramente avvinti.

1960: matrimonio. D'accordo che Tony non è nobile, ma non è neppure divorziato. Se è solo per il titolo, dunque, si pensa Elisabetta che lo nomina d'autorità Lord Snowdon. E vengono i figli; si trascina un ménage regolare e senza inorridire. Poi, entrambi si mettono a correre a briglie sciolte. E dire che Margaret è ormai una signora di 46 anni, rotonda, un po' matronale: la classica mamma entrata nella seconda età. Però, che carattere! Immutato: gli impulsi sono ancora quelli di vent'anni prima.

Eccola in giro con quel ragazzotto più giovane di lei di 13 anni. Si chiama Roddy Llewellyn, cavaliere devoto, ricco e aitante. Per tre volte, nei giro di pochi mesi, vanno in vacanza insieme sulla minuscola isola di Mustique. Tony perde la pazienza. Sua moglie sarà anche la sorella di una regina comunque esagera.

Buckingham Palace tace, smentisce. Finalmente è costretto ad ammettere: « Abbiamo parlato con benevolenza degli screzi che ci sono tra i nostri cari congiunti ». Nemmeno il Papa sa essere tanto riservato, sia pure in facconde dalicatissime. Il Tony, per smaltire la rabbia, parte per l'Australia. Non si sa in compagnia di chi. Bionda o bruna? e. rz.

Oggi, prepara il roast-beef al sale. Non sei capace? Ma è facilissimo. Sta a sentire.

Per 4 persone. Prendi un recipiente poco più grande del pezzo di carne (sugli 8 etti circa) e coprine il fondo con uno strato di sale grosso. Lega la carne come un arrosto, mettila nel recipiente e ricoprila completamente di sale. Cuoci in forno caldissimo (220-250°) per circa 40 minuti.

Il roast-beef risulterà tenero e saporito, ma assolutamente non salato. Portalo in tavola con contorno di fagiolini o insalata verde, e buon appetito!

Domani, invece, prova il carré di maiale al limone. La ricetta, insieme ad altre 120, la trovi sul manuale

gli arrosti
della serie
i jolly della buona cucina
gli unici manuali pratici del mangiar bene
In vendita in tutte le edicole.
FRATELLI FABBRI EDITORI

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 546.025

3 nuovi negozi di jeans e cose giovani
Piazza Castello 79
Via Lagrange 13 - Via Cernaia 14

SCHIFFINI
NUOVO CENTRO CUCINE
VIA AMENDOLA 12 TEL. 533.700-TO

Contro le scelte economiche

La zona Nord in sciopero

Tre ore di sciopero per i contratti, la difesa del potere d'acquisto dei salari e l'occupazione. Migliaia di lavoratori in corteo e una grande manifestazione in piazza Crispi, dove davanti a ottomila metalmeccanici, chimici ed edili il segretario regionale della Uil, Ferruccio Ferrari, ha tenuto un comizio sui problemi relativi alle vertenze, al rilancio degli investimenti e alla politica economica del governo.

«Particolarmente grave — ha detto fra l'altro il dirigente sindacale — si presenta la situazione del rinnovo dei contratti. Per superare le resistenze opposte dalla Confindustria occorre riconfermare che è necessario ricorrere all'arma dello sciopero generale».

Ed ecco come sono state articolate in città e in provincia le manifestazioni:

TORINO NORD — Oltre cinquantamila lavoratori hanno scioperato per quattro ore. Il loro corteo si è mosso alle 9 dalla Fiat Ferriere, dalla Spa di Stura e dalla Sot verso piazza Crispi.

COLLEGNO GRUGLIASCO — Ferme le industrie metalmeccaniche. Grande corteo partito alle 9 da via De Amicis angolo via Magenta, che ha raggiunto prima la Arco-Bruciatori (dove le maestranze sono in lotta contro l'annuncio di 13 licenziamenti) e poi la Pressofusione della quale nei giorni scorsi è stata minacciata la chiusura.

UNIVERSITA' — Permane all'Ateneo proclamata dalle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e dai sindacati autonomi Cnu e Cisapuni per protesta, come ha specificato Taverna della Cgil, «contro l'atteggiamento contraddittorio del governo sulla vertenza per i problemi dello stato giuridico degli insegnanti e dell'avvio della riforma universitaria».

Allo sciopero ha partecipato il personale insegnante e quello non insegnante. Questi ultimi addetti protestano per gli assegni perequativi che sono stati riscossi in alcune università e non in altre. A questo proposito vi è stato un intervento di Malfatti presso la Presidenza del Consiglio, che però non ha dato l'esito sperato. Per risolvere i problemi dell'Università i sindacati hanno chiesto al ministro della Pubblica Istruzione un preciso calendario di incontri.

MONOSERVIZIO - BIBO — La direzione dello stabilimento Monoservizio-Bibo di Settimo Torinese (300 dipendenti circa, bloccato da diverso tempo per l'occupazione dei dipendenti che si oppongono ai licenziamenti annunciati, produzione di contenitori per alimenti) ha smentito che siano in corso trattative per la cessione dello stabilimento alla Fedor-Coop.

L'ufficio stampa della Fiat comunica che nel primo turno normale si sono verificate astensioni dal lavoro nella media del 50% (operai e impiegati), per circa tre ore, negli stabilimenti Mirafiori, Lingotto, Ferriere, Veicoli industriali, Fonderie (Torino, Carmagnola, Borgaretto) e Motori avio.

Spese troppo alte nel weekend diminuiti i furti negli alloggi

Per la benzina più cara meno case assicurate

GIUSEPPE ALBERTI

Il secondo «week-end» di marzo ha coinciso con due avvenimenti importanti: l'aumento del prezzo della benzina e l'abbondante nevicata di sabato (compensata però dalla giornata primaverile di domenica). Due fatti che, come vedremo, hanno inciso notevolmente sul numero dei sinistri stradali e sui furti in genere.

Lunedì è stata senz'altro la giornata record per le agenzie di assicurazioni. Si concentrano le denunce di incidenti, di furti d'auto e d'alloggi avvenuti nelle giornate del sabato e della domenica, spesso anche del lunedì mattino. Ieri invece, contrariamente alla consuetudine, è stata una giornata relativamente tranquilla: meno sinistri, quindi poche denunce.

«Sabato — dice un assicurato — malgrado il "pieno" a prezzo vecchio del venerdì, non mi sia mosso. La scarsa visibilità, la neve che rendeva sdrucciolevole la circolazione, mi hanno indotto a non rischiare un'eventuale penalizzazione da parte degli assicuratori in caso di incidente. Domenica, grazie alla bella giornata, ho fatto un giro attorno Torino. Avrò percorso circa 11-12 chilometri in tutto. Inoltre non ho corso rischi lasciando troppo a lungo l'alloggio disabitato. Ciò mi invoglia quasi a rinunciare all'assicurazione del furto per il mio appartamento».

Alcuni esperti di assicurazioni sostengono: *«Le prime reazioni ad un provvedimento fiscale a carico degli automobilisti può, inizialmente, rallentare la circolazione automobilistica poi, come è sempre avvenuto, tutto torna come prima».* Altri insistono: le limitazioni nella velocità, il caro-benzina, non avrebbero intaccato il rapporto fra i premi incassati e i sinistri liquidati; registrando invece un eccessivo incremento di questi ultimi.

Secondo altri esperti i fatti stanno in modo diverso: *«Le cose non sono come le società di assicurazioni sostengono. I sinistri sono in effetti diminuiti in rapporto al numero dei veicoli circolanti; sono però aumentati i costi in genere come, ad esempio, i ricambi, le spese ospedaliere, la mano d'opera e così via. Si pensi che negli Stati Uniti è accaduto che alcune grandi compagnie di assicurazioni avrebbero denunciato un'importante industria automobilistica per il solo fatto di aver aumentato artificiosamente il prezzo dei ricambi. A conti fatti, l'automobile prodotta da questa azienda costava molto di meno che non comperare tutti gli accessori d'uso del veicolo. Ciò procurava perdite enormi da parte delle assicurazioni. Da noi cose del genere non avvengono. Si pensa solo a "salassare" l'assicurato con le solite penalizzazioni. Su cento e più compagnie che lavorano nel ramo auto, solo 15 si sono recentemente accordate sulla pronta liquidazione dei danni. Le altre sono in "passiva" attesa poiché, come da sempre avviene, a farne le spese sono gli assicurati con l'aumento della tariffa».*

Questa è solo la prima puntata dell'inclemenza economica nei confronti degli automobilisti. In seguito la benzina verrà forse a costare 400 lire al litro. Ancora riduzione della circolazione e, come sempre, incremento dei costi di assicurazione.

Sospettato del colpo al Credito di via De Sanctis

Cinque grammi di eroina tradiscono un rapinatore

Ha confessato altre rapine: preso anche un complice mentre tentava di espatriare

Due giovani sono stati arrestati dalla polizia per una rapina alla Banca anonima di Credito in via De Sanctis 78. Alla loro cattura si è giunti in un modo del tutto casuale.

Qualche giorno fa — infatti — un ragazzo di 23 anni, Antonio Mistretta, via La Loggia 67, è stato fermato da un agente: aveva in tasca 5 grammi di eroina. Accompagnato in Questura, è stato arrestato. Il suo alloggio è stato perquisito: sono state trovate quattro rivoltelle, alcune fotografie e documenti che risultavano appartenere al Banco di Roma.

Antonio Mistretta è stato interrogato nuovamente. Non ha tardato a confessare di aver compiuto, insieme con due complici, altre rapine: alla Banca commerciale italiana di corso Gabetti 2, al Banco di Roma in via Buenos Aires 114, all'Istituto San Paolo di via Sant'Agostino 18, al Credito italiano di piazza Rivoli 7.

Uno dei presunti complici è già stato arrestato: è Giuseppe Pozzato, abita in corso Sebastopoli 12, ha 31 anni. E' stato fermato a Ventimiglia: cercava di attraversare la frontiera con una carta d'identità falsa. Secondo la confessione resa da Antonio Mistretta, il Pozzato era affiancato nella rapine anche da Fulvio Brusa, 25 anni, via Filzi 13, che attualmente è ricercato per chiarire la sua posizione.

Calisto Golmo

Dopo 14 persone, finalmente arriva il ricercato: preso

Un ricercato di 39 anni è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia: deve scontare 9 anni e 10 mesi per furti e reati vari. Da tempo polizia e carabinieri gli davano la caccia, ma l'uomo, Calisto Golmo, non risultava avere fissa dimora: si era aggregato a una carovana di zingari.

Dopo numerosi appostamenti, il brigadiere Rotoli e il suo collega Fazzini hanno rintracciato l'alloggio in cui il Golmo era solito trascorrere le serate con l'amica: una cameretta in via Principessa Clotilde 18.

Le ore passavano e sempre qualche nuovo ospite veniva a bussare alla porta e i brigadieri, per timore che — uscendo — avvertissero il Golmo della loro presenza li hanno trattenuti tutti e quanti. A sera, nella piccola stanza, erano riuniti 14 persone. Infine, anche il Golmo è arrivato. Vedendo tutti quegli amici insieme, ha esclamato: *«Oh, ma c'è una festa?»*. I due brigadieri l'hanno arrestato.

"Non recapitiamo più la posta perché viviamo in un porcile,,

I dipendenti del deposito postale di via Pinerolo 13 sono da stamane in agitazione per rivendicare un migliore posto di lavoro. Non sono perciò usciti coi loro borsoni lasciando nelle caselle la corrispondenza della parte della città che va da corso Regina Margherita al confine con San Mauro, Settimo, Borgaro e Venaria. «Rifiutiamo di essere considerati in sciopero — hanno voluto precisare i portalettere — ma rimaniamo in sede per dimostrare in che porcile siamo obbligati a operare». E' una vertenza che si trascina da anni e sta avendo una ulteriore ripresa proprio nel momento in cui gli stessi lavoratori avevano trovata la soluzione e si aspettava soltanto il beneplacito della direzione compartimentale.

Che i locali dove attualmente lavorano 18 impiegati fissi e 150 portalettere siano antigienici e irrazionali è all'evidenza delle cose. Uffici al secondo piano, privi di ascensore, ricavati da uno stabilimento in disuso con muri cadenti, pochi servizi igienici e senza pulizia. Quintali di posta ammucchiata su tavoli angusti con uomini costretti a lavorare gomito a gomito e anche sul pavimento. Pubblico che deve salire le ripide scale e poi pazientare in lunghe code per ritirare la corrispondenza non recapitata. Insomma: 400 mq di locali che l'amministrazione stabile paga 800 mila al mese per un servizio che richiederebbe ben altra sistemazione, tenendo conto, fra l'altro, che è anche al fondo di un cortile in mezzo ad altre attività commerciali private.

I sindacati dopo aver denunciato la disfunzione si sono fatti parte diligente per rintracciare altri locali. Sono state prospettate alla direzione numerose sedi sempre decisamente. Tre mesi fa si era trovata quella ideale in via Pedrotti 10, una ex manifattura di 3 piani con seminterrato, con la possibilità di integrare l'attuale servizio per posta ordinaria e raccomandate, anche i telegrammi, i conti correnti e l'ufficio lavoro attualmente centralizzati.

Oggi dal Provveditore per la Matteotti di Rivoli

Preside "antisindacale,, e segretaria declassificata

In attesa della sentenza della Corte Costituzionale per la causa civile

«Stamane si svolge l'udienza al processo civile Cgil-Scuola contro il ministero della Pubblica Istruzione, per attività antisindacale verificatasi alla Matteotti».

L'avviso, apparso a Rivoli sulla porta della media Matteotti di via Colombo nel maggio del '75, oggi ovviamente non c'è più. Ed è questa in pratica l'unica novità verificatasi a proposito di una situazione già allora — e prima ancora — definita «insostenibile» da quanti si trovavano a viverla da vicino.

Appunto per chiedere provvedimenti che non possono più essere procrastinati, alcuni rappresentanti del Consiglio di istituto si sono incontrati stamane all'una col Provveditore. Ieri 10 di loro su 11 (un altro membro nel frattempo si è infatti ritirato) avevano firmato un telegramma inviato al dottor Antinoro e, per conoscenza, al ministro, in cui «considerato il continuo ostruzionismo della preside verso gli organi collegiali e l'ultimo atto contro la segretaria della scuola Ida Romeo» si esprimeva la più completa solidarietà nei riguardi di quest'ultima, mentre si annunciava il blocco a tempo indeterminato delle attività di Consiglio.

Il motivo ufficiale della protesta, dunque, sta nel caso capitato alla segretaria, la quale si è trovata confermata proprio in questi giorni una qualifica di «mediocre» che — come sottolinea la sezione confederale della scuola — *«comporta, oltre all'impossibilità di conseguire promozioni per esame per almeno tre anni, quella di richiedere trasferimento insieme alla non computabilità dell'anno ai fini della ricostruzione della carriera».*

«Mentre qui è noto a tutti che Ida Romeo aveva ottenuto la qualifica di lodevole nel novembre del 74. E che questa le venne declassificata a mediocre entro il febbraio del 75 — spiega il delegato sindacale prof. Nino Di Chiara — *non perché il rendimento della segretaria avesse avuto un calo, ma per la semplice ragione che proprio in quel breve lasso di tempo la Romeo aveva cominciato a schierarsi apertamente con il gruppo di insegnanti contrari agli arbitri ed alla demagogia della preside Lora Rabacchi».*

Fu proprio in seguito a quest'episodio che il sindacato firmò la denuncia per attività antisindacale contro il ministero della Pubblica Istruzione. Al centro del processo, sia pure come teste e non come diretta imputata, appunto la signora Rabacchi.

«Fu un processo che fece molto parlare — ricorda il prof. Di Chiara — *soprattutto perché per la prima volta il pretore Converso trasferì la procedura nell'ambito della scuola, così da acquisire le prove nella maniera più diretta. Purtroppo però tutto si è fermato lì. Per concludere bisogna infatti che la Corte Costituzionale si pronunci sulla legittimità o meno dell'art. 28 dello statuto dei lavoratori (che contempla appunto il reato in questione) nell'ambito del pubblico impiego. Ed ecco spiegato ciò che sta sotto la bassa qualifica della segretaria. La preside, dopo i decreti delegati, non può più impaurire noi insegnanti col lo spauracchio di una qualifica che è stata abolita? Bene: si sfogherà colpendo il personale non docente che ancora è sottoposto a queste procedure».*

Gli esponenti sindacali della scuola sono comunque decisi a non restarsene con le mani in mano. Deciso, d'accordo con la maggioranza delle famiglie, di bloccare il Consiglio e di chiedere un preciso intervento da parte del Provveditorato, sono disposti a riprendere il capo-a-capo la lotta portandola fino in fondo.

«Vogliamo che il clima di insopportabile tensione e gravemente antidemocratico che rende impossibile il nostro lavoro cessi una volta per tutte — è il generale commento. — *E chiediamo che gli arbitri, i favoritismi, le continue critiche e censure della preside vengano ridimensionati».*

Rimane intanto a Rivoli, più polemico che mai, uno spaccato di vita scolastica nel quale tutti i problemi provocati dall'innovazione dei decreti delegati, la cui interpretazione continua per molti versi a rimanere oscura e a lasciare margini di interpretazione del tutto contraddittori. E resta in primo piano, ancora più grave, un «vuoto di potere» colpevole di lasciar troppo spesso «le cose come stanno», senza preoccuparsi di salvaguardare, come le essa sia, la parte della ragione.

Lora Rabacchi, la preside contestata dai sindacati

Organizzato dall'Ept

Visita a Torino per i torinesi

L'Ente provinciale per il turismo in collaborazione con il Comune organizza per domenica 21 marzo il seguente itinerario per i torinesi:

Ore 10: Teatro Regio, visita impianti.

Ore 11: Breve itinerario guidato centro storico.

Ore 13: Aperitivo; distribuzione di un campione del vermouth tradizionale.

Il costo è di 1500 lire a persona.

LIBERA OPINIONE

Terra contesa

ALFREDO DIANA
Presidente naz. Confagricoltura

E da poco tempo iniziato, ma già palese di tutta evidenza, gli impensabili sviluppi futuri del «conflitto ambientale» che è in corso nel nostro Paese tra le produzione primaria e le altre attività. Talune delle quali sono più compatibili con l'agricoltura (per esempio il turismo, le attività ricreative e di restauro, per non parlare dell'agriturismo che è ormai una componente dell'agricoltura stessa) ed altre meno compatibili (come l'industria dell'energia, industria pesante, urbanizzazione, ecc.).

In diverse occasioni, ho fatto ripetutamente cenno allo «spazio vitale» al quale l'agricoltura non può assolutamente rinunciare: la preoccupazione di noi imprenditori agricoli è, infatti, proprio quella di fare le spese del conflitto ambientale in atto, sotto la pressione di forze economiche che partono avvantaggiate rispetto a noi.

La materia del contendere interessa l'impiego del suolo e dell'acqua ed ha i suoi punti cruciali nelle aree dove spontaneamente, in seguito alle mutazioni antropologiche dell'ultimo trentennio, si va addensando la concentrazione umana: le coste, i corsi d'acqua e le pianure. Ebbene — di qui il «conflitto» — il nostro Paese è ricco di coste, ma è abbastanza povero di acque e poverissimo di pianure, e proprio queste sono soggette ad un processo di sottrazione continua ed anormalmente rilevante, dovuto, soprattutto, all'insufficiente coordinamento e finalizzazione degli ordinamenti delle politica di sviluppo (è appena il caso di notare che in Paesi, anche più densamente popolati ed industrializzati del nostro — come l'Olanda o la Germania Federale — la superficie agricola tende a stabilizzarsi se non addirittura ad estendersi).

In sostanza il suolo agricolo è trattato, oggi, dai programmatori economici alla stregua di una superficie deserta: la intensata urbanizzazione, le localizzazioni sbagliate di impianti industriali, le realizzazioni sconsiderate dei tracciati delle infrastrutture, devastano le pianure, soffocano e spezzettano aziende agricole, danno via libera alla erosione. Occorre, dunque, reagire all'aggressione urbanistico-industriale: e noi imprenditori agricoli abbiamo avanzato una proposta ben precisa, per conoscere almeno la portata del «conflitto ambientale».

Andrebbe, cioè, compilata una mappa del territorio italiano diviso in aree in rapporto alle condizioni naturali e storiche, sì che lo sviluppo della società tenga conto sia delle vocazioni sia delle attività preesistenti. Fatto questo primo passo, occorre pensare al successivo, in modo che la casualità e lo scoordinamento dello sviluppo attuale, se non possono essere fermati, siano messi almeno in condizione di non nuocere oltre un certo limite.

Il Piemonte è una delle sei regioni italiane che hanno dato vita ad una legislazione sui «comprensori», fulcro della pianificazione territoriale e della programmazione economica. E' dunque, in questa sede che vanno compiuti i passi successivi e determinanti: a patto che alla gestione dei comprensori possano partecipare, nei ruoli ad esse congeniali, anche le forze produttive interessate al corretto assetto del territorio ed alla conseguente programmazione economica. Solo così sarà possibile comporre l'attuale conflitto ambientale: senza vinti, né vincitori.

Antonietta Destefanis Palazzo
Torino - Corso Siccardi 11
Telefono 540.405 - 542.808

in villa bifamiliare, appartamento composto da grande salone, pranzo, cucina, camera matrim., quartiere padronale composto da camera, spogliatoio e bagno - zona mansardata con terrazzo, soggiorno, tre camere, doppi bagni - nella zona del servizio camera con relativo bagno - lavanderia - autorimessa indipendente - impianto di riscaldamento centralizzato - nuova costruzione - giardino condominiale e particolare - forte mutuo fondiario - zona VALSALICE.

in villa trifamigliare: in corso di ultimazione, appartamenti in duplex con importante scala interna formati da grande salone, pranzo, cucina, office, camera e bagno servizio - nella zona notte, con vista panoramica, quattro o cinque camere con bagni, spogliatoi e salottino - giardino singolo o condominiale - forte mutuo edilizio - zona Val San Martino.

appartamento in lussuoso condominio prealluminee formato da grande salone con terrazzo panoramico, due camere, spogliatoio completo di armadiate, camera e bagno servizio, bellissimo bagno padronale - ampia cucina con office completo di armadio in noce - doppio ingresso - al piano inferiore con accesso esterno alloggetto di mq 85 circa - autorimessa per tre vetture.

appartamento in Strada degli Alberoni con giardino in proprietà e grande terrazzo: salone pranzo, quattro camere, cucina, dispensa, tripli bagni, cameretta giochi - autorimessa per tre vetture - mutuo S. Paolo - ottimamente rifinito.

appartamento con grande terrazzo panoramico in Pino Torinese: salone-studio-pranzo con particolari lussuose rifiniture, tre camere, spogliatoi completi di armadiate, doppi bagni, grande cucina, camera e bagno servizio - autorimessa.

appartamento in palazzina con giardino condominiale a Pino Torinese: grande salone, tre camere padronali con bagni, camera e bagno servizio, cucina - doppio ingresso - terrazzo - autorimessa - mutuo S. Paolo.

appartamento in corso Galileo Ferraris formato da grande salone, tre camere (compresa quella di servizio), doppi bagni, cucina - doppio ingresso - terrazzo chiuso da veranda - rifiniture particolari - disimpegni con belle armadiate.

collinare terreno a Pecetto di circa 10.000 mq con licenza per la costruzione di due ville bifamiliari - ogni appartamento è composto da salone ampio, pranzo, office, cucina - al piano superiore: quattro camere, tripli bagni, spogliatoi - stupenda vista panoramica.

strada castelvecchio di Moncalieri terreno con licenza per la costruzione di villa bifamigliare per complessivi 1290 mc - superf. terreno circa mq 6000.

colle della maddalena, licenza per la costruzione di una villa a due appartamenti - terreno di circa mq 3500 - vista panoramica - inserito in lottizzazione completa di opere di urbanizzazione.

a moncalieri con vista panoramica bellissima villa fine '700 composta da salone molto grande, tinello, cucina, tre camere, studio, spogliatoi completi di armadiate - disimpegni - alloggetto custode - piscina - grande parco - giardino di circa mq 11.000.

centro crocetta lussuoso appartamento attico e superattico composto da grandissimo salone pranzo, studio, cucina molto ampia, spogliatoio ospiti con relativo servizio, cinque camere, camera servizio - bellissimi bagni padronali con spogliatoi e terrazzini belvedere - autorimessa.

corso duca abruzzi appartamento zona Politecnico composto da salone, tre camere padronali, camera servizio + doppio bagno - cucina ampia - mq 240 circa - vuoto fine marzo.

corso tassoni ultimo, panoramico piano con signorilissimo appartamento formato da grande salone, quattro camere, tripli bagni, lavanderia, ampia cucina, disimpegni con armadiate - terrazzo soprastante a giardino.

valsalice appartamento in palazzina formato da salone con terrazzo, camera padronali con bagno, ampia cucina - ingresso soprastante in proprietà - tre autorimesse - giardino condominiale - autorimessa.

corso moncalieri in palazzina con terrazzo, grande salone, tre camere, camera servizio, tripli bagni, cucina, doppio ingresso - autorimessa.

appartamento in villa bifamigliare di nuova costruzione con particolari rifiniture formato da: salone, pranzo, cucina servizio per ospiti, quattro camere, doppi bagni, studiolo - al piano sotterraneo: autorimessa, lavanderia e sala giochi collegati all'alloggio da scala interna - terreno circa 4000 mq - zona Reaglie - forte mutuo.

lungo po antonelli panoramico signorilissimo appartamento formato da grande salone, tre camere padronali, camera servizio, tripli bagni, cucina e ampio ingresso - autorimessa - mutuo S. Paolo trentennale 5%.

claviere in posizione panoramica e vicino agli impianti sciistici due alloggi semigiardino classe formato da soggiorno, tre camere, cucina, doppi bagni - costruzione 1970.

udire per vivere

QUESTO SIGNORE E' SORDO
e porta una microcellula.
La vedete?
No, perchè è invisibile.

Questa importantissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi. In quanto non sarà più costretto a dover portare occhiali, tubicini, o fili vari. La microcellula risolverà definitivamente il vostro problema. Potrà provare GRATUITAMENTE la novità ed ottenere subito i risultati che lei si aspetta.
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATIS presso:
SONAR MICROACUSTICA
Corso Matteotti 3 - Torino - Tel. 545.373

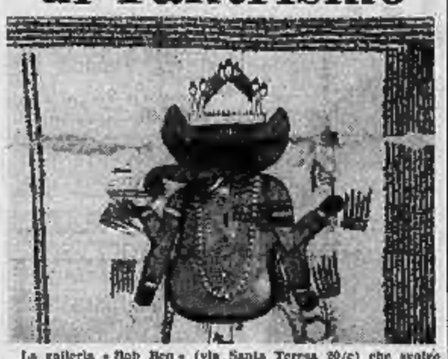
In nuova costruzione a Torino

C.SO MONTE CUCCO 71

troverete l'appartamento che desiderate

LE MOSTRE D'ARTE
di Angelo Dragone

Una lezione di Tantrismo



La galleria « Bob Ben » (via Santa Teresa 20/c) che svolge un'attività quasi interamente dedicata al « nulla » d'ogni paese, di tanto in tanto ospita mostre d'arte orientale di sottofinza i valori mistici, oltreché estetici, ricordando come quei popoli, così lontani dal nostro mondo come dal nostro modo di essere, l'arte coinvolga anche più che da noi la storia del pensiero e della loro religione, lo spirito e l'essenza di ciò che comunemente si chiama « costume ».

Non v'è dubbio, tuttavia, che l'interesse suscitato da noi dalle manifestazioni di quest'arte, non è dettato generalmente tanto, o soltanto, dalle suggestioni proprie d'ogni oggetto esotico, quanto dalla sensazione che, proprio attraverso le immagini e gli oggetti offerti dall'Oriente, il nostro mondo occidentale — cioè la vecchia Europa e l'ancor giovane America — riesca a recuperare quel filo sottile che lega l'uomo alla sua psiche, e — al di là di quei valori misteriosofici, oggi in crisi lungo l'intero fronte che va dall'intellettualismo idealistico al materialismo — all'universo, cui partecipa in una sorta di fusione dell'anima individuale e di quella cosmica.

A ragione, quindi, nel presentare in catalogo il materiale di questa interessantissima mostra, Roberto Vitali può parlare di « una chiave occulta che l'Oriente offre generosamente perché l'uomo ristabilisca una sintonia completa con se stesso e il mondo circostante ». L'arte Tantra è costituita dunque da immagini destinate, secondo una mistica, a stimolare la visione interiore, permettendo a quelle forme che giacciono latenti in ognuno di noi, di manifestarsi.

A differenza dalla religione dei Brahamini che porta al rifiuto del mondo e di ogni deteriore materialismo, per giungere alla liberazione dello spirito, il Tantra punta sul ricupero dell'uomo nella sua totalità, senza respingere o soffocare nulla, neppure del suo corpo, ma facendo anzi leva su ogni sua componente — sessi, emozioni, sensualità — per scoprirne le energie in un gioco più vasto nel quale l'individuo si rivela finalmente a se stesso nella maniera più piena.

Il Tantrismo — dalla radice « tan », che significa estendere, « tantra » è ciò che estende la conoscenza — fluisce così nel conferire una forza quasi magica alle forme delle sue immagini. Un triangolo può bastare, ad esempio, come simbolo femminile (yoni) o maschile (lingam) gol che presenti un vertice verso il basso o verso l'alto. Scopo finale del Tantra resta, tuttavia, la « liberazione suprema », capace di cogliere l'Assoluto, cioè l'idea dell'universo in perpetua mutazione.

La spiritualità del corpo umano e del cosmo rappresentano qualcosa di omologo. Nulla di esoterico, in sostanza, tutto appare, viceversa, destinato ad essere coinvolto dall'esperienza: cervello, cuore, sesso. L'universo intero, a questo punto, come il corpo umano può costituire una sorta di linguaggio, nel quale ogni forma, ogni immagine costituisce una identità letterale con i concetti. Linee e foliore dell'alfabeto (sanscrito), al pari delle geometricanti immagini di divinità evocate dal « mandala » sono i simboli più frequenti dell'arte Tantra; e così il loto, con i suoi otto petali (che possono giungere al mitico numero di mille), è il fiore destinato a raffigurare ogni trascendenza e ogni processo di elevazione, perché nascendo dal fango s'innalza al di sopra delle acque, per risplendere nella luce del suo colore. Nel sole e nella luna si devono vedere invece i simboli occulti e opposti del positivo e del negativo, dell'energia e della coscienza che sono nell'uomo, ma anche due divinità, l'una maschile, femminile l'altra, avvenio unite in un mistico rapporto sessuale. Questo costituisce in ogni caso l'ultimo dei cinque stadi o « panchatattva » previsti dal Tantra — liquore, carne, pesce, semi afrodisiaci e l'incontro amoroso — per raggiungere la conoscenza euforica.

Nei dipinti, anche miniati, realizzati su carta o su tessuto si passa dalle rappresentazioni e schemi figure geometriche a quelle antropomorfe, protagoniste divinità d'ogni genere, ma anche relazioni astronomiche e concetti matematici nei quali si configurano i destini dell'uomo e del mondo, cominciando dall'energia creatrice maschile simboleggiata nella mostra da tutta una serie di pietre lavigate — i « Lingam » — che costituiscono i più importanti oggetti di adorazione conservati nei santuari di Siva. Rivault per la più da una dura pietra erano scolpiti, e resi perfettamente lisci, con una lavorazione che finiva soltanto quando lo scultore era riuscito a mettervi in evidenza una conchiusa e un segno qualitativamente capace di un'alta suggestione.

Ernesto Ornati

Dopo la partecipazione di Ernesto Ornati (nato a Vigevano) nel febbraio del '32) alla rassegna « Scultura Estate '75 » della Promotrice di Belle Arti, dove forse per la successiva mostra sociale, era da attendersi questa sua « personale » alla galleria Documenta (palazzo Villanis, via Santa Maria 2) per le qualità stesse di quella sua scultura, « ritrovata », il cromatismo, felicissimo, è di Giovanni Testori sempre giusto quando si tratta di scoprire e, magari, di catalizzare con la forza del suo dire ogni forma viva — carnalmente viva — e tanto meglio se, con la sua risalta efficacia « e la sua matrice provinciale, questa gli rientra subito nella coloristica prospettiva d'una storia che non può non esserogli particolarmente cara.

E', per intendersi, quella che subito ci spinge verso la celeberrima « Canestra » del Caravaggio per ritrovare nella loro giusta naturalezza la plastica fermezza di quelle frutta tutta polpa, prima di risalire al plastico teatro dei sacri monti e in particolare di quello varallino, dominato dal « grande e supremo Gaudenzio ». Gli occhi dell'Ornati son talvolta ben aperti anche su modelli ed esperienze più attuali. E lo si avverte sia nei ritratti — magistralmente colti dal vero, avendo pensato per lui specialmente un folto gruppo di artisti, da Alvar Aalto a Graham Sutherland, da Guidi e Morlotti a Richter e ai Testori — sia nelle grige nature morte tipicamente lombarde, ma soprattutto in quelle sculture « caratteriali », come « International Airport » e « Costa Smeralda » che stanno ad un certo « nuovo realismo » americano, in un rapporto alla magari inconsapevolmente lo ha però portato a cercare una sorta di antidoto nel nostrano naturalismo... d'un Nanni.

I magnifici dieci

Una selezione di alcuni tra i più bei « nomi » dell'ambiente artistico torinese ha riunito nella saletta del « Capricorno » di Alpignano (via 1° maggio 42) un esempio del colmato e sensibile plasticismo di Mastroianni con opere di Franco Garelli, di Tarantino e di Giannone, dipinti di Ruggeri e di Albino Galvano, di Francesco Casorati, Campagnoli, Colitto e Colombotto Rosso.

* *

A cura di Claudia Gian Ferrari, la Galleria Milanese nella quale a più riprese il padre Ettore ha fatto posto all'opera di vari artisti subalpini, presenta in questi giorni una mostra di « verifica della situazione torinese dal 1920 al 1945 ». L'esposizione ha riunito una cinquantina di opere che, anche fuori di quel limite di tempo, tendono a delineare nei suoi momenti salienti — Casorati, i « Sei », Spazzapan, i Pittoristi, ed altri da Clivo Rozzelli a Levigliane e Buratti — una vicenda che, pur tra polemiche e contrasti locali anche vivaci, fa caratterizzata, in realtà, da una concorde e ferma opposizione al Novecento e ai suoi « richiami all'ordine ».

I PROFESSORI ALLA SECONDA LEZIONE DI SESSO

Quando un adolescente si innamora dei genitori

COSIMO MANCINI

L'evoluzione della sessualità nel periodo dell'adolescenza è il tema svolto ieri dallo psichiatra Giacomo Dacquino agli ottocento iscritti al corso di educazione sessuale che viene tenuto nell'aula magna della Molinetta.

« *L'adolescenza* — ha spiegato lo psichiatra — *abbraccia il periodo che va dagli 11-13 anni ai 17-20 a seconda dei casi e degli ambienti sociali. E' infatti un'invenzione della civiltà. Nelle popolazioni primitive, dove gli individui vengono accettati nel mondo degli adulti dal momento in cui raggiungono la maturità sessuale, non esiste. Un altro esempio ci viene dall'ambiente agricolo. Il figlio del contadino comincia a lavorare molto prima del suo coetaneo che vive in città ed al quale la società richiede un periodo di "apprendistato" più lungo* ».

L'età « ingrata » è quella in cui l'individuo subisce i più grandi mutamenti fisiologici e psicologici. « *L'adolescente* — ha spiegato il dott. Dacquino — *entra in conflitto con se stesso e con il mondo mentre cerca di realizzare la propria identità psicologica. L'instabilità è il leit-motiv della sua esistenza. Scopre gli hobby, gli sport, l'amore, la contestazione dei genitori alla quale fa una, nell'inconscio, il desiderio della loro guida. Cerca l'affetto fuori dalla cerchia familiare. Costituisce il gruppo con i coetanei, per difendersi dagli adulti. Il clan è per lui un'avenzia di sicurezza* ».

Secondo lo psichiatra l'adolescente si trova a dover superare il secondo periodo edipico, cioè il secondo innamoramento del genitore di sesso contrario. Questa volta l'amore è più inconscio, più violento e più pericoloso poiché l'adolescente identifica la zona erogena con gli organi sessuali veri e propri. Solitamente cerca l'amore « lecito » fuori della famiglia e, quando lo trova, si libera del complesso edipico e riprende ad amare il genitore dello stesso sesso che odiava. Questo periodo è molto importante soprattutto per la donna. Più da bambina è sempre molto legata alla madre che è in persona più importante nella sua esistenza ma ha anche il rifiuto di essere del suo stesso sesso e quindi una rivale in amore con il padre. Al suo primo amore la fanciulla ristabilisce il rapporto affettivo positivo con la madre e riacquista la serenità.

« *Il maschio* — precisa il dott. Dacquino — *si dà alla masturbazione per verificare che è maschio ed anche la masturbazione di gruppo non è che una preparazione al rapporto eterosessuale. Non va quindi, a quell'età, ritenuta un fenomeno aberrante. Può diventarlo se intervengono dei complessi di colpa inculcati dal contesto sociale. Questo fenomeno è meno diffuso nella femmina soltanto perché la donna è più repressa. E' colta sovente impreparata alla prima mestruazione, da cui può ricevere dei profondi traumi* ».

Gli adolescenti sono volubili negli amori e solo una bassa percentuale (11 per cento dei maschi e 6 per cento delle femmine tra i 15 e i 17 anni) ha rapporti sessuali completi. Gli altri (il 72 per cento dei maschi e il 55 per cento delle femmine) ricorrono al petting.

Il rapporto sessuale è per l'adolescente uno strumento per ottenere calore umano, rassicurazione, approvazione del gruppo.

Gli educatori sono sovente impreparati ed hanno notevoli amnesie sulla propria trascorsa adolescenza. Si rifugiano quindi nei modelli dei propri genitori, solitamente repressivi, o si lasciano travolgere da un eccessivo lassismo i cui effetti sono ugualmente disastrosi. C'è di peggio: il genitore può rivolgere le proprie nevrosi contro il figlio.

Il padre che rimprovera la figlia che si trucca vistosamente e veste gonne troppo corte, in realtà ne è geloso. C'è poi il genitore chioccia che tenta di castrare sessualmente il figlio: la madre reprimendo gli istinti sessuali del maschio; il padre indirizzando la donna verso sport maschili in modo da modificarne addirittura l'aspetto fisico e farle perdere la femminilità. I figli di queste « chiocce » sono nevrotici ed hanno buone probabilità di diventare, almeno psicologicamente, degli invertiti.

Talvolta un genitore proietta sul figlio i rapporti morbosi avuti con il proprio padre o la propria madre. « *Non deve quindi mancare mai l'autocritica nei confronti dei rapporti con gli adolescenti* — ha concluso lo psichiatra — *senza però che l'educatore si senta in colpa per non essere perfetto. Un educatore perfetto non sentirebbe nell'adolescente quei conflitti che gli sono indispensabili per maturare. Un adolescente senza problemi non diventerà mai adulto* ».

Domani, alle 17, il prof. Zanalda, direttore dell'ospedale psichiatrico Fatebenefratelli, affronterà il tema: « *Chi sono i giovani che arrivano alla droga?* ».

Oro e perle per le belle torinesi

Gioiello in oro giallo opaco con schizzature lucide, della collezione ispirata a Tahiti con grande perla nera

Un nostro collega ci ha segnalato i nomi di alcuni gioiellieri di Torino che espongono in vetrina o custodiscono gelosamente in negozio dei gioielli veramente particolari. I loro nomi sono: Agliani e Signa. L'autore dei gioielli è l'orafo milanese Luigi Quaglia. Noi che li abbiamo visti vi suggeriamo di andarli a vedere perché si tratta di gioielli belli e anticonvenzionali realizzati oggi su concezioni molto più che antiche, primordiali. Appropriato è senz'altro l'appellativo che li definisce « l'oro etrusco di Luigi Quaglia ».

Vi passiamo inoltre una annotazione tratta dal nostro taccuino: sembra che la firma « Quaglia » che sigla questi gioielli sia la più prestigiosa d'Italia.

VEICOLI INDUSTRIALI
MERCATO DELL'USATO
TUTTI I TIPI
autoCentauro
TORINO - CORSO GIULIO CESARE 304
TEL. 26.38.38 - APERTO IL SABATO

CONTINUA LA
GRANDIOSA VENDITA DI
CONFEZIONI

ALCUNI ESEMPI:	PREZZO LISTINO	PREZZO SCONTATO
PANTALONI uomo pura lana	12.500	3.500
GIACCA	27.500	12.500
ABITO	49.500	19.900
GIACCONE	45.000	19.900
CAPPOTTO	55.000	19.500
GIACCONE velluto	49.000	19.900
LODEN	49.000	25.000
CAPPOTTO donna pura lana	55.000	19.900
GIACCONE	45.000	19.500
TAILLEUR pantaloni p.l.	55.000	19.900

CAMICIE - MAGLIE ed altri articoli 50 % sconto
VIA S. TERESA 24
ANGOLO VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

Saint Vincent
« La Riviera delle Alpi »
Venerdì 19 marzo, alle ore 21.30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
Grand gala du printemps
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO
Una autovettura FIAT 131
Una giacca in Persiano di rivella
Un intervento a colori Giacomo e piccolo d'ora saranno la nella sala
GARA di CHEMIN DE FER

Ieri sera al Castellino organizzate da "Stampa Sera"

Le gare di "liscio,,

Si è svolta ieri sera al « Castellino Danze » con grande successo, un'altra fase eliminatoria della gara di ballo liscio organizzata da « Stampa Sera ». Le coppie ammesse alle semifinali sono: Luisa Almone e Tommaso Turinetti (di Mathi, nella foto), Giovanna e Giovanni Grella, Mario e Jole Rappelli, Loredana e Antonio Trunciglio.

Le gare poi proseguiranno secondo il seguente calendario: giovedì 18 marzo: Torino, Garden danze; sabato 20 marzo: Rivarolo, Sagittario danze; giovedì 25 marzo: Pecetto (Co), Fortino dancing; venerdì 26 marzo: Nichelino, La Gôba; sabato 27 marzo: Carignano, Dante K 2; martedì 30 marzo: La Lucciola, Torino.

Gara di STAMPA SERA

Torneo di ballo

(TORINO - GARDEN DANZE)

Voto per la coppia

N.

Metti... un piatto a cena con **STAMPA SERA**

Gnocchi sardi al Cervo Antico

ROBERTO BIASIOL

Ezio Sauro Freviani in cucina con Michele Serra

Dopo il ristorante calabrese di Borgo Vanchiglia eccoci all'altra parte di Torino, in Corso Unione Sovietica 244 troviamo l'Antico Cervo, ristorante tipico con ampio dehor e giardino. Il Cervo concorre con i « gnocchetti alla sarda per Stampa Sera » piatto che, ci assicura il proprietario e cuoco signor Ezio Sauro Freviani, ha letteralmente conquistato gli avventori. Il sig. Freviani, toscano di nascita ma da 13 anni a Torino è stato il fondatore del ristorante « Duchesse » quindi è passato a gestire per un paio d'anni il Circolo della Stampa. Approdato infine al Cervo ne ha rilevato l'antico prestigio. Cucina varia e tipica del locale. Troviamo infatti dei piatti particolari, come i « cerviotti » ravioli ripieni di fonduta, conditi con burro prosciutto e panna. Le fettuccine « mokito » preparate con farina e ... caffè, con un sugo a base di burro e fontina. Altro piatto « diverso », il « manicaretto del pollaio », una suprême di tacchino alla brace con una salsa segreta. Aiutante in cucina è il signor Michele Serra, mentre i vini vengono curati dallo stesso proprietario. Il signor Freviani è entusiasta del nostro concorso anche perché con i « gnocchetti Stampa Sera » ha abbinato un dessert di sua invenzione, il « Jardin al Grand Marnier », composto di frutta secca al famoso liquore d'arancia. Molti avventori vogliono solo il primo piatto ed il dessert e volano soddisfatti.

I ragazzi della Perotti

taccuino dei servizi

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.886; Polizia stradale 533.833; Polizia femminile 515.222; Vigili del fuoco 23.333; Vigili Urbani 272.833, 277.322; Soccorso Alfa 116.

Autosoccorsi

Avi (v. Cigna) tel. 674.342; c. O. Cumiana 159 (tel. 300.000) aperti giorno e notte.

Ambulanze

« Torino Urgente » 5715; Croce Rossa 511.822; 556.000; Croce Verde 540.000; Municipali 852.440.

Farmacie notturne

Aperte dalle 19.30 alle 8.30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.375); v. Roma 24 (telefono 518.018); p. della Repubblica 21 (tel. 851.216); v. Nizza 65 (tel. 650.256); v. Nizza 334 (tel. 666.0668); c. Casale 110 (telef. 830.631); c. Francia 113 bis (tel. 793.306); c. Garibaldi 14 (tel. 545.375); v. Cibrario 72 (telefono 740.206); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 332 (tel. 780.373); c. Francia 1 bis (tel. 543.518).

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 68 (telefono 543.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

echi di cronaca

Arredamenti completi per il vostro bagno

acquistarete direttamente in fabbrica, specchi, accessori e mobiletti in legno, ceramiche e cristallo, cabine per docce, serie complete a partire da L. 50.000 in su, pezzi in opera con unico personale specializzato, garanzia totale e rateazione. Facilitiamo per alberghi e comunità. Richiederci il catalogo. DEALTO Bagni, stabilimento in via Rocchi 7 ang. via Po, tel. 547.310 e via Camillo 26, tel. 340.479, aperto 8-12, 15-19 (chiuso mercoledì e al Salone delle Arti Domenica 28 marzo-4 aprile.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 10 alle 21, potrai trovare degli amici. Telefono 872.316, 872.771.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di rendere perché abbiamo un modo diverso di concepire. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie impossibili invenzioni che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misure medie. Direttamente dalla fabbrica, via Modena Cittadella 124, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna

Disintossicanti e curativi con i rimedi preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artriti - reumatismi - malattie della pelle in genere: brufoli, ecc. - vera disintossicazione. Torino, via Dr Nanni 104 (ang. via Volvera), (chiuso lun. 272; Collegno, Regnata Parodino, corso Francia 96, tel. 41 10.269.

INVESTIMMOBILI
PROPONE PER LE VOSTRE VACANZE
S. LORENZO AL MARE
(IMPERIA)
Appartamenti signorili liberi in palazzina nuova
- 2 camere cucina servizi
- 2 camere cucina con mansarda e doppi servizi.

GIARDINO CONDOMINIALE CON SUGGESTIVA VISTA MARE
da L. 20.000.000
FACILITAZIONI PAGAMENTO EVENTUALE MUTUO
Per informazioni:
INVESTIMMOBILI
Via Magellano 12
TORINO
Tel. 011 503.740, 504.275
Persone sul posto il 19-20-21 ore 10-12; 15-17

PRESTITI IMMEDIATI
di ogni genere a chiunque
FI. PA. T.
FINANZIARIA
Via Garibaldi, 59
Tel. 538.422

c'è sempre qualcuno che ha bisogno del tuo sangue

G. STIEVANI & C. S.n.c.
concessionario
vendita TVcolor hi fi
prezzi eccezionali
GRUNDIG
LOMBARDIA 734.292 - 736.993

ECONOMICI

Gli inviti al ribasso presso: TOKINO, via Roma 88 - via Mercanti 32; MILANO, via Cesare Negri 1 (P. BOLOGNA, via Ricasoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Resiutori 2; GENOVA, via S. Vincenzo 21; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 35; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; ROMA, via Cavour Fontana 3a; ROVERETO, corso Rosmini 43/c; SANREMO, via Giuseppe 43; SAVONA, via Astengo 2; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, dilunghe presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro offerta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. corso Matteotti d'Arcadia 50 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la tiga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12 per cento giudiziale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica lavoro operai/impiegati L. 800, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 2 e 3 (commerciali) L. 850. Avvisi urgenti, una riga o meno: il doppio. Avvisi urgenti, due righe o più: il triplo.

L'inserzione l'inchiostro nei testi di richiesta alfabetiche di richiesta le caratteristiche (naturalmente tolto quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un emolumento di L. 200. Coloro che accettano rimanere legati ai termini possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso le frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino». L'importo del suddetto canone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, assegni, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o recapitate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi pubblicati presso gli sportelli presso tutte le sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Lit FINANZIARIA FID-

è la prima società del settore specializzata per prestiti su auto (anche in leasing) e mutui ipotecari. FINANZIARIA FID-

sede centrale via Carmagnola 18 (angolo corso Sassonia) telefoni 542.844 - 530.445.

A.A.A.A.A. A tutti subito prestiti immediati illimitati e personali, assoluta riservatezza commerciale, 24 ore, anche a domicilio. Eurofinanziaria S.p.A. via Sacchi 58, telefono 594.361 - 592.912.

A.A.A.A.A. A chiunque presti immediati ai soci mutuo. Finanziaria Fidas, via Garibaldi 39, Torino, 316.280 - 538.452.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati personali a tutti per qualsiasi necessità. Società Fi.Se.T. S.p.A., piazza Statuto 10. Telef. 539.178 - 548.027.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati, casalinghe commercianti. Telefonare 504.249 Fidas, corso Sommeiller 32.

ACCORDIAMO prestiti velocissimi sulla fiducia a impiegati, operai anche a 7 anni. Telefonare 512.830-548.378. Via Maestri 12.

ALLORA rapidamente via Bertolotti 7, con SIMPATIA finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 6 ore senza bollette! Telefonate 10 lettere via Nizza, telefono 683.961 - 650.3653.

AVETE problemi di denaro? Questo impegno cambiante da noi pubblicamente risolti in poche ore via C. Alberto 36, telefono 548.449 sabato aperto.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in busta a lavoratori dipendenti e statali, assicuro e silenzio. Accetto il sabato mattino. Telefonare 442.335.

ORGANIZZAZIONE finanziaria concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Tel. 630.8804-682.728.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore FIDAUTO piazza Statuto 24, ufficiale 472.180 - 472.181.

PRESTITI immediati a tutti lavoratori ed impiegati pagamento 5 anni. Visite anche domiciliari. Via Pietro 3. Telefono 594.374.

SENZA tante storie subito a tutti, assoluto quotidiano anche protestato, interpellateci con fiducia. Corso Re Umberto 91, telefono 590.401.

VELOCEMENTE prestiti commerciali, artigiani, mutui ipotecari. Finanziaria Sped. via S. Teresa 23, telefono 519.029.

3 Aziende, negozi

AFFARONE vendesi avviatissima ed attrezzatissima rivendita pane zona Mirafiori Nord con giornalaio 100.000. Telefonare 344.343.

ALIMENTARI, rivendita gen. frutta, verdura, 200 clientela, ottima, zona centro vendesi 9.500.000. Studio Sacco, via Garibaldi 3.

BAR vendesi centro unico effettivo 350-400.000 giornaliere, ottimo reddito, vendesi. Trattasi 511.090 - 545.129.

BAR Madonna Campagna incasso 130 mila giornaliere cedesi motivi famiglia. Trattasi, corso Regina 186, tel. 238.908.

BAR super S. Rita 80.000 giornaliere dimostrabili, affittasi, causa richiesta cedesi attrezzatissimo. Prezzo 511.090 - 543.329.

BOUTIQUE, bimbi eleganze moderna redditizia 25.000.000 annui zona commercialissima cedesi. Prezzo 511.090 - 543.329.

CARTOLIBRERIA giovanili centrali cedesi per motivi. Incasso milioni 27 mensili, valore reale 200 milioni. Prezzo 511.090.

CARTOLIBRERIA giovanili fronte scuola centrale incontrastabile, attrezzatissima vendesi solo causa (affari) 6.000.000. Prezzo 511.090

CEDESI cartoleria alimentari zona S. Paolo giro d'affari 85 milioni annui. Telefonare 766.931.

CEDESI causa trasferimento avviatissima moderna macelleria adiacenza piazza Solferino. Telef. 372.154.

DI SALVATORE, corso Tazzoli 11/C, vende macchine accidentalità signora vista eleganza, 5.500.000 contanti, per sistemarsi.

LA GINEVRA vende zona Regio Parco elettrodomestici casalinghi articoli regalo forte incasso incontrastabile a lire 20.000.000. Telef. 531.581 - 531.809.

LA GINEVRA è a vostra completa disposizione per la vendita di negozi, aziende commerciali e industriali senza alcuna spesa. Tel. 531.581 - 531.809.

LA GINEVRA vende zona Nizza latteria forno pane buon incasso. Richiesta 5 milioni 300.000. Tel. 531.581 - 531.809.

LA GINEVRA vende drogheria tarsia-zione moderna macelleria adiacenza piazza Solferino. Telef. 372.154.

LA GINEVRA vende pasticceria con laboratorio zona Feroggia, forte mille. Richiesta 8.500.000. Telef. 531.581.

LA GINEVRA vende rivendita panetteria pasticceria zona Mirafiori, buon giro. Richiesta 7.000.000. Telef. 531.809.

LA GINEVRA vende rivendita pane corso piazza Vittorio, richiesta 3 milioni 300.000. Telef. 531.581 - 531.809.

LA GINEVRA vende bar supermercato angolare barriera Milano buona alimentazione a L. 23.000.000. Tel. 531.581.

LA GINEVRA vende ferramenta e Salone Tecnico incasso annuo 15.000.000 forte utile. Richiesta 9.000.000 più fondi vivi. Telef. 531.581 - 531.809.

MOTTA vende gran Bar famosa caffè zona corso 12.500 mila giornaliere 100 milioni dimostrati tel. 511.090.

MOTTA vende albergo ristorante 35 camere ottimo reddito zona Stazione 33 milioni dimostrati tel. 511.090.

RIVENDITA pane pasticceria, incasso 450.000 giornaliere, pane 13 qli settimanali cedesi. Prezzo 511.090 - 545.129.

4 Terreni

A L. 740 mq vendo terreno con cubatura stradale acqua energia elettrica collina amigliano. Telefonare 510.517.

A 40 km Torino offro in collina fecondevole 80 are di seminative vendo ottimi 2 lotti terreno cubatura 0,50 3 milioni 000 mila cadauno. Telefonare 510.854.

BARBASSANO collina vicinore 18 km città vendesi terreno agricolo luce acqua potabile da L. 950 al mq. adatto villetta, sufficiente 1 milione contanti, rimanenza rate mensili. Telefonare 590.843 - 960.5838.

TENUTA agricola 80 km Torino, 700 giornale a cancelli chiusi con grande rustico per 6 famiglie 350 milioni. Telefonare 5707 (ufficio 5).

VENDESI terreno nella seconda cintura di Torino edo cubatura 0,10 da L. 900 a L. 1000 al mq. Telefonare 550.014 - 310.1721.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI qualunque zona locale mq 100-300 uso magazzini industria Telefonare 339.686.

offerte

A. SERIM vende S. Rita via Nizza, angolo con 3 vetrine, mq. 90, servizio più magazzino, vero affare 28 milioni trattabili facilitazioni pagamento tel. 548.705.

AFFITTASI zona Mirafiori due locali mq 1900-500 unico laboratorio uso magazzino adatto ogni rappresentanza automezzi. Telef. 543.515.

ESPOSIZIONE vendesi mobili Rivoli Avigliana 1250 mq più 5 piani montacarichi riscaldamento parcheggio. Vendesi 400 milioni o affitta a milioni 100 mila. Passano 954.670.

LA GINEVRA vende mobili negozio in legno zona San Salvario L. 11.000.000, mutuo 70%. Telef. 531.581 - 531.809.

PIF s.r.l. vende in Torino locali industriali mq 1000 con carro-ponte, uffici, servizi, cortile, L. 150 milioni. Telefonare 344.058.

PRIVATO affitta o vende liberi in Nichelino locali industriali di mq 5000 con uffici alloggio custode riscaldamento monovercelli) tel. 247.649 Torino.

SEMINTERRATO libero mq 110 pronti corso Mercanti L. 15 milioni vicino mobilificio Bargnetti e succursali tel. «Cr 73» 540.767.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. FAMIGLIA cercasi cuoca domestica buona referenziata disposta trasferirsi ufficiali ultimo stipendio tel. 500.782 Torino ore ufficio.

FAMIGLIA 1 persone cerca pubblico esercizio fisso o stagionale, familiare. Telefonare 882.478 al mattino.

impiegati

A.A. SALESMEN (valigia campionario) distribuzione articoli per la casa. Telefonare per appuntamento 504.514 ore ufficio.

CERCASI personale maschile più fisso per lavori di manutenzione ed assistenza dalle 8 alle 8 di richiedente buona volontà e buon fisico. Presentarsi (soli) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 corso Francia 104.

IMPORTANTE

società per sede Asti assume venditore qualificato con attitudine al comando. L'azienda vanta ottimi fissi con ottima assistenza clientela acquisita e nuova, clientela da sviluppare e verrà organizzata con personale alla vendita diretta. Scrivere referenziato a «Pubblicompass 503 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCASI agenzia/rina per vendita diretta articolo consumo rimborso esclusivo mensile provvigionale tel. 597.628 ore ufficio.

DITTA importatrice convenienti pietrini cerca rappresentanza e provvigione vitalizia. Introduciamo zona Asti Alessandria Cuneo Vercelli Novara tel. 597.628 ore ufficio.

18 Autonoleggi

NOLEGGIO senza custode auto 24 ore tre giorni 2000 l. 2.500 più l. 39 al km. 120 l. 3900 più l. 49 al km. 177 l. 3900 più l. 60 al km. Torino e km illimitati minimo ore 48. Via Giacosa 20, telefono 667.314.

15 Autovetture

A.A. AUTOSELGIO corso Belgio 178 Torino, 900 127 Peugeot nata 150 berlina come nuova 125 58 Alfa 9us e altre occasioni senza anticipo, omaggio antifurto.

A.A. COMPERIAMO autovetture pagando in contanti, vendiamo senza anticipo senza cambiali comodo rate. Cresalo, via Nizza 133.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 37 angolo Montalenghe (4), telefono 393.137 (ora come ogni domenica numerosissimo automobili ogni tipo marca garantite). Vendiamo, pagamento come volete sempre aperto!

ACQUISTIAMO autovetture subito in contanti valutazione massima. Autosalone Bellia, corso Agnelli 78.

ACQUISTIAMO furgoni e veicoli commerciali d'occasione pure sinistrate. Pagamento per contanti, passo in sede. Autoservizio corso Principe Eugenio 41 corso Ferrucci 118.

ALFETTA gtv 125 giugno 1976 X19 spider 124 spider coupé 125, 126, A112, Mehari, Dyane 6 Peugeot 304 (), Opel 1100 () Rekord palmino 15 Ninni e Cooper, Porsche 911 (, Visto esoneriamente usato garantito concessario, Autolegnelle, corso Svizzera 158, telefono 318.0482 corso Unione 151, telefono 691.255.

ALT

abbiamo la prima consegna diretta modelli di autovetture nuove di qualsiasi marca. Se vuoi informazioni ed un'offerta d'occasione ne abbiamo oppure oltre 150 di piccola media e grande cilindrata benzina e diesel. Tutte riconsegnate collaudate su strada, ritiriamo la vostra vettura a condizioni vantaggiose. Prima di acquistare visitateci, Autoclub corso Gr. Cesare 229, telefoni 367.067 - 780.648.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche fracassata, massima valutazione anche cambio vostro domicilio. Telefonare 551.257.

DIESEL Peugeot 204 break immatricolata perfettissima, vendesi visibile via Cibrario 5/D angolo via G. Verdi.

BMW Turbo 2002 1974 5 marce cerchi lega. Monsanto, via Cibrario 35, telefono 383.606.

CITROEN Maserati gs 2675 velocità 230 km cerchioni a nuova meccanica e carrozzeria, garantita «CONTROLLO 78» e valida 10.000 km o mesi in tutta Italia permute e agevolazioni finanziarie corso V. Emanuele 208, tel. 298.282.

(Continua a pag. 8)

Conti è gnam gnam e glu glu

PREZZI NUDI

I prezzi nudi sono un'idea Conti: sono i prezzi più scontati che possiate trovare.

AMERICANO CORA	BOTT. CL. 75	L. 800 L. 760
SALAME TURISTA AIMARETTI	L'ETTO	L. 328 L. 288
SALAME COTTO AFFETTATO	L'ETTO	L. 198 L. 178
PASTA DI SEMOLA BUITONI	GR. 500	L. 230 L. 195
TONNO STAR ALL'OLIO	SC. GR. 190	L. 600 L. 540
RISO RAZZA 77 CURTI	GR. 950	L. 440 L. 375
POMODORI PELATI MIRELLA	GR. 800	L. 280 L. 230
OLIO DI MAIS CUORE	LT 1	L. 1250 L. 1160
ARROSTO DI VITELLO	IL KG. L. 3480	L. 2980
PISELLI FINI BONDUELLE	GR. 850 L. 290	L. 210
FILETTI DI MERLUZZO SURG. BRINA	GR. 400 L. 1040	L. 930
PATATE FRITTE SURG. BRINA	GR. 450 L. 570	L. 520
BIRRA GRAF	CL. 66 L. 190	L. 175 + V.
BARBERA DA PASTO 10°	LT. 2 L. 420	L. 380 + V.
MOZZARELLA BUFALI	GR. 200 L. 700	L. 630
FORMAGGIO LINDENBERG KRAFT	GR. 150 L. 510	L. 450
PERE SCIROPPATE DEL MONTE	GR. 820 L. 460	L. 410
CASSATA ALGIDA	L. 300	L. 260
CAFFÈ SPLENDID LATTINA	GR. 200 L. 820	L. 690
BRANDY RÉNÉ BRIANT	CL. 75 L. 2250	L. 1940

CONTI È IN CORSO ADRIATICO 26 (LARGO TIRRENO) CONTI È IN CORSO F. TURATI 29 (OSPEDALE MAURIZIANO) CONTI È IN CORSO G. CESARE 214 (ANG. PIAZZA DERNA)
CONTI È IN VIA BAINSIZZA 8 (ANG. CORSO G. AGNELLI) CONTI È IN VIA ARNALDO DA BRESCIA 6 (ANG. VIA FLADELRA) CONTI È IN VIA MONGINEVRO 61 (ANG. CORSO RACCONIGI)
CONTI È IN VIA CHIESA DELLA SALUTE 132 (ANG. CORSO GROSSETO) CONTI È IN VIA RIVOLI 19 (ANG. VIA COPPINO 119) CONTI È IN VIA CRAVERO 6 (ANG. PIAZZA SOFIA)
CONTI È A ORBASSANO IN VIA ALFIERI 19

CONTI ♡

BAR Madonna Campagna incasso 130 mila giornaliere cedesi motivi famiglia. Trattasi, corso Regina 186, tel. 238.908.

BAR super S. Rita 80.000 giornaliere dimostrabili, affittasi, causa richiesta cedesi attrezzatissimo. Prezzo 511.090 - 543.329.

BOUTIQUE, bimbi eleganze moderna redditizia 25.000.000 annui zona commercialissima cedesi. Prezzo 511.090 - 543.329.

CARTOLIBRERIA giovanili centrali cedesi per motivi. Incasso milioni 27 mensili, valore reale 200 milioni. Prezzo 511.090.

CARTOLIBRERIA giovanili fronte scuola centrale incontrastabile, attrezzatissima vendesi solo causa (affari) 6.000.000. Prezzo 511.090

CEDESI cartoleria alimentari zona S. Paolo giro d'affari 85 milioni annui. Telefonare 766.931.

CEDESI causa trasferimento avviatissima moderna macelleria adiacenza piazza Solferino. Telef. 372.154.

DI SALVATORE, corso Tazzoli 11/C, vende macchine accidentalità signora vista eleganza, 5.500.000 contanti, per sistemarsi.

LA GINEVRA vende zona Regio Parco elettrodomestici casalinghi articoli regalo forte incasso incontrastabile a lire 20.000.000. Telef. 531.581 - 531.809.

LA GINEVRA è a vostra completa disposizione per la vendita di negozi, aziende commerciali e industriali senza alcuna spesa. Tel. 531.581 - 531.809.

LA GINEVRA vende zona Nizza latteria forno pane buon incasso. Richiesta 5 milioni 300.000. Tel. 531.581 - 531.809.

LA GINEVRA vende drogheria tarsia-zione moderna macelleria adiacenza piazza Solferino. Telef. 372.154.

LA GINEVRA vende pasticceria con laboratorio zona Feroggia, forte mille. Richiesta 8.500.000. Telef. 531.581.

LA GINEVRA vende rivendita panetteria pasticceria zona Mirafiori, buon giro. Richiesta 7.000.000. Telef. 531.809.

LA GINEVRA vende rivendita pane corso piazza Vittorio, richiesta 3 milioni 300.000. Telef. 531.581 - 531.809.

LA GINEVRA vende bar supermercato angolare barriera Milano buona alimentazione a L. 23.000.000. Tel. 531.581.

LA GINEVRA vende ferramenta e Salone Tecnico incasso annuo 15.000.000 forte utile. Richiesta 9.000.000 più fondi vivi. Telef. 531.581 - 531.809.

MOTTA vende gran Bar famosa caffè zona corso 12.500 mila giornaliere 100 milioni dimostrati tel. 511.090.

MOTTA vende albergo ristorante 35 camere ottimo reddito zona Stazione 33 milioni dimostrati tel. 511.090.

RIVENDITA pane pasticceria, incasso 450.000 giornaliere, pane 13 qli settimanali cedesi. Prezzo 511.090 - 545.129.

PANIGLIA 1 persone cerca pubblico esercizio fisso o stagionale, familiare. Telefonare 882.478 al mattino.

impiegati

A.A. SALESMEN (valigia campionario) distribuzione articoli per la casa. Telefonare per appuntamento 504.514 ore ufficio.

CERCASI personale maschile più fisso per lavori di manutenzione ed assistenza dalle 8 alle 8 di richiedente buona volontà e buon fisico. Presentarsi (soli) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 corso Francia 104.

IMPORTANTE

società per sede Asti assume venditore qualificato con attitudine al comando. L'azienda vanta ottimi fissi con ottima assistenza clientela acquisita e nuova, clientela da sviluppare e verrà organizzata con personale alla vendita diretta. Scrivere referenziato a «Pubblicompass 503 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCASI agenzia/rina per vendita diretta articolo consumo rimborso esclusivo mensile provvigionale tel. 597.628 ore ufficio.

DITTA importatrice convenienti pietrini cerca rappresentanza e provvigione vitalizia. Introduciamo zona Asti Alessandria Cuneo Vercelli Novara tel. 597.628 ore ufficio.

18 Autonoleggi

NOLEGGIO senza custode auto 24 ore tre giorni 2000 l. 2.500 più l. 39 al km. 120 l. 3900 più l. 49 al km. 177 l. 3900 più l. 60 al km. Torino e km illimitati minimo ore 48. Via Giacosa 20, telefono 667.314.

15 Autovetture

A.A. AUTOSELGIO corso Belgio 178 Torino, 900 127 Peugeot nata 150 berlina come nuova 125 58 Alfa 9us e altre occasioni senza anticipo, omaggio antifurto.

A.A. COMPERIAMO autovetture pagando in contanti, vendiamo senza anticipo senza cambiali comodo rate. Cresalo, via Nizza 133.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 37 angolo Montalenghe (4), telefono 393.137 (ora come ogni domenica numerosissimo automobili ogni tipo marca garantite). Vendiamo, pagamento come volete sempre aperto!

ACQUISTIAMO autovetture subito in contanti valutazione massima. Autosalone Bellia, corso Agnelli 78.

ACQUISTIAMO furgoni e veicoli commerciali d'occasione pure sinistrate. Pagamento per contanti, passo in sede. Autoservizio corso Principe Eugenio 41 corso Ferrucci 118.

ALFETTA gtv 125 giugno 1976 X19 spider 124 spider coupé 125, 126, A112, Mehari, Dyane 6 Peugeot 304 (), Opel 1100 () Rekord palmino 15 Ninni e Cooper, Porsche 911 (, Visto esoneriamente usato garantito concessario, Autolegnelle, corso Svizzera 158, telefono 318.0482 corso Unione 151, telefono 691.255.

ALT

abbiamo la prima consegna diretta modelli di autovetture nuove di qualsiasi marca. Se vuoi informazioni ed un'offerta d'occasione ne abbiamo oppure oltre 150 di piccola media e grande cilindrata benzina e diesel. Tutte riconsegnate collaudate su strada, ritiriamo la vostra vettura a condizioni vantaggiose. Prima di acquistare visitateci, Autoclub corso Gr. Cesare 229, telefoni 367.067 - 780.648.

SPORTING
VIA SARPI 54
Camere, tinello anche liberi da L. 8.000.000 a L. 11.000.000
2 cam., tinello L. 12.500.000
Magazzino spazioso libero in parco L. 6.000.000

CENTRO COMMERCIALE INTERMEDIAZIONE CASA s.n.c.
compra vendita immobili
C. Francia 19 - Torino - Telef. 767.868 - 748.475

FORNACI DI BEINASCO
Cam., tinello da L. 8.400.000 a L. 12.000.000
2 cam., tinello L. 18.000.000
Box auto o magazzini da L. 3.200.000 a L. 4.500.000

Una casa nuova altamente signorile in una posizione che non ha bisogno di commenti
VIA SALBERTRAND 41 ang. VIA ASINARI DI BERNEZZO
2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno da L. 27.500.000 a L. 29.000.000
3 camere, cucina, ingresso, 2 bagni L. 31.500.000
Mini alloggi attici da L. 15.400.000 a L. 17.500.000
FORTISSIMO MUTUO S. PAOLO

NON POTETE LASCIARVI SCAPPARE
PORTA NUOVA
Alloggi di varia metratura con possibilità di abbinamenti da mq. 58 a mq. 357 ANCHE LIBERI da L. 9.700.000 a L. 70.000.000
MINIMO CONTANTI E COMODE RATE MENSILI

Alloggi (nuovi signorilissimi) Varia composizioni e metrature
3 cam., tin., cucinino, ingr., bagno, cantina mq. 97 da L. 26.000.000 a L. 28.400.000
3 cam. cucina, ingr. 1 o 2 bagni, cantina mq. 110 da L. 31.700.000 a L. 37.200.000
Salonc., 2 cam., cucina, 2 bagni, cantina mq. 122 da L. 34.200.000 a L. 34.400.000
Salone, 3 cam., cucina, 2 bagni, cantina mq. 150 da L. 38.900.000 a L. 44.000.000
Mini alloggi di uno o due vani serviti da L. 11.400.000 a L. 20.600.000
FORTE MUTUO FONDIARIO
A questi prezzi non potete rinunciare ad abitare al Paradiso.
Via Bligny 15 quasi ang. C. Francia (Collegno - Borgata Paradiso)

Gli affari non durano in eterno
Camera, cucina, ingresso, bagno anche liberi da L. 6.800.000 a L. 9.400.000
2 camere, cucina, ingresso bagno da L. 8.900.000 a L. 10.800.000
Minimo contanti e comode rateazioni
VIA CIBRARIO 124 angolo CORSO LECCE

Mercato della confezione

Via Nizza, 368 - Torino - Tel. 697476

Vesti moda e spendi la metà

Un modo attento per ridurre i prezzi senza ridurre qualità e attualità: vieni, scegli e porti via.

RASERA? Non serrare metallizzato 18 mila Lit 1972, chiacchiello, via Cibrario 54, telefono 385.866.

SEMESTRALI
500 126 127 128 131 128 3P 132 Lancia, assortimento usato, Rateazioni personali garanzia Scotti, corso Turati 13.

RVENDIAMO Fiat 500 Stinti 120 Fiat 127 stimato pelicino finanziera cambio rata via Montebianco 18 tel. 390.524.

VEICOLI COMMERCIALI
assortimento furgoni promiscui, cari diesel benzina 850, 238, 241, 615, 625, VW furgoni carri Transit Cuneo e pedali Bedford 9 posti, Alfa Saviem furgone passeggeri perizia ril 30, Corso G. Cesare 229 (piazza Derna), telefono 303.1978.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA villetta Torino o immediata vicinanza, acquisto da privato. Telefonare 599.844.

A. CERCO in acquisto casetta libera cinta giardino anche vecchia comunicazione in Torino o vicinanze. Telefonare 344.727.

ACQUISTO pentanni camera stanza cucinini servizi libero Lingotto Mincuzzi Michelino. Telefonare 546.131.

CERCO acquistare stabile in blocco in Torino o immediata vicinanze, pagamento contanti. Telefonare 532.404.

CERCO per sistemazione propria famiglia appartamento 3 o 4 vani qualsiasi zona purché libero. Tel. 882.889.

EDILCASE: rivolgetevi con fiducia alla nostra organizzazione immobiliare per qualsiasi operazione di vendita di stabili in blocco vecchi o nuovi ed appartamenti. Edilcase, corso Vittorio 29, Torino, tel. 548.154.

FAGMI S.p.A. cerca per propria selezionata clientela appartamenti in zona centrale medio a signorili, in acquisto o affitto. Si assicurano serietà e realizzo immediati. Scrivere o telefonare Fagmi, via Cavour 30, tel. 011-701.058 - 22.508.

LA GINEVRA IMMOBILIARE acquista in qualsiasi zona di Torino per clienti propri clienti appartamenti, ville, stabili. Telefono 531.581 - 531.809.

MEDICO cerca Torino alloggio signorile e tranquillo (150-200 mq) libero entro 1976. Telef. 239.288.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. ALLOGGIO libero vendesi in palazzina zona Chieri 4 camere salone cucina doppi servizi box (favorito). Facilitazioni pagamento. Telefonare 552.333 - 555.067.

A. ROSALBA Zanenghi corso Torni 10 13, 587.165 - 587.835, vende zona Valentino nuovo signorile ascensore, mutuo 10% Visita in loco 15-19, via Duchi Calendra 34.

A. SERIM via Vittorio 45, angolo via Sacchi, vicinanze camere, tinello, cucinino, bagno 2 milioni 700 mila rifiniture. Tel. 548 705.

A. SERIM vende via Alessandria 19 adiacenze corso Regina camerini appartamenti in stabile con ascensore di 4-3-4 vani più servizi. Tel. 549.044.

A. SERIM vende zona S. Rita, via Tolmini 10/12 vicinissimo comunale, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno 2 milioni 600 mila; permute facilitazioni pagamento. Tel. 549.044.

A. SERIM via Cuneo adiacenze piazza Nizza/Sq. camere, tinello, bagno più ripostiglio, cucina, tinello, bagno più ripostiglio, cucina, tinello, bagno più ripostiglio, cucina

La Croce Rossa di Rivoli in difficoltà per i fondi

Ambulanza distrutta in un incidente e 50 uomini che non ne possono più

JOSE' LEVA

La delegazione della Croce Rossa Italiana di Rivoli è in difficoltà. I quattro mezzi avuti sei mesi fa per il trasporto feriti ed infermi dalla Croce Rossa di Torino (un paio di 238 Fiat, una «1800» e una «124» un po' vecchiotti; il personale, tutto costituito da volontari, è sufficiente a coprire, specie di notte, le chiamate che arrivano al centralino (telef. 9.81.736) di via F.lli Piol 44.

Aperta il 15 settembre dello scorso anno, grazie alla volontà e al sacrificio finanziario del delegato di zona Alvise Fiorio e della sua famiglia, il centro ha effettuato sino ad oggi 3218 interventi rispondendo ad oltre tremila chiamate. Una mole di lavoro notevole, che è andato sempre più aumentando dal momento in cui, una delle due autoambulanze dell'ospedale civile della città, è stata distrutta in un incidente a Torino dove hanno perso la vita due persone. La delegazione ha sede nel sottochiesa della Nuova Collegiata. Paga un milione di affitto all'anno alla Parrocchia per un camerone quasi senza luce e scarno arredamento.

«Molti credono che la Croce Rossa di Rivoli goda di sovvenzioni a livello comunale, regionale e governativo — *dice il presidente della delegazione, l'antiquario Fiorio* — e qualcuno si lamenta quando il nostro servizio non è perfetto o le nostre ambulanze non confortevoli. E' ora che i cittadini sappiano che né il Centro, né i 50 volontari che prestano servizio presso di noi in qualità di autisti, barellieri o centralinisti, ricevono una lira per la loro attività. I volontari sono persone che dopo il turno di lavoro si dedicano qualche preziosa ora del proprio tempo libero, compiendo un atto altamente umanitario e benemerito. Aldilà dell'impegno di mia moglie Eliana e mio, — *soggiunge* — solo grazie all'abnegazione di questa schiera di operai, impiegati e studenti, riusciamo a coprire le chiamate: circa dieci di giorno e cinque di notte». *La zona di competenza del Centro rivelase è vastissima. Comprende i comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Villarbasse, Rivalta, Reata, Alpignano, Pianezza, S. Gillio, La Cassa, Val della Torre, Caselette e circondari. Non passa giorno però che giungano chiamate da Avigliana e dalla Valle di Susa, o come è successo mentre eravamo in sede, dagli uffici di Torino.*

Ad uno di questi appelli, per trasportare una donna con urgenza dal Martini Nuova al S. Luigi, ha risposto nelle vesti di autista volontario il consigliere democristiano Salvatore Ippolito, che prima di mettersi al posto di guida ha detto: «La popolazione deve rendersi conto che il nostro impegno non basta. Per effettuare trasporti sicuri ci vogliono mezzi efficienti, altrimenti si corre il rischio di restare bloccati con l'ammalato o il ferito in mezzo al traffico. I Comuni interessati devono capire, primo fra tutti quello di Rivoli che ci ha elargito 50 mila lire, che devono contribuire con urgenza, e non robuste sovvenzioni, a potenziare una iniziativa che è utilissima alla collettività. Senza mascherarsi dietro al solito deficit — ha concluso il consigliere — le amministrazioni interessate dovrebbero sentire il dovere di aiutarci in modo tangibile. Una ambulanza in più può salvare diverse vite umane ed essere utile alquanto quanto una piazza o un giardino».

L'ambulanza di Rivoli andata distrutta nell'incidente di corso Gorizia

Il rinnovo del parco degli automezzi, è il problema più urgente della C.R.I. di Rivoli. Le tariffe pratiche — 6 mila lire entro i 10 Km, 170 lire al Km per distanze più lunghe — non sono certo tali da andare aldilà del pagamento delle spese di benzina e della manutenzione delle autoambulanze. «Abbiamo spedito 1.200 lettere per chiedere il contributo delle aziende, ditte ed enti pubblici della zona — *ha ricordato la signora Eliana Rossa Fiorio* — ma solo qualcuno ha sentito il dovere di mandarci qualcosa. In compenso quasi tutti hanno preso buona nota del nostro numero telefonico e hanno richiesto sovente il nostro intervento».

«La zona di competenza della delegazione rivelasi — *commenta T.R., un giovane dinamico volontario che desidera conservare l'anonimo* — ha oltre 200 mila abitanti e circa 1.500 piccole e medie industrie. Almeno una telefonata al giorno ci proviene da queste aziende per incidenti sul lavoro. Non comprendiamo perciò come i titolari delle imprese possano restare insensibili alle nostre necessità, tanto più che siamo anche al loro servizio».

Oltre a nuovi mezzi, alla Croce Rossa di Rivoli occorrono anche nuovi volontari. «Cinquanta sono pochi — *ci confessa il presidente Fiorio* — tanto è vero che stiamo in piena notte, io o mio fratello, siamo costretti ad interrompere il riposo per effettuare un trasporto urgente».

«Ce ne vorrebbero almeno il doppio — *sospira la moglie Eliana, segretaria e factotum della delegazione* — ma tanti volontari che si presentano pieni di buone intenzioni, dopo qualche giorno, demoralizzati dai sacrifici che debbono compiere in modo del tutto gratuito, ci abbandonano lasciandoci nei guai».

L'unico vero aiuto alla delegazione in questi sei mesi, oltre alle cinquantamila lire del Comune e ai piccoli contributi di cinque aziende, è arrivato da 270 cittadini che si sono iscritti alla Croce Rossa pagando mille lire per la tessera. «Sarebbe necessaria una campagna a tutti i livelli per sensibilizzare l'opinione pubblica — *proclama il comm. Rocco Campanale direttore dell'Istituto di Vigilanza* — ed una sottoscrizione generale tra tutte le fabbriche, ditte, cittadini e operai della zona. Il servizio è di tutti e la nostra sopravvivenza, o quella dei nostri cari, può essere un giorno affidata alla celerità d'intervento e alla sicurezza dei mezzi targati C.R.I. che sono gli unici, non dimentichiamolo, ad operare in Rivoli e circondario».

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Peccato mortale.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Lo squalo.
CASELLE
ITALIA: Vampiro.
ROMA: Dimmelo tu.
CHIERI
CHIERESE: Si può essere più bastardi dell'ispettore Clift?
SPLENDOR: Un gioco estremamente pericoloso.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Anche nel West c'era una volta Dio.
CHIVASSO
CINEZITTA': Cronaca privata.
MIGNERINO: Baby sitter.
POLITEAMA: Soldato di ventura.
CIRIE'
CATALANO: Lo sfregio.
ITALIA: Storia d'amore e d'alcolismo.
NUOVO: Profondo rosso.
IVREA
POLITEAMA: Uomini e squali.
SIRIO: Hindenburg.
SPLENDOR: Viaggio verso l'ignoto.
LANZO
NUOVO: Sansone e Dalila.
MONCALIERI
NAZIONALE: La morale giovane.
PINEROLO
PRIMAVERA: Roma a mano armata.
HOLLYWOOD: Professoressa di lingue.
ITALIA: Il soldato di ventura.
NUOVO: Hindenburg.
SESTRIERE
FRATTEVE: Police story.
SETTIMO
GARIBALDI: Qualcuno ha visto un cadere.
SUSA
CENISIO: Lo sgnaro.
TORRE PELLICE
TRENTO: Slaughter dodici rullez.

TUTTOLIBRI

per riconoscere ogni settimana i "tuoi" libri

- LIBRI DI TESTO
  5 pagine speciale-scuola
- I DC DISCUTONO SE STESSI
- GARCIA LORCA:
  6 poesie inedite
- 51 recensioni e schede • 90 note bibliografiche

TUTTOLIBRI mercoledì in edicola

Attenzione! MOQUETTES

La WOLMER azienda leader nel campo delle moquettes, avvisa che nella ristrutturazione del proprio campionario '76 ha messo fuori collezione 12 tipi di moquette e le vende direttamente al pubblico ai seguenti prezzi scontati:

	ALTEZZA	PREZZO AL MQ.
Moquette bouclé unita 100% sintetica (in 3 colori)	cm. 400	L. 3.800
Moquette bouclé unita 100% sintetica (in 8 colori)	cm. 400	L. 4.500
Moquette velluto unito 100% sintetica (in 12 colori)	cm. 400	L. 5.800
Moquette velluto fiammato 100% sintetica (in 5 colori)	cm. 400	L. 5.700
Moquette scolpita unita 100% sintetica (in 5 colori)	cm. 400	L. 5.150
Moquette bouclé frisée 100% sintetica (in 2 colori)	cm. 400	L. 5.650
Moquette bouclé fittissimo 100% Perlon (in 6 colori)	cm. 400	L. 7.500
Moquette bouclé fantasia 100% sintetica (in 8 colori)	cm. 400	L. 3.900
Moquette scolpita antistatica 100% sintetica (in 4 colori)	cm. 400	L. 6.600
Moquette frisée finissimo 100% dralon (in 4 colori)	cm. 400	L. 8.500
Moquette murale unita 100% nylon (in 7 colori)	cm. 200	L. 1.600

Questa vendita durerà sino ad esaurimento e non oltre.

WOLMER vi ricorda inoltre la novità dell'anno: la moquette murale coordinata con tutta la sua collezione da pavimento - in altezza cm. 100 ed in 30 colori.

WOLMER

TENDAGGI - MOQUETTES - TAPPETI - BIANCHERIA - COPERTE - COPRILETTO
Ingrosso: Strada Aeroporto 12 - Tel. 253.429 - Torino
Dettaglio: Via Salbertrand 68 e 69 - Tel. 779.550 - Torino

DRINK SHOP CENTER - Unica sede: Corso Susa 301 - Rivoli

Bardonecchia

VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ

Personale sul posto anche giorni festivi

il marchio che distingue

- Via Po 55
- Via Di Nanni 120

Avogadro Violetta

PER FINE STAGIONE SVENDE

19 MARZO
S. GIUSEPPE
FESTA DEL PAPA'

Stock: VITELLO L. 3900 - 4900 - 5900, MODELLI IN PELLE L. 7900 - 9900 - 12.900 — BORSE PITONE L. 12.900 - 19.900 — BORSE LUCERTOLA L. 13.900 17.900 IN PIU' — BORSE COCCODRILLO Lire 25.900 - 29.900 IN PIU' — BORSELLI COCCODRILLO L. 8900.

PREZZI DI REALIZZO: OMBRELLI - VALIGIE - BAULI - CARTELLE - PELLETTERIE IN GENERE — SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

brifur

PULITURA E CUSTODIA PELLICCE

10152 TORINO - Via Aosta, 8 - Telefono 284.348 - 284.306

Stampa Sera, Comune ed Ept

Appuntamento a Torino

20-21 MARZO 1976

Costo Pacchetto: camera singola L. 15.500 a persona
camera doppia L. 14.500 a persona

SABATO (arrivo libero)
POMERIGGIO
15 — Incontro con la guida in albergo
15,15 Breve visita alla città (dotazione di tessera tranviaria di libera circolazione)
16,30 Tempo libero
19,30 Cena
20,40 Proseguimento giro città
22,30 Visita al giornale «Stampa Sera» - «Come nasce un giornale»
Pernottamento in alberghi di II categoria

DOMENICA
MATTINO
Piccola colazione
9,15 Ritrovo e visita Museo Egizio
11,30 Vermouth: caffè storico
12 — Pranzo
15 — Opera «Turandot» - Teatro Regio - Piazza Castello

Spedire a Stampa Sera, v. Roma, 80, Torino entro il 17 MARZO 1976

Signor

Gruppo pers. n°

richiede n. camere a 1 letto

richiede n. camere a 2 letti

versa L.

con assegno ☐

con vaglia postale ☐
indirizzato a «uffici Stampa», via Roma 80

in contanti ☐

Telefono dell'interessato o del capogruppo

Corrispondente a

Indirizzo

Corrispondente a

Avvertenze: l'assegnazione avverrà per camere con e senza bagno, a seconda della disponibilità. La riserva s'intende perfezionata all'arrivo dell'importo. Per evitare disguidi si raccomanda la massima sollecitudine nel versamento. Alla presente scheda dev'essere allegata ricevuta dell'avvenuto versamento. Le schede o i vaglia postali devono essere indirizzati in via Roma 80, a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino».

Scrive un locatore "non padrone,,

Violenta polemica sulle case a Torino

Ci scrive l'avvocato Pietro Caniglia allegando una lettera a firma Giorgio Molino.

Anche il locatore ha il diritto di difendersi

Le notizie riferite dal giornalista Salvatore Rotondo e contenute negli articoli apparsi sulla Stampa Sera l'11-2-76 («Palazzina di cinque piani contro inquilini autogestiti» ed il 27-2-76 («La strana figura di un inquilino che dispone di oltre 1000 alloggi») non sono veritiere.

1. Sull'articolo apparso l'11-2-1976

Con l'Atto di Citazione 16 gennaio 1976 Molino Giorgio, nella sua qualità di locatore non proprietario dell'alloggio di via La Salle 3 Torino, evocava in giudizio la conduttrice Maggiulli Ida per ottenere il pagamento della somma di lire 300.000 per il canone del mese di gennaio 1976.

Questo era il primo atto di una causa civile iniziata da Molino Giorgio, locatore-non proprietario dell'alloggio di 3# stanze (pensionati) condotto da Maggiulli Ida al canone bloccato di anni di L. 300.000 al mese.

La Maggiulli (e così pure gli inquilini autogestiti) non ha diritto di trattenere l'affitto in base all'art. 11 della legge del 1950 e perchè la caldaia di via La Salle 3, installata solamente nel 1973, è stata e rovinata a dall'incendio del Comitato di gestione del riscaldamento (un inquilino ,per risparmiare) tecnicamente impreparato.

2. Sull'articolo apparso il 27-2-1976

Non è vero che Molino Giorgio è proprietario di alloggi o impiegato di Paparella (quest'ultimo senza di guadagnare il pane quotidiano affittando per subaffittare).

Molino Giorgio è semplicemente un locatore-non proprietario di alloggi (magari fossero tanti) affittati a canoni equi e bloccati a inquilini che tentano (a ragione se in Cassa Integrazione o a torto in altri casi) di non pagare i canoni e le spese accessorie. Tale attività non gli consente certamente di vestire con eleganza. Le notizie raccolte dal giornalista Salvatore Rotondo provengono dai seguenti inquilini di Molino o da altri locatori:

1) Rabino: conduttore di un locale di circa 350 mq adibito come autorimessa pubblica ad un canone bloccato da anni.

2) Maggiulli: conduttrice di un locale di 24 mq utilizzato come pensione al canone bloccato da anni di L. 300.000 al mese.

3) Pelopoli: conduttore di un locale, utilizzato come studio fotografico, al canone mensile di L. 100.000 (mq 326). Particolare interessante: il Pelopoli paga l'affitto solamente dopo la notifica dell'Atto di Citazione e non paga da tempo le spese.

4) Normiato: si è autoridotto il canone ed è in corso una causa civile per recuperare le differenze di canoni.

5) Cattaneo: non è inquilino di via La Salle 3 Torino.

6) Recanoni: ha lasciato l'alloggio di corso Regina 51 di notte per evitare lo sfratto (per morosità) già fissato e senza avere pagato 7 canoni (più di 5 mesi) e le spese

7) Rihaudo: si è comportato nello stesso modo di Recanoni. Inoltre gli inquilini non pagano l'acqua a l'Acquedotto Municipale ritiene è molto conveniente trattare con l'utente-proprietario e l'utente-locatore per non correre il rischio di perdere dei soldi. Il proprietario e il locatore invece può permettersi di perdere i soldi!).

Concludendo: a Torino è difficile trovare casa, ma è oltremodo difficile trovare un buon inquilino anche accettando la legge sul blocco dei canoni: la legge sul trascina dal 1934 (sic!). E' auspicabile una nuova e giusta regolamentazione delle locazioni. In tale senso il locatore farà tutto il possibile per evitare il blocco delle locazioni nel pieno rispetto delle leggi vigenti così come il mobiliere farà di superare la crisi nel suo settore aiutando subaffittando per vendere i mobili.

MOLINO GIORGIO

Punto per punto

SALVATORE ROTONDO

Per quanto riguarda l'articolo apparso l'11 febbraio 76, esiste una perizia, in data 7 gennaio 76, firmata da Silvio Silvano, uno dei consulenti tecnici del giudice, prodotta in causa, che parla di guasto per «usura pluriennale» della caldaia. Lo stesso perito esclude che la caldaia potesse essere riparata perchè le spese sarebbero state troppo forti, tali da giustificare una sostituzione che, per legge, è a carico del locatore e non degli inquilini.

A proposito dell'articolo apparso il 27 febbraio 76, lo stesso Giorgio Molino ha dichiarato telefonicamente ad un giornalista della Videogruppo di essere soltanto un impiegato di Paparella. Sempre Molino nella lettera di smentita ammette di usare — e che il Paparella usa — il metodo del subaffitto per «evitare» il blocco delle locazioni. Dalla legge questo sistema non è considerato — perlomeno non lo è stato finora — una truffa. Ma è incontestabile che l'usufruire la buona fede, l'ignoranza, o, ancor peggio, la disperata esigenza di un abitazione.

Per tutti gli inquilini citati da Molino nella precedente smentita, risponde Mario Pelopoli, suo principale accusatore: «Molino agisce costantemente nell'illegalità, io non pago le spese perché lui nel mio palazzo non ha mai impegnato una lira lasciandolo distruggere dal tempo. Non solo, ma ha causato danni agli inquilini per convincerli ad andarsene di propria volontà. Non mi ha mai consegnato una ricevuta di pagamento, non giustifica le spese richieste. Logico che di fronte a questa condotta io due o tre volte abbia atteso la citazione per vedere il canone di affitto e non gli pagai più le spese. Recentemente gli avevo fatto causa chiedendo 2 milioni 500.000 lire per danni. Lui mi ha offerto 6000 lire. Sono vicende al limite del paradosso».

Molino non risulta ufficialmente proprietario di abitazioni. Per le sue «operazioni» usa il nome del padre, Giuseppe Molino, iscritto al catasto come proprietario di appartamenti ed amministratore di società immobiliari (La Grande Roche, la Immobiliare Lobo, ecc.). Ma non per nulla sono ormai numerosi: sono le cause che lo vedono protagonista nei tribunale civile di Torino.

Nella «spirale» Paparella e Molino si inseriscono alcuni mobiliari ed intermediari che sfruttano chi sta in cerca di una casa imponendo l'acquisto di mobili scadenti, a prezzo maggiorato, e facendo pagare una elevata tangente di entrata. Tutto questo formalmente non è reato. Ma ci si permettiamo di consigliare un'accurata indagine da parte degli uffici delle imposte su questo personaggio.

Serenamente è mancato il
cav. Achille Germano
Maestro del lavoro
Autore «La Stampa»
Ne danno l'annuncio la moglie Maria Coppa e parenti tutti. Particolari ringraziamento alla signora Giuseppina Concas della cura di cui «La Colonia» per l'affettuosa assistenza. I funerali si svolgeranno oggi 17 alle ore 14,30 alla chiesa parrocchiale S. Anna, via Cigna Medici.
— Torino, 17 marzo 1976.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
cav. Achille Germano
— Torino, 17 marzo 1976.

Il Gruppo Anziani de «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la perdita del fondatore ed ex segretario del Gruppo
cav. Achille Germano
— Torino, 17 marzo 1976.

Lo ricordano:
Ezio Antinoro
Giuseppe Beltramo
Franco Bergallo
Pino Bonavita
Domenico Cagno
Marcello Calvoli
Giuseppe Comazzi
Romeo D'Alfonso
Iginio De Marchis
Antonio Ferrari
Carlo Gaetar
Emilio Gaudino
Bernardino Grosso
Andrea Incampagna
Alfredo Intini
Stefano Mana
Mario Marchionatti
Giuseppe Marietta
Alfredo Matina
Mario Nijno
Antonio Nuiroti
Luciano Pellizzari
Aldo Pezzuto
Giuseppe Rizzetti
Giovanni Sciba
Giuseppe Susio
famiglia Sonzo

All'età di 83 anni, dopo una vita piena, dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Secondo Boglietti
Lo piangono la figlia Ines, i nipoti Massimo, Lucetta, e Mauro con Grazy Kruth, Milena, Pier Massimo e Carma. Cinquanta: le nuore Piera, il fratello Giovanni, le sorelle Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 15,30 con partenza da Torino Ospedale Molinette alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1976.

Si associano al dolore le famiglie Dotetti e Voletti.

Condomini «6 inquilini via D. Chiesa 38, Collegno, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della signora
Francesca Arata
— Collegno, 13 marzo 1976.

Cristianamente è mancato
Gaspare Ganio
Cavaliere di Vittorio Veneto
Pensato Fedelta FIAT
Addolorati danno il triste annuncio la moglie Giovanna Rina, le sorelle Paolina e Pierina, il fratello Mario e famiglia, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 18 alle ore 10 nella Metropolitana, corso Re Umberto 103. Non fiori, eventualmente «Specchio Terpin». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1976.

I nipoti Chiara, Carlalbo, Novena, Gaetano, Carlo, Lorenzo con affetto partecipano.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Michele Brunero
Addolorati l'annunciano la moglie, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aquilo per le premurose cure prestate. Funerali oggi 17 ore 14,30 partenza da via Re 4. Servizio mattinale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1976.

La Direzione di Milano ed i colleghi della Filiale di Torino della Spa Bracco distinte partecipano commossi al dolore del sig. Celestino Brunero.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Riccardo Reiso
di anni 52
Lo piangono la moglie, la figlia, la mamma, la suocera e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 18, ore 14, partendo da via Chiabrera 37.
— Torino, 16 marzo 1976.

Giorgio e famiglia sono affettuosamente vicini a Rosalba.

Lutto fenomeno parrucchia al dolore della collega Rosalba.

Scomparsa è mancato
Marcello Sosso
Lo piangono, moglie, figli, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 10,15 partenza S. Croce, piazza Statuto. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 17 marzo 1976.

I Collegi della Direzione Approvvigionamenti Rai partecipano commossi al dolore di Roberto per la scomparsa del padre
Marcello Sosso
— Torino, 17 marzo 1976.

Improvvisamente è mancato
Felice Montagna
Impiegato tecnico FIAT
Lo annunciano la moglie Gianna Berretti e figlia Martia, sorella, nipoti, cognati, parenti tutti. Domattina ore 10 Ospedale Martini via Tofane. Domani ore 15 in Chivasso. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1976.

Geraldo, Letizia, Dan Dudini, piangono il caro FELICE.

Gli agenti della Rieg partecipano commossi al dolore dell'amico Cesare per la perdita del padre
Ercole Biemmi
— Torino, 16 marzo 1976.

(Continua a pag. 9)

Nuova Alfasud 5m cinque marce, maggior durata

Le Alfasud, come tutte le Alfa Romeo, sono già famose per la loro robustezza e per i limitati consumi. Da oggi anche la berlina Alfasud 5m e l'Alfasud giardinetta hanno la quinta marcia: è la marcia del risparmio, che permette un minor consumo di benzina e una maggior durata del motore.
Infatti, rispetto al modello a 4 marce, su una percorrenza di 12.000 Km con l'uso della quinta, il motore compie oltre un milione di giri in meno. Ciò significa:

minor consumo: perchè, grazie al minor numero di giri, le camere di scoppio bruciano miscela mezzo milione di volte in meno;

maggior durata: perchè albero a camme, valvole, pistoni e canne dei cilindri, fasce elastiche, albero a gomiti, cuscinetti di banco e 50 altre parti meccaniche lavorano di meno, con minor usura e maggior durata.

Questo è risparmio

Alfasud 5m - Alfasud ti - Alfasud giardinetta: provate la marcia del risparmio presso tutti i Concessionari Alfa Romeo.

Alfa Romeo

Rateazioni CO.FI - Locazioni COFI LEASING

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 5)

« CARAPELLI »
vende libero sollecitamente causa Prochiera splendido appartamento soleggiato 3 camere (doppi servizi), 31.000.000. Telefonare 748.852.

CASETTA
nel Pinerolese (30 km Torino) abitabile subito (indipendente) pronto passo: 7 vani bagno box cantina 800 mq giardino ricavato 16 milioni 600 mila aspettasi. Telefonare 900.5129.

CASETTA rustica composta pochi vani collina Avigliano acqua luce terreno vendo L. 6 milioni 500 mila. Telefonare 510.042.

CASETTA rustica da sistemare 35 km Torino acqua luce terreni vendo 4 milioni 600 mila. Telefonare 648.052.

CASETTA rustica indipendente 2 vani magazzino libero vendesi comodità stazione Cavour vendo 7 milioni 500 milioni. Telefonare 0121 72.671.

CORSO G. Ferraris molto signorile stabile ultimo piano salone 2 camere cucina tripli servizi doppi ingressi più mansarda indipendente con servizio 75 milioni più mutuo Fiatm 385.022 - 381.759.

CORSO Belgio recente ampio camera tinello cucinino servizi ripostiglio 8 milioni più mutuo minimo mutuo Fiatm 385.022 - 381.759.

CORSO Firenze 19 vendiamo ultimi alloggi 3-4 camere e servizi. Rivolgersi quotidiana e telefonare 513.569.

CORSO Stati Uniti recente signorile autore 4 camere cucina ripostigli box 240 mq mutuo Informazioni Fiatm 385.022 - 381.759.

CROCETTA Angolo corso De Gasperi appartamento libero 3 camere cucinetta servizi da ristrutturare 11 milioni mutuo Fiatm 385.022.

CROCETTA corso Montevecchio libero grande ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi ripostigli ampia (tendenza a dilazioni. Fiatm 385.022 - 381.759.

CROCETTA vende libero piazza Massaua: 3 camere, cucina, servizi L. 20 milioni 900 mila mutuo bancario. Telefonare 518.263 - 540.767 - 533.536.

CROCETTA vende libero vasi Vanchiglia: camera cucina servizi cantina L. 5 milioni più mutuo bancario. Telefonare 518.263 - 540.767.

CROCETTA vende libero vasi piazza Statuto ottimo stabile ristrutturato: salone, 4 camere, cameriera, cucina, tripli servizi, box, riscaldamento. Telefonare 540.767 - 518.263 - 533.536.

G1 75 vende libero presti corso Taranto 3 camere, cucina, termobagno, ascensore L. 25 milioni mezzi mutui 30%. Telefonare 540.767 - 518.263.

G1 75 vende per reddito salone, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina L. 7 milioni più mutuo 5 milioni. Telefonare 540.767 - 518.263.

G1 75 vende libero Grugliasco: camera, tinello, cucinino, servizi, posto auto L. 7 milioni più mutuo 5 milioni. Telefonare 540.767 - 518.263.

G1 75 vende libera Lanzo-Collegno: ampio tre camere, cucina abitabile, ripostigli L. 24 milioni mezzo mutuo. 540.767.

G1 75 vende libero presti piazza Benefattori 2 camere, tinello, cucinino, termo-costruzione L. 14 milioni mutuo. 518.263.

G1 75 vende libero centralissimo: salone, 3 camere, cucina, servizi, ripost. più L. 20 milioni 900 mila mutuo bancario. Telefonare 540.767 - 518.263.

G1 75 vende libero corso Turati piano alto salone, 3 camere, cucina, servizi L. 42 milioni mezzo mutuo. Telefonare 540.767 - 518.263.

G1 75 vende libero mansarde stato ottimo presti corso Cumiana, ariose signorile L. 6 milioni 500 mila. Per informazioni 518.263 - 540.767.

IP1 vende signorili appartamenti in palazzina di nuova costruzione Settimo via Lanzarotta: 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, ripostiglio, soffitto, box più 13 milioni mutuo facilitazioni. Telefonare 511.382.

G3 75 vende libero presti corso Telesio: camera, tinello cucinino, termo bagno L. 13 milioni 700 mila mezzi mutui bancario. 540.767 - 518.263.

G3 75 vende libero presti via Genova: 4 camere, cucina abitabile, termo-bagno L. 23 milioni meno mutuo. Telefonare 540.767 - 518.263.

IP6 Rosta vendesi alloggi in palazzina 2-3-4 vani anche con giardinetto. Pagamenti rateali, mutuo a dilazioni. Telefonare 938.0990.

IP1 vende, stazione Dora, via Piacenza 13: camera, tinello, cucinino, bagno e ripostigli 800 mila. Facilitazioni sel. 511.382 - 327.000.

IP1 vende, libero alla vendita, Cumiana, Viez, casa friends, ristrutturata recentemente: cucinotto, ripostiglio, magazzini, terreno 10 milioni. Facilitazioni sel. 511.382.

IP1 vende, in complesso residenziale di nuovissima costruzione, Orbassano, via Lucia Lucia mezzi 3-4 Torelli alcuni no. 3 camere, cucina, bagno, ingresso, tinello 22 milioni 100 mila più 10 milioni 900 mila di mutuo fondiario box 2 milioni 900 mila. Facilitazioni sel. 511.382.

IP1 vende, Borgaro Torinese, Str. Lanzo 11: due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, box 14 milioni 400 mila. Facilitazioni sel. 511.382.

IP1 vende, ville sul Canavese, Barbania completate «La Baronessa» a 30 km da Torino, in ottima posizione soleggiata e in quiete. Prezzo consegna: cantinato, 3 camere, cucina, soggiorno, taverna, box, riscaldamento autonomo, giardino. Tel. 511.382.

LIBERI Crocetta: ariosi piano soleggiato 4 camere cucina doppi servizi, privata piano ultimo 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 502.029 - 590.040.

LIBERO all'acquisto alloggio soleggiato 2 camere cucina 2 bagni privato vendo in strada S. Mauro. Telefonare 9-13 al 542.208.

LIBERO presso Francia e Stradatando, soggiorno: salone, 3 camere cucina, ristorante, box, L. 14 milioni più mutuo. Telefonare 593.359.

LIBERO piazza Statuto Stadera Crestina 3 camere cucinino servizi completamente decorato. 8.000.000. Consulenlib 511.433.

LIBERO vendo ultimi Settecentesi soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno mq 120. Telefonare 591.516.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Carlo Alberto (Ristorante) luminosissimo ufficio libero salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi ampio terrazzo 67 milioni 500 mila compreso forte mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Reggia (Venaria) libero 4 camere cucina bagno box ottimo riscaldamento ascensore 24 milioni 600 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Barocco (Madonna di Campagna) libero 2 camere cucina bagno 23 milioni 900 mila compreso mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Bellono (adiacenze corso Stati Uniti) recentissimo libero ingresso 2 camere cucina doppi servizi 2 camere tinello cucinino bagno 24 milioni 200 mila più 2 milioni 500 mila mutuo fondiario.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Venaria via Cirié Robilotti recente libero ingresso 2 camere cucina bagno 23 milioni 900 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Archi (Vaudagliati) libero 3 camere cucina bagno ascensore riscaldamento 18 milioni 200 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Giaveno libertà libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento 22 milioni.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Grugliasco Napoli direttrice Milano libero 2 camere cucina bagni 15 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Bernezzo (Parella) in signorile palazzina libero salone 4 camere cucina doppi servizi 31 milioni 200 mila compreso mutui.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Servais (Parella) in signorile palazzina libero salone 4 camere cucina doppi servizi 31 milioni 200 mila compreso mutui.

IP1 vende, in complesso residenziale di nuovissima costruzione, Orbassano, via Lucia Lucia mezzi 3-4 Torelli alcuni no. 3 camere, cucina, ingresso, tinello 22 milioni 100 mila più 10 milioni 900 mila di mutuo fondiario box 2 milioni 900 mila. Facilitazioni sel. 511.382.

IP1 vende, Borgaro Torinese, Str. Lanzo 11: due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, box 14 milioni 400 mila. Facilitazioni sel. 511.382.

IP1 vende, ville sul Canavese, Barbania completate «La Baronessa» a 30 km da Torino, in ottima posizione soleggiata e in quiete. Prezzo consegna: cantinato, 3 camere, cucina, soggiorno, taverna, box, riscaldamento autonomo, giardino. Tel. 511.382.

LIBERI Crocetta: ariosi piano soleggiato 4 camere cucina doppi servizi, privata piano ultimo 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 502.029 - 590.040.

LIBERO all'acquisto alloggio soleggiato 2 camere cucina 2 bagni privato vendo in strada S. Mauro. Telefonare 9-13 al 542.208.

LIBERO presso Francia e Stradatando, soggiorno: salone, 3 camere cucina, ristorante, box, L. 14 milioni più mutuo. Telefonare 593.359.

LIBERO piazza Statuto Stadera Crestina 3 camere cucinino servizi completamente decorato. 8.000.000. Consulenlib 511.433.

LIBERO vendo ultimi Settecentesi soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno mq 120. Telefonare 591.516.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Cumiana (Rotta) libero 4 camere cucina bagno box ottimo riscaldamento ascensore 24 milioni 600 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Barocco (Madonna di Campagna) libero 2 camere cucina bagno 23 milioni 900 mila compreso mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Bellono (adiacenze corso Stati Uniti) recentissimo libero ingresso 2 camere cucina doppi servizi 2 camere tinello cucinino bagno 24 milioni 200 mila più 2 milioni 500 mila mutuo fondiario.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Venaria via Cirié Robilotti recente libero ingresso 2 camere cucina bagno 23 milioni 900 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Archi (Vaudagliati) libero 3 camere cucina bagno ascensore riscaldamento 18 milioni 200 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Giaveno libertà libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento 22 milioni.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Grugliasco Napoli direttrice Milano libero 2 camere cucina bagni 15 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Servais (Parella) in signorile palazzina libero salone 4 camere cucina doppi servizi 31 milioni 200 mila compreso mutui.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Carlo Alberto (angolo Lagrange) libero ampio ufficio salone 3 camere cucinino doppi servizi doppi ingressi ampio terrazzo 67 milioni 500 mila compreso forte mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Bernezzo (Parella) in signorile palazzina libero salone 4 camere cucina doppi servizi 31 milioni 200 mila compreso mutui.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Servais (Parella) in signorile palazzina libero salone 4 camere cucina doppi servizi 31 milioni 200 mila compreso mutui.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Carlo Alberto (angolo Lagrange) libero ampio ufficio salone 3 camere cucinino doppi servizi doppi ingressi ampio terrazzo 67 milioni 500 mila compreso forte mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Reggia (Venaria) libero 4 camere cucina bagno box ottimo riscaldamento ascensore 24 milioni 600 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Barocco (Madonna di Campagna) libero 2 camere cucina bagno 23 milioni 900 mila compreso mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Bellono (adiacenze corso Stati Uniti) recentissimo libero ingresso 2 camere cucina doppi servizi 2 camere tinello cucinino bagno 24 milioni 200 mila più 2 milioni 500 mila mutuo fondiario.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Venaria via Cirié Robilotti recente libero ingresso 2 camere cucina bagno 23 milioni 900 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Archi (Vaudagliati) libero 3 camere cucina bagno ascensore riscaldamento 18 milioni 200 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Giaveno libertà libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento 22 milioni.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Grugliasco Napoli direttrice Milano libero 2 camere cucina bagni 15 milioni 500 mila.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Servais (Parella) in signorile palazzina libero salone 4 camere cucina doppi servizi 31 milioni 200 mila compreso mutui.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Carlo Alberto (angolo Lagrange) libero ampio ufficio salone 3 camere cucinino doppi servizi doppi ingressi ampio terrazzo 67 milioni 500 mila compreso forte mutuo.

L'IMMOBILIARE, telefono 503.666, vende via Torino 15, Rivoli, libero 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale 15 milioni 900 mila

Elementari e medie nel Cuneese

Scuole chiuse per i pidocchi

Cuneo, 17 marzo.

(g.d.m.) La scienza li chiama « Pediculus Capitis ». La gente, storcendo il naso, semplicemente « pidocchi »: sono i parassiti comparsi fra i ragazzi di San Pietro del Gallo, alle porte di Cuneo, che hanno obbligato il sindaco a chiudere per alcuni giorni le medie e le elementari.

Il fenomeno non è isolato: recentemente il « Pediculus » è apparso anche nelle scuole di Boves, Beinette e perfino nel capoluogo.

A San Pietro del Gallo, stamane, nessuno parla volentieri della vicenda, nessun genitore ammette che il proprio figlio sia stato un portatore o anche semplicemente un contaminato. La voce che corre in paese è che i pidocchi siano arrivati non si sa come da Carraglio.

Chiediamo al dott. Bruno De Lellis, medico provinciale, se gli insetti possono costituire un veicolo di malattie: « Lo escludo — dice — *perché non sono della specie "corporis" portatori del tifo petecchiale* ».

Resta il problema inquietante dell'origine dell'infestazione che, secondo i sanitari, non può che essere collegata ad una scarsa pulizia personale. Ed è stato *echeggiante*, la settimana scorsa, per le insegnanti fare la scoperta, accorgersi che i parassiti dilagavano e che era quindi necessario dare l'allarme, far intervenire ufficialmente prima i dirigenti scolastici, poi l'autorità sanitaria, quindi quella comunale. « *Quello che possiamo fare in questi giorni di chiusura nelle scuole per renderle igienicamente sicure è però un palliativo se non si comincia a lavare scrupolosamente i capelli puliti* ».

Lunedì prossimo, comunque, i circa 600 ragazzi delle scuole di San Pietro del Gallo dovranno presentarsi accompagnati da un familiare e dimostrare di essere in regola: saranno controllati uno per uno da un medico scolastico.

ALESSANDRIA

Rubarono 13 auto Arrestati

Alessandria, 17 marzo.

(a.c.) Otto persone sono state denunciate dai carabinieri di Alessandria, alcune per furto, altre per ricettazione. Di furto sono accusati l'operaio Dino Ruffato, 25 anni; Adriano Mazzocco, di 26; Giuseppe De Rosa, di 17, tutti di Alessandria (in pochi giorni hanno rubato 13 vetture); il manovale Giuseppe Grillo, di 22 anni, e il ventinovenne Antonio Genovese, entrambi residenti ad Alessandria, i quali si sono impossessati di un'autovettura e di due autoradio.

Per ricettazione sono stati denunciati Emilio Mazzeo, 20 anni, di Nizza Monferrato, e i fratelli Giuseppe e Raffaele Annoniata.

Saluzzo - Processato

Mesina voleva evadere

Saluzzo, 17 marzo.

(v.l.) Quattro detenuti, tra cui il bandito sardo Graziano Mesina, sono processati oggi nel tribunale di Saluzzo. I quattro, che nel 1973 erano rinchiusi nel locale carcere, avevano architettato la fuga dal penitenziario, cercando di corrompere tre agenti di custodia.

Oltre al Mesina (33 anni), devono rispondere di istigazione continuata e di corruzione Gerardo Navazio, 31 anni, Italo Pitto, 41, e Antonio Pecorello, 42. Quest'ultimo, attualmente in libertà, abita con la madre a Torino. Gli altri due stanno scontando le rispettive pene in altrettante carceri della penisola, dove erano stati trasferiti dopo il tentativo di evasione. Graziano Mesina, dopo una breve parentesi, è tornato al carcere di Saluzzo da pochi giorni.

Dal novembre del '72 l'agente di custodia Giovanni Lotti, era stato avvicinato secondo l'accusa, da Gerardo Navazio, che gli aveva offerto 30 milioni. Il Lotti avrebbe dovuto aiutarlo ad evadere insieme con il Mesina ed il Pinto. L'agente aveva fatto il interessarsi alla cosa, e si era tenuto in contatto con quei detenuti, dai quali successivamente aveva appreso altri particolari relativi alla progettata evasione. Pochi giorni dopo anche il Pinto e il Pecorella, per conto del Mesina, si erano messi in contatto con altri due agenti.

L'offerta dei detenuti era salita a cinquanta milioni: in cambio, gli agenti avrebbero dovuto fare ben poco: non accorgersi che i candidati alla evasione avevano segato le sbarre della cella e non trovarsi sul cammino di ronda al momento della fuga. Ma i tre agenti di custodia avevano riferito ogni cosa al loro comandante e al direttore della casa penale, mandando quindi in fumo il « cotto » progetto di evasione dei quattro detenuti.

GENOVA

Mare sporco uguale per tutti

Genova, 17 marzo.

(g. b.) « E' assurdo che a Mentone si possano fare i bagni con una presenza inferiore ai 2000 coliformi per decilitro, mentre a Ventimiglia si pretende che i coliformi non superino l'"quota 100" per decilitro », sostengono i concessionari genovesi di stabilimenti balneari. Ieri, nel corso dell'assemblea di categoria, hanno ribadito la richiesta di una rapida applicazione delle norme emanate dalla Comunità.

Non sono più tollerabili — è stato ancora detto — le situazioni grottesche verificatesi lo scorso anno, quando, in piena estate, e con le spiagge liguri affollate di bagnanti, vennero emesse in più località ordinanze che vietavano la balneazione. Il problema dell'inquinamento è stato disatteso per molti anni; a Genova è stato affrontato da poco tempo, ma in maniera decisa, con l'avvio di lavori per la costruzione dei depuratori, lo stanziamento di decine di miliardi.

La parola, a questo punto, passa alle autorità preventive, che, peraltro, hanno l'obbligo di dare pratica attuazione alle norme della Cee entro il prossimo anno.

Da San Michele dopo la marcia ad Alessandria

Scrivono al Vaticano per riavere il parroco

Alessandria, 17 marzo.

Continua la lotta degli abitanti di San Michele, un popoloso sobborgo di Alessandria (3500 abitanti), che vorrebbero riavere il loro viceparroco, *padre Dino Gianola*, un veneziano trentaduenne dell'ordine dei Lazzaristi, trasferito in Sicilia su disposizione del vescovo della diocesi, mons. *Giuseppe Almici*, dopo due anni di permanenza a *San Michele*.

« Rivogliamo don Dino », *hanno scritto in alcuni cartelli inalberati nei giorni scorsi, durante una marcia di protesta ad Alessandria*. « Attendiamo dal vescovo comprensione », *era scritto su altri*.

Il presule, che ha accettato di ricevere una delegazione di San Michele, ha però detto che padre Gianola non riprenderà il suo posto. Ora gli abitanti del sobborgo, tramite un legale alessandrino, l'avv. Alberto Nicola, hanno inviato una lunga lettera alla segreteria apostolica del Vaticano.

Sempre stando a quanto riferisce la popolazione — comunicazioni ufficiali nessuno ne può ottenere — il viceparroco sarebbe stato allontanato per avere sperperato alcuni milioni raccolti per costruire un campo sportivo. « E' una menzogna — *affermano* —, poiché il nostro viceparroco ha speso a favore di noi tutti ogni lira raccolta. Pertanto, anche se possiamo accettare il trasferimento, non possiamo permettere che padre Gianola venga ingiustamente accusato ».

Nella lettera - documento il legale alessandrino, a nome dei parrocchiani di San Michele, afferma che padre Dino « ha dedicato tutta la sua migliore attività, nel rispetto dei compiti ecclesiastici, allo sviluppo e potenziamento dell'oratorio (in passato in pratica inesistente), impiegando, oltre ad un'attività intellettuale, una manuale, affinché potesse proseguire il suo scopo di centro d'unione morale, spirituale e sportiva degli abitanti di San Michele, il che è puntualmente avvenuto, tant'è vero che si è arricchito d'un campo per il gioco del calcio, pallavolo, pallacanestro, bocce, e di tutte le attrezzature ».

A dimostrazione della grande bontà d'animo del viceparroco, i firmatari dell'esposto inviato al Vaticano sottolineano anche il fatto che egli fu invitato a servirsi d'una somma offertagli dalla popolazione perché si comperasse un abito nuovo, essendo egli privo di mezzi e non disponendo di un capo d'abbigliamento di ricambio. Padre Dino impiegò quel denaro in favore dell'oratorio.

Infine, come si legge ancora nel documento, la diocesi avrebbe invitato don Dino, prima naturalmente del suo trasferimento, a sospendere qualsiasi attività in favore dell'oratorio stesso, per cui si è annullato uno sforzo che « non meritava certo tale drastico trattamento ».

e. c.

Ovada: la giunta e la carceriera

Ovada, 17 marzo.

(g. l.) Si riunirà domani sera la giunta comunale, presieduta dal vicesindaco prof. Vincenzo Genocchio, per esaminare il caso del custode del carcere, Umberto Madrole, 40 anni e sua moglie Antonia Stramare, 35 anni, i quali ieri hanno dovuto abbandonare l'alloggio presso le carceri in seguito all'ordinanza emessa dall'amministrazione comunale.

Com'è noto a suo tempo i sindacati avevano aperto una vertenza con il Comune. La donna, custode femminile del carcere, percepiva dall'amministrazione comunale 12 mila lire mensili, senza assegni familiari per il marito. La stessa, tramite i sindacati, aveva chiesto l'applicazione di tutte le norme contrattuali in base alla legge 28 dicembre 1941, numero 1405, che prevede un preciso rapporto di lavoro invece della retribuzione forfettaria. Il Comune avrebbe negato quanto sopraddetto per cui la Stramare si rivolgeva al tribunale amministrativo regionale, che chiamava in causa l'amministrazione comunale. Da allora non sarebbero più stati concessi ripos settimanali con la motivazione che i sostituti, cioè i cantonieri del Comune, si erano rifiutati. Il custode ieri veniva poi deferito e sfrattato assieme alla moglie.

Per i lettori di Stampa Sera

Una scampagnata a San Marzanotto

STAMPA SERA

INVITO ALLE CASCINE

di S. Marzanotto d'Asti

per la

SAGRA DI PRIMAVERA

Domenica 21 marzo 1976

Desidero partecipare alla gita a S. Marzanotto. Allego la quota di partecipazione di L. 4500, comprensiva del viaggio e del pranzo a S. Marzanotto.

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Consegnare o spedire il tagliando, insieme con la quota di L. 4500, a Stampa Sera c/o Savet, via Bruno Buozzi 10, Torino.

Programma: partenza dalla sede di « Stampa Sera », via Marenco 32, alle 10, arrivo a destinazione ore 11 circa. Oltre il pranzo rustico sull'aia, è prevista la visita agli stands della fiera del vino con possibilità di fare acquisti e assaggi. Giro (facoltativo) di quindici cascine della zona dove è possibile comprare prodotti della terra. Caccia al tesoro, mostra fotografica sulla realtà rurale; mostra delle « contadinerie ». Rientro in serata.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Hindenburg.
AMBRA: Chiesa sono 2087.
COREO: Cristiana nobile veneziana.
CRISTALLO: Le terre almeno del tempo.
GALLERIA: Scena di un matrimonio.
MODERNO: Maria trionfale.

ACQUI TERME
ARISTON: Baby Aletta.
CRISTALLO: Una volta non basta.
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
SIDERNO: riposo.
NUOVO: Emanuelle e Françoise, le sorelline.
POLITEAMA: Mayra tripotera.
VITTORIA: Il soldato di ventura.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: riposo.

PELIZZANO
COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: L'amore distille.
ITALIA: Milano calibro 9 e svergognati.
MODERNO: In nome con il diavolo.

OVADA
LUX: I barbari.
MODERNO: La storia di Edith Piaf.
TORRIELLI: Terminal.

TORTONA
MODERNO: L'informazione di mio padre.
SOCIALE: L'amico di famiglia.
VERDI: L'ora nuda della Cina.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Nuove Guinea l'isola dei cannibali.
TEATRO: La sposa di Bruce Lee.
POLITEAMA: riposo.

ASTI
LUX: La moglie vergine.
POLITEAMA: Soldato di ventura.
SALONE: La signora non si deve uccidere.
SPLENDOR: I pompieri delle ragazze svedesi.
TEATRO: Bernabò.
VITTORIA: Collant esclusivi.

CANELLI
BALBO: riposo.
BACINO D'ORO: Rapporto al capo della Polizia.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Cagliostro.
VERDI: Ollio per colla.
LUX: Lo squalo.
SOCIALE: I guerrieglari.

CUNEO
CORSO: Assalto di mezzanotte.
FIAMMA: Il cane di paglia.
ITALIA: Le lavandaie.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: L'anno che volava fare il re.

ALBA
CORSO: Profezia di un delitto.
EDEN: Il giustiziere di mezzanotte.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Il soldato di ventura.
VITTORIA: Il massacro degli uomini violenti.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: L'amaranto.
REGIA: riposo.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVÌ
CORSO: La pantera rosa colpisce ancora.
ITALIA: Il sesso dell'odio.
FERRINI: riposo.

PEVERAGNO
BISALTA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: [illegible]

SALUZZO
ITALIA: La ragazza alle prese del mostro.
POLITEAMA: Storia di ragazzi.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La tana con il diavolo.
RITZ: riposo.
AURORA: riposo.

NOVARA
ASTRA: Alla ricerca di un vampiro.
COCCIA: La moglie vergine.
ELDORADO: Salon Kitty.
ESPLANADE: riposo.
FARAGGIANA: Mamie trionfale.
VITTORIA: Dal oriente.
EL CIRCO: Macbeth (versione integrale).

ARONA
ROMA: Il gatto, il topo, la pazza avventura.
MODERNO: Il fantasma della libertà.
LUX: I 3 giorni del Condor.

BORGOMANERO
MODERNO: Carmen baby.

BORGOSESIA
LUX: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.

DOMODOSSOLA
CATENA: Attanzio e Scotland Yard.
CORSO: La malizia di Venera.

GALLIATE
SMERALDO: Macabre notori.
G-72: Orsino 55, clandestino Bombay.

GATTINARA
ITALIA: Bimbika, erotika, psicotika.

OLEGGIO
COMUNALE: Images.
MODERNO: L'avventura di Alice nel paese della meraviglie.

STRESA
ITALIA: Piedino il questurino.

TRECATE
PELLICO: Uomini e soldi.
COMUNALE: L'esorcista.
VITTORIA: L'insegnante.

VERBANIA
APOLLO: La poliziotta.
ARISTON: Il prigioniero della seconda strada.
IMPERO: Spara il papa.
SOCIALE (Intra): Mondo di notte ogni.
SOCIALE (Pallanza): Mondo di notte ogni.

VERCELLI
ASTRA: Rome stregata.
CIVICO: Lorinel rivuole.
ITALIA: La valle dell'Eden.
PRINCIPE: Il tempo di S. Marco.
VERDI: Dei ghiro.
VIOTTI: Il soldato di ventura.

BIELLA
APOLLO: Quel movimento che ubbidisce tutti.
IMPERO: Remo e Romolo.
MARCONI: Le tre sparle di Zorro.
NAZZINI: Una vita d'incontramo.
ODEON: Una vita d'incontramo.
SOCIALE: Il milagro italic 12 mafie.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Simone e Marco.

AOSTA
CORSO: Jerusalem.
GRACOSA: Black Christmas.
LUX: Hindenburg.

GENOVA
ALCIONE: Cadaveri eccellenti.
ANNASSADORI: La guerra del bottone.
AMBRA: Una donna chiamata moglie.
ARISTON: Colpo mortale.
ASTOR: Kitty Tippel.
AUGUSTEO: Marcia trionfale.
ELISI: Sapore e Dalila.
GIOIELLO: Emanuelle e Françoise.
GRATTACIELO: Io non credo a nessuno.
LUX: Torso El Grifone.
NUOVO PALAZZO: Sansone e Dalila.
OLIMPIA: Un gioco estremamente pericoloso.
ORFEO: Giovanni bruciate.
RITZ: Adele H., une storia d'amore.
RIVOLI: Killer Elite.
SMERALDO: Monaco di notte ogni.
STAR: 1984: Nel 2000 non esisterà più nulla.
UNIVERSALE: Il soldato di ventura.
VENDITTI: Le tre sorelle di Lucky Lady.
POLITEAMA GENOVESE: La signorina Margherita con Anna Proclemer.
STABILE U. DUSE: Rina Lussemburgo.
Compagnia dello Stabile.
ALBA: Il mio sposato per sfuggita.
ALFA: Colpita da immensa benevolenza.
AURORA: I tre giorni del Condor.
DIANA: Colpo da un miliardo di dollari.
MICHELOZ: Lo squalo.
IDEAL: Remo e Romolo sposa di due figli di una lupa.
LIDO: Telefoni bianchi.
MANIN: La donna della domenica.
NIGNON: Colpo da un miliardo di dollari.
SUPERBA: [illegible] sulle scene: Divertimenti erotici - sulle schermo: Squadra volante.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Esperienze prematrimoniali.
ASTORIA: Polizia investigativa [illegible] milello.
MODENA: Rosemary's baby.

RIVAROLO
LIGURE: Tutti cadono il primo nero.

SESTRI PONENTE
GARDENIA: Riposo.
ROMA: Anche gli uccelli e le api in fanno.
VERDI: Il matrimonio Soliners con Raf Vallone.

QUINTO
FLORA: Il gatto il topo la paura l'amore.

NERVI
VERDI: Il corsaro nero.

CHIAVARI
ASTOR: Colpita da improvvisa benevolenza.
CANTERO: Il vento e il lenne.
CENTRALE: Antiche armi.
NUOVO: Medico, il poliziotto privato.
ODEON: Catastrofe.

LAVAGNA
CANTERO: La gang che non sapeva sparare.

RESTO LEVANTE
ARISTON: La cuale.
CENTRALE: Tarzan nella giungla [illegible] bello.

LEVANTO
NUOVO ROMA: Tre squali, tigre e imperatore.

RAPALLO
GRIFONE: Mondo di notte oggi.
ITALIA: La città è sconvolta, caccia spietata ai rapinari.

SANTA MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Vivere per vivere.
RIGNON: Lo sciupone.

CAMOGLI
ODEON: La furia del vento giallo.

RECCO
ANNA: La prova d'amore.

SAVONA
DIANA: Revanche di corte.
ELDORADO: L'affare delle ragazze svedesi.
ARI: Perché si uccide un magistrato.
ASTOR: Una donna chiamata moglie.
ODEON: Una sera d'incontramo.
SALENIANI: Il tenente, ore 21 n°2.

ALASSIO
COLOMBO: L'uomo che volle farsi re.
RITZ: fascio.

ALBENGA
ASTOR: Lo squalo.
AMBRA: Una donna chiamata moglie.
CRISTALLO: La copiatrice.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Gli avventurieri del pianeta Terra.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Un disperato bere Lulu.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Il malfattore.
CRISTALLO: In Africa unita Africa violenta.
BELLA ROSA: Quando i dinosauri si mordevano la coda.

CARCARE
ITALIA: Maria Rosa la guardona.

CERIALE
ODEON: Moulin rouge.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Due uomini e una dona.
IDEAL: Vai gorilla.

LOANO
PERLA: La traviata.
LOANESE: Donne Gesso.

MILLESIMO
ITALIA: Marie sospetta di una mi[illegible] morale.
LUX: Casa di bambole.

SPOTORNO
MIGNON: E Anna scoprì l'amore.

VADO LIGURE
AMBRA: Proces in famiglia.
SANAZIA: La mangiata se svolgeva la ballano a lutto.

VARAZZE
TEIRA: A forza di sbarre.
VERDI: L'orgia notturna dei vampiri.

IMPERIA
ROSSINI: Lo supplente.
CENTRALE: Il corpo ingrato di D'Artagnan.
AMBRA: La lucciola.
IMPERIA: Il soldato di ventura.
DANTE: Shampoo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Profondo rosso.
CERNI: Il misterioso caso di Peter Proud.

BORDIGHERA
ZENI: Il profumo della signora in nero.
OLIMPIA: La prima notte di quiete.

RIVA LIGURE
CORALLO: Quell'ora inutile[illegible].

SANREMO
ARISTON TEATRO: Kitty Tinsel.
CENTRALE: Colpo da un miliardo di dollari.
SUPERCINEMA: Mastrogiacomo ed gruppo.
ORFEO: La guerra dei bottoni.
SANREMESE: Jessa rifugiati.
LUX: Il pianeta il giallo e il nero.
ASTRA: Killer elite.
MIGNON: La leggenda del mulo verdi d'oro.
ARISTON RITZ: Lettere dal fronte.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Breve incontro.
IMPERO: Walg l'implacabile del tabù.

(Segue da pagina 7)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lucia Pia nata Barchetta

Lo annunciano i figli Margherita, Carlo con la nuora Francesca Galliano e il gen. Martelli e Annamaria con la vedova Patrizio con figli Carlo, Maria, Stefano e famiglie, Gipsy, parenti tutti. Un grazie alla signora Pierina per l'affettuosa e premurosa assistenza. Si ricevono oggi ore 14.30 dalla parrocchia Sant'Angelo Custode.
— Torino, 17 marzo 1976.

Biagio Gallipo partecipa al dolore della famiglia piangendo la cara LUCIA.

Il Personale della ditta «Calzaturificio Pisa» partecipa al lutto della famiglia.

La famiglia Viadana partecipa al profondo dolore di Carlo e Margherita per la perdita della MAMMA.

I cugini Maschio e Gambino partecipano vivamente al dolore.

Vanda Favaro con mamma, papà, Luisella, Adriano e Roberto partecipa al dolore di cognata e famiglia, Marisa e zia Maria.

La Società Pino Rosselli partecipa al lutto della famiglia Pia.

Il Sindacato Commercianti di calzature partecipa al grave lutto del gerente Vice Presidente Mario Carlo Pia per la scomparsa della MAMMA.

La ditta Bertola s.n.c. Stefano s.r.l. con Domenico Beppo e famiglie, Rina e Lina Bignolino, Maria e Rinaldo Cavallone, si partecipano vivamente al lutto.

Dopo una vita cristianamente vissuta, tra lavoro e famiglia, è mancato

Americo Vigliano

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono il figlio Giampiero con la cognata Merla, l'amata nipote Chiara col marito Dario, le parenti Virginia, la famiglia Carrieri, Chiappero, Bernasconi, Traversa e nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 c.m. ore 10,15 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo, via Bologna 35 bis.
— Torino, 16 marzo 1976.

I Cattabarozzi della Stoffa Prat partecipano al dolore del gerente Vigliano per la perdita del PAPÀ.

Partecipano al dolore della famiglia Vigliano le famiglie Bianco e Valsarino.

Partecipano al dolore di Giampiero Calvagni e Cattabarozzi (impiegati nel lavoro comune di semilavato della facoltà Architettura.

Condominii, Inquilini, Amministrazione stabile Marconi 31 bis partecipano vivamente al dolore della famiglia Vigliano per la perdita del PADRE.

Il presidente e il consiglio della sezione marinara di Ilalia Nostra partecipa vivamente al lutto dell'amico Giampiero.

Giorgio Traverso con Roberto Andriano e famiglia e affezionatissimi vicini a Giampiero e Mario.

E' mancato

Carlo Rosa Brusin (Carlin)

di anni 74

Lo annunciano la moglie Nora Fabbro, il figlio Gianni con la moglie Claudia Arnaud, nei piccoli Luca e Lara, i fratelli, cognati, nipoti e parenti. Si ricevono oggi, ore 15.30, corso Torino 130.
— Avigliana, 17 marzo 1976.

Carlo Bolla ricordando con affetto l'amico di sempre partecipa al dolore della famiglia e porge sentitissime condoglianze.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Bono

Addolorati lo annunciano la moglie Norina, la papà Luisa, il fratello Angelo, la sorella, il cognato e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Borgofranco giovedì 18 alle ore 15 nella chiesa di S. Grisolia.
— Torino, 16 marzo 1976.

La famiglia Ratto e Peyron si associa al dolore della famiglia Bono.

Dopo una vita interamente dedicata alla scienza, in una lunga missione di bontà, confortata dai Sacramenti della Fede, accogliendo serena e sorridente il volere di Dio, è mancata

Giulio Cesare Dogliotti

Ne danno l'annuncio la moglie Thea, i figli Gigi con Mauri, Ilaria e Lorenzo, Nanni con Lupetta, Carola e Cristina, Carla con Nanni Tercio, Giulio e Achille Mario, i famigliari congiunti e Sanitori ed il Personale dell'Ospedale San Giovanni per l'insostituibile ed affettuosa assistenza prestata. La Venerata Salma riceverà estrema visita alla Direzione dell'Istituto di Clinica Medica II, i funerali saranno celebrati giovedì 18 alle ore 10 nella Chiesa dell'Ospedale Maggiore San Giovanni, corso Bramante.
— Torino, 16 marzo 1976.

Presidente, consiglio di amministrazione, sovrintendente sanitario, direttore amministrativo, direttrice sanitaria, medici e personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR DOTTOR
Giulio Cesare Dogliotti
direttore della I Clinica medica generale dell'Università di Torino
— Torino, 16 marzo 1976.

Il primario prof. W. Paolino, gli aiuti e gli assistenti della divisione di medicina e delle Molinette partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

PROFESSOR
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Sono affettuosamente vicini a Gigi gli amici:
Salvatore Andolino
Alfredo Angeli
Luigi Bajar
Angelo Barbalonga
Valerio Bernardi
Gabriele Bert
Laura Berté
Pierdomenico Bertello
Giorgio Bigazzi
Renzo Bindi
Daniela Bisbroni
Giuseppe Boccalatte
Alberto Bottini
Giovanni Bonzi
Caterina Bozza
Sergio Calvoli
Clara Camaschella
Luigi Casano
Renata Dassi
Roberto De Paoli
Gianluca Fiaschi
Domenico Fonzo
Roberto Frairia
Antonia Gianara
Claudio Giacchia
Franco Greco
Giorgio Griffa
Maria Luisa Lanzarotto
Cesare Lajolo
Franco Lisino
Sergio Malone
Umberto Mezza
Massimo Micelli
Giampaolo Molino
Giovanni Molinero
Aldo Palermo
Guglielmo Pescatello
Giorgio Pich
Edo Raina
Giuseppe Ricco
Giovanni Rolfo
Giuseppe Sanlie
Roberto Sivori
Carlo Tomagnone
Bruno Tortaglione
Patrizio Visalo
Carla Volta.

Nuccio e Ludovica Rivella sono vicini a Thea ai suoi figlioli per la dipartita del carissimo

DOTTOR PROFESSOR
Giulio Cesare Dogliotti

e piangono con i suoi nipoti Gigi e Mauri la perdita del loro caro indimenticabile PAPÀ.
— Castile, 16 marzo 1976.

Franco Rivella partecipa con affetto al lutto di Thea, Gigi, Nanni e dei ragazzi Dogliotti per la grave perdita del

DOTTOR
Giulio Cesare Dogliotti
— Castile, 16 marzo 1976.

Vittorio e Gabriella Ferrari partecipano al grande dolore di Gigi, Mauri e della loro famiglia per la scomparsa del

DOTTOR
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Carlo e Miriam Ravano, addetti e commenti, piangono il

PROFESSOR
Giulio Cesare Dogliotti
e sono vicini nel dolore alla famiglia.
— Torino, 17 marzo 1976.

Maurizio e Lilia Rivella con Claudia e Gianmarco rimpiangono l'indimenticabile amico

PROFESSOR DOTTOR
Giulio Dogliotti

e si uniscono al grande dolore di Thea, Gigi e parenti tutti per immeritata sciagura.
— Bardonecchia, 16 marzo 1976.

Giuseppina e Giovanni Judica-Cordiglia, profondamente colpiti scomparsa carissimo commendatore

Giulio Cesare Dogliotti

si uniscono al grande dolore dei familiari.
— S. Maurizio Canavese, 16 marzo 1976.

Achille e Maurizia Judica-Cordiglia, Luigi ed Elena Rossi-Sebastiano, Gian Battista e Laura Judica-Cordiglia sono vicini al dolore di Carlo, Teresa e Thea per la perdita del

PROFESSOR DOTTOR
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Vittore Gian Calisto con Carlo-Carla Gian Battista sono immensamente vicini a Thea e figli nel grande dolore per la perdita del

PROFESSOR
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Alfonsa Vercellino e Giuseppe Piccini con i Medici della Divisione di Medicina e Pianini dell'Ospedale S. Giovanni Battista e della Città di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Alfonso Mirabile e Giuseppe Zina si uniscono commossi al dolore della famiglia.

Tommaso Elena Terzo e figlie con Odoardo vivono affettuosamente vicini a Thea e Famiglia.

Con profondo dolore Gilma, Marisa e figli piangono con Thea, Gigi, Nanni, Carlo il caro indimenticabile

PROFESSOR
Giulio Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

A Thea vicina nella sventura nella figlia che ci unisce Luigina De Gennaro.

Vittorio Chiesano si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del chirurgo

PROFESSOR
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

La Clinica Otorinolaringologica (I Cattedra) si associa al lutto Accademico dell'Università di Torino e della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR
Giulio Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Riccardo e Nanda Calcagno, con i figli, si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

PROFESSOR
Giulio Cesare Dogliotti
Direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino.
— Torino, 16 marzo 1976.

Osvaldo e Walter Fiollon partecipano commossi al dolore

PROFESSOR
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Gianni e Rita Vigna partecipano al dolore.

Pino e Nini Fabre piangono con affetto la perdita del fratello AMICO.

Franco e Maria Ruffa
Nicola e Vitalina Cacciatore
si uniscono nel dolore alla famiglia Dogliotti.

Il Direttore e Docenti e il Personale tutto dell'Istituto di Patologia generale partecipano al lutto dei familiari e della facoltà per la scomparsa del

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti

— Torino, 16 marzo 1976.

Lucetta e Ornella con Francesco e Pia sono affettuosamente vicini a Thea e figli nel doloroso momento della scomparsa del caro ZIO GIULIO.

Emilio Marino affettuosamente partecipa al grande dolore di Thea e figli.

Rivi e Luisa Visitanti nel dolore sono vicini a Thea e figli.

Il Direttore ed i Ricercatori dell'Istituto di Anatomia comunicano con profondo dolore la scomparsa del

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 17 marzo 1976.

Adriana Rancia affettuosamente vicina a Thea e figli in questo terribile momento.

Il professor Mario Bracco primario della Divisione Gastroenterologica ospedaliera Mauriziana unitamente ai suoi Collaboratori ricorda commosso il professore

Giulio Cesare Dogliotti

e partecipa al dolore della signora Thea e dei figli.
— Torino, 16 marzo 1976.

Giovanni e Aida Kubino hanno viva parte al dolore della signora Thea Dogliotti e dei figli.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti della Cattedra di Fisiopatologia cardiocircolatoria e della Divisione medicalogica unitamente ai Medici e Personale tutto partecipano affettuosamente al lutto di Gigi per la morte del padre

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Gianfranco e Selva Lanzi con i figli partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del maestro

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

L'Associazione di Medicina di Torino partecipa con profondo dolore al lutto dei familiari per la morte del

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti

che ne fu Presidente e Socio Ordinario per parecchi anni.
— Torino, 16 marzo 1976.

Ilarina Cavina partecipa al dolore della famiglia Dogliotti.

Fati, Titi Gavosto e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giovanni e Piera Mossino partecipano commossi al lutto della famiglia.

Sandro e Barbara Pilati profondamente costernati partecipano pure al grande dolore della famiglia per la perdita del-l'insostituibile

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Accorati per la perdita del loro Maestro

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti

partecipano al dolore della famiglia il prof. Antonino Bruno
prof. Franco Cervo
prof. Massimo Fazio
dott. Giampiero Goldano
prof. Renzo Gorbagni
prof. Felice Gosetto
prof. Gianfranco Leoni
dott. Giovanni Peronti
prof. Alessandro Pileri
prof. Ciro Rizzi
prof. Giovanni Robino
dott. Giampiero Turco.
— Torino, 17 marzo 1976.

Franco e Rita Cerrina sono affettuosamente vicini a Thea, Gigi, Nanni e Carlo.

Giuseppina ed Elena Galiano partecipano con affettuosa amicizia al dolore della signora Thea e dei figli.

Aldo Tarasino Segnoda e familiari sono vicini alla cara Thea e figli con infinito affetto nel più profondo rimpianto per l'irreparabile perdita del valoroso amico

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Maria e Maria Borgno prendono viva parte al dolore della famiglia.

Il Direttore dell'Istituto di Oncologia di Torino, Prof. Leonardo Calderini, i Collaboratori Medici tutti ed il Personale Sanitario partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del-l'illustre Maestro

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Gianfranco e Silvia Lanzi con i figli partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del maestro

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

L'Assemblea di Medicina di Torino partecipa con profondo dolore al lutto dei familiari per la morte del

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti

che ne fu Presidente e Socio Ordinario per parecchi anni.
— Torino, 16 marzo 1976.

Ilarina Cavina partecipa al dolore della famiglia Dogliotti.

Fati, Titi Gavosto e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giovanni e Piera Mossino partecipano commossi al lutto della famiglia.

Sandro e Barbara Pilati profondamente costernati partecipano pure al grande dolore della famiglia per la perdita dell'insostituibile

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Accorati per la perdita del loro Maestro

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti

partecipano al dolore della famiglia il prof. Antonino Bruno
prof. Franco Cervo
prof. Massimo Fazio
dott. Giampiero Goldano
prof. Renzo Gorbagni
prof. Felice Gosetto
prof. Gianfranco Leoni
dott. Giovanni Peronti
prof. Alessandro Pileri
prof. Ciro Rizzi
prof. Giovanni Robino
dott. Giampiero Turco.
— Torino, 17 marzo 1976.

Franco e Rita Cerrina sono affettuosamente vicini a Thea, Gigi, Nanni e Carlo.

Giuseppina ed Elena Galiano partecipano con affettuosa amicizia al dolore della signora Thea e dei figli.

Aldo Tarasino Segnoda e familiari sono vicini alla cara Thea e figli con infinito affetto nel più profondo rimpianto per l'irreparabile perdita del valoroso amico

PROFESSORE
Giulio Cesare Dogliotti
— Torino, 16 marzo 1976.

Maria e Maria Borgno prendono viva parte al dolore della famiglia.

Il Direttore dell'

Violenza allo stadio: sono sempre e soltanto teppisti

DENUNCIATELI SENZA PIETA'!

Una sparuta minoranza

Il questore di Torino, dottor Leonardo Musumeci, ha rilasciato ieri questa dichiarazione: « Auspico che gli incontri di calcio continuino a svolgersi in un clima di serena e civile passione sportiva, clima che, di norma, ha sempre caratterizzato le manifestazioni agonistiche in questa città. Ricordo che nel corso di una riunione tenutasi in prefettura, con la partecipazione anche del sindaco e dei presidenti delle società sportive, sono state esaminate, fra l'altro, le misure più idonee per migliorare le strutture degli impianti sportivi adeguandole maggiormente alle esigenze di sicurezza. Sottolineo che le forze dell'ordine, presenti nello stadio, sono impegnate ad assicurare il pacifico svolgimento degli incontri di calcio, prevenendo eventuali incidenti nonché qualsiasi atto di violenza da parte di facinorosi che, comunque, rappresentano sparute minoranze rispetto alla grande massa del sano pubblico sportivo di questa città ».

Bandiere, non bastoni

La « compagnia della teppa » fu conosciuta a Milano dal 1517 al 1521. Era una banda di delinquenti le cui riunioni avvenivano su un prato della periferia e presa tale denominazione perché teppa dialettalmente traduce trancio che è appunto l'erba del prato. Da allora le persone che compiono atti vandalici o di violenza, senza una giustificazione, vengono chiamati teppisti in omaggio a quella compagnia che per simili gesta fu tristemente nota.

Teppisti non ne sono mai mancati, in Italia e altrove, ma oggi sono diventati davvero tanti, troppi. Compiono le loro cosiddette gesta nascondendosi sotto un movente ideologico, politico, sportivo. E' di quest'ultimo caso che oggi ci occupiamo. Domenica subito dopo Juventus-Milan gruppi isolati hanno acceso la miccia di incidenti deplorevoli, sanguinosi anche. La partita non aveva offerto nessuno spunto per esasperare gli animi. Non si sono verificate ingiustizie arbitrali, non ci sono stati gol contestati, quindi è scontata la provenienza dei teppisti. Chi si reca allo stadio con l'elmetto, la gibbà da marines, la catena, le pietre in tasca, la pistola lanciarazzi, denuncia già in anticipo il desiderio, la sensazione di sedersi in trincea, pronto alla guerra, e non sulle gradinate di uno stadio. Se non trova modo di sfogarsi durante la partita, lo fa dopo questo è sicuro, o nei pressi dello stadio oppure di fronte alla sede del Torino o della Juventus.

Non si giustifica il tifo e la passione sportiva, non li assolve certo la strumentalizzazione del fatto sportivo a scopi politici eversivi. In ogni caso sono teppisti, dei violenti per natura, infelici, insoddisfatti, vili anche perché si muovono soltanto in gruppo. Parlandone forse concediamo loro lo scopo che si prefiggono, cioè la pubblicità, ma questa volta sono destinati a scomparire, almeno dagli stadi, a ricevere un duro colpo nel rispetto di una civiltà che nonostante i tempi difficili deve sopravvivere in ogni caso.

Questi teppisti dai veri tifosi sono già stati isolati, ora sono ricercati per trovargli la giusta collocazione in una denuncia che magari non li preoccupa, ma serve almeno ad inquadrarli in un determinato schedario visto che non hanno voluto essere inquadrati nei club dei sostenitori seri. La lotta per debellare la violenza negli stadi è assidua. Parodi, presidente della Lega Nazionale per i club dei tifosi, è il primo a far loro la guerra ed il buon esempio è partito proprio da Torino con Perruquet e Trabaldo promotori.

Il malcostume non è soltanto nostro. In Inghilterra sfasciano i treni, gli stadi, ma in genere sono ubriachi. E' una aggravante l'alcool, non un'attenuante. Però dobbiamo preoccuparci delle cose nostre e perché d'ora in avanti si possa andare allo stadio più tranquilli, perché si possa portarvi serenamente un giorno anche i nostri figli, le nostre donne, come per un qualsiasi spettacolo, occorre la collaborazione di tutti. Questi teppisti, questa « compagnia della teppa », va debellata, scoraggiata, isolata denunciandone i componenti. Non può sopravvivere a lungo se le forze dell'ordine riescono ad individuarli, se la gente volta loro le spalle, se i tifosi restano tifosi e basta.

La politica, gli estremismi non debbono inquinare lo sport. Il tifo non deve sconfinare oltre i fischi e gli applausi. Quindi chi picchia, chi cerca disordini, chi si presenta allo stadio vestito come un marziano, è soltanto un povero teppista. Allo stadio si va con la bandiera, non con i bastoni.

PAGINA A CURA DI FRANCO COSTA E FABIO VERGNANO

Qualcuno preferisce isolarsi e tacere

I "carbonari„ del retro-bar

Si riuniscono due volte la settimana (e alla domenica)

Questo spazio doveva essere utilizzato per una inchiesta che andava fatta nel retro di un bar vicino a Porta Palazzo dove ai martedì e ai venerdì si riuniscono alcuni giovani tifosi, uno dei quali è noto negli ambienti sportivi. Non sono teppisti per quel che ci risulta, sembrano anzi dei bravi giovani, e volevamo serenamente discutere con loro che alla domenica prendono posto alla curva Maratona. Portano al collo la sciarpa che andava molto di moda ai tempi di Giagnoni, una maglia granata, un giubbotto. Abbiamo chiesto l'intervista, si sono riuniti, qualcuno era favorevole, altri no, hanno discusso vivacemente, poi sono usciti dalla loro « sala delle riunioni » e ci hanno detto: « Lei voleva l'intervista? Ci spiace ma non intendiamo avere rapporti con la stampa. In questo momento non vogliamo fare chiasso ».

Ce lo siamo voluti, diremo noi. In effetti è una bella soddisfazione per un gruppo di ragazzini vedersi offrire l'interesse di un giornale e rifiutarlo. Però sarebbe stato curioso conoscere l'opinione di quel gruppo sul teppismo che minaccia gli stadi e non partivamo da nessuna preconcetta, nessuna accusa, nessun sospetto. Un giorno forse capiremo perché « per il momento non intendiamo avere rapporti con la stampa » e perché « non vogliamo fare chiasso ».

Sono ragazzi che non appartengono al club dei Fedelissimi e che in sostanza si sono organizzati in disparte per fare il tifo a favore del Torino, è chiaro. Però il Juventus Club e i Fedelissimi granata dicono che dai gruppi isolati possono nascere i presupposti per un certo tipo di teppismo, per un certo tipo di disordini, dai gruppi isolati spesso partono le scritte sui muri, le minacce.

Non è il caso dei ragazzi che conosciamo nel bar di Porta Palazzo, sono tutti bravi, ma avremmo voluto chiedere loro che cosa ne pensano del teppismo allo stadio, come ritengono vada represso, che cosa suggeriscono, perché si sono isolati, che cosa discutono ai martedì e ai venerdì nel retro di un bar. E anche: se nelle loro discussioni affiorano tendenze politiche.

Non ci hanno concesso il tempo, né l'opportunità di rivolgere loro queste domande, però sono stati educati, prima di sono riusciti, poi sono usciti con un comunicato verbale redatto da chi del gruppo ha l'aria di avere più peso, non proprio politico, almeno come personalità. Bisogna anche riconoscere che hanno dimostrato una certa intelligenza, una certa compattezza sindacale. Dicono cose degli ultras che si mescolano facilmente agli altri. Non è provato. Sono dei bravi ragazzi con i quali avremmo parlato volentieri, ma i loro programmi non contemplano il dialogo, la discussione con i giornalisti in ognuno dei quali intravvedono senza equivoco un tifoso della Juventus, insomma un nemico.

A Porta Palazzo non succede, ma purtroppo è nel retro di alcuni bar che si organizza il teppismo, gli atti vandalici, l'imbrattamento dei muri cittadini. E' dal sottobosco del tifo che si alimentano certe idee politiche, poi tradotte in violenza. Di qui in avanti bisognerebbe iniziare una certa indagine. La compagnia della teppa non si riunisce più, come ai tempi di Milano, sui prati della periferia, ma forse proprio nel retro di un bar della periferia. Ripetiamo, non è il caso dei ragazzi di Porta Palazzo, che probabilmente il martedì e al venerdì si riuniranno per parlare della formazione, di Radice, o di Pulici, ma appunto perché crediamo nella loro buona fede, conosciamoli, sarebbe stato interessante partecipare alle loro discussioni, esaminare seriamente il problema della violenza negli stadi. Questo problema interessa i giovani, perché ad esserne protagonisti sono i giovani. Il fatto che non vogliano fare chiasso « in questo momento » è positivo. Speriamo soltanto che continuino a non farne in seguito.

Parlano Trabaldo e Perruquet leaders dei tifosi

COLLABORAZIONE NEI CONTROLLI

Ci si chiede: « Ed ora andremo allo stadio con l'elmetto? ». Visti gli incidenti che hanno turbato il dopo partita di Juventus-Milan, a questo punto tutto è possibile. Tra circa quindici giorni Torino vivrà il suo derby e, visti i precedenti, c'è veramente da temere il peggio. Di fronte al dilagare di questo genere di teppismo, i tifosi, la parte ancora sana dell'ambiente calcistico, cosa fanno? Come si organizzano? Diventerà impossibile andare allo stadio anche a Torino, città tradizionalmente piuttosto tranquilla?

Gigetto Trabaldo, il capo riconosciuto dei Fedelissimi granata, non nasconde la preoccupazione per una situazione che anche al Comunale sta diventando insostenibile: « Ormai —dice Trabaldo — è evidente che una minoranza, un gruppuscolo di venti, trenta persone, sta turbando la serenità della maggioranza dei tifosi. Proprio perché si tratta di pochi scalmanati, io cercherei di non drammatizzare troppo le cose, ma di istituire prima di ogni partita un ferreo controllo alle entrate dello stadio, per non permettere che certa gente entri con armi, bastoni, pistole lanciarazzi ».

Un servizio d'ordine più attento e scrupoloso — prosegue Trabaldo — effettuato da Polizia e Carabinieri, scoraggerebbe i teppisti, eliminando la possibilità di atti vandalici di almeno l'ottanta per cento. Che tante volte alla domenica tra tifosi di opposte fazioni ci si insulti, che voli qualche pugno è normale, è sempre successo. Ma che ora si infiltino tra di noi persone che col tifo non hanno nulla a che fare, questo no, non possiamo tollerarlo, ne va della nostra incolumità ».

Un ruolo importante nella prevenzione di incidenti lo possono avere pure i tifosi dei vari clubs organizzati. Spiega Trabaldo: « Noi Fedelissimi, dall'inizio del campionato abbiamo istituito un servizio d'ordine, bloccando gli individui sospetti e segnalandoli alle forze dell'ordine. I risultati non sono mancati: l'anno scorso il Torino era la società più multata per la intemperanza del suo pubblico, quest'anno sono state pagate solo quattrocentomila lire in tutto il campionato. Nelle partite di cartello però, la nostra buona volontà non è più sufficiente ».

« Per fortuna — dice ancora Trabaldo — qui a Torino per ora il fenomeno è ristretto in punte a poche decine di facinorosi, mentre a Roma ormai sono migliaia. Questo però è un fenomeno che si va estendendo e macchia d'olio, se non si fa qualcosa subito, anche a Torino le persone oneste avranno paura ad andare allo stadio ».

Ora arriva il derby. Gli interessi di classifica delle due squadre lo renderà già abbastanza nervoso, c'è veramente da temere il peggio. Trabaldo fa un invito da rivolgere: « Vogliamo vederci in santa pace questa partita, datevi una mano anche voi della stampa, cercate di gettare acqua sul fuoco della violenza, senza montare invece ogni minimo incidente. Torino ha già uno stadio mal fatto, nella curva per esempio è praticamente impossibile individuare una che tenti razzi in campo, se nel derby dovessero nascere incidenti sarebbe la fine, non solo per chi si trovasse malauguratamente coinvolto, ma addirittura del calcio inteso come divertimento ».

Gigetto Trabaldo, capo del Club «Fedelissimi Granata»

ISOLARE i violenti

Piercarlo Perruquet, presidente del Juventus club Torino, tempo fa convocò i giornalisti nella sede del suo club e annunciò la decisione di non seguire più la Juventus in trasferta. In pratica non se la sentiva più di mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità. « In certi stadi italiani — spiegò Perruquet — è diventato impossibile entrare, ti picchiano ancora prima che cominci la partita ».

Il provvedimento, maturato in un momento di particolare delusione, è oggi stato in parte ritirato. La Juventus anche lontano dal Comunale può di nuovo contare sull'incitamento dei suoi tifosi. Ora però diventa difficile andare anche al Comunale. Perruquet non si meraviglia troppo: « Torino — dice — è l'anello di una lunga catena, quello che è successo domenica sera, succede da anni in tanti stadi italiani, anche illustri, come Roma e Milano. La colpa di questo dilagare della violenza è da attribuire alle autorità che non hanno saputo adottare la misura giusta al momento giusto per prevenire, ma soprattutto per punire esemplarmente, chi aveva fomentato disordini ».

« San Siro non è la Scala del calcio — prosegue Perruquet — ma è anche la scuola del teppismo, ormai, ogni domenica scatta la caccia all'uomo, i tifosi delle squadre avversarie sono presi di mira in ogni modo e con ogni oggetto. Di lì il fenomeno si è esteso, coinvolgendo anche Torino, dove invece la partita della domenica era sempre un divertimento. Non immune da colpe è pure la stampa, che tende a pubblicizzare troppo certi episodi ».

Quali provvedimenti prendere? Lo spiega Perruquet: « Questi professionisti del disordine, che motivo hanno di venire a gettare lo scompiglio anche allo stadio, dove fino a prova contraria ci va per divertirsi? Urge quindi per costoro una lezione severa, che scoraggi altri tentativi. Anche la Lega deve far sentire la sua voce, si potrebbe addirittura arrivare al provvedimento di sospendere il campionato, se non si potrà garantire l'incolumità di quanti vanno allo stadio per divertirsi » basta ».

A livello di clubs organizzati si è cercato di isolare i più scalmanati: « Noi del Juventus club abbiamo un servizio d'ordine abbastanza efficiente, ogni domenica consegniamo nelle mani delle polizia qualche malintenzionato. Recentemente abbiamo sorpreso un ragazzino con mezzo kg di botto, lo abbiamo bloccato sfilandogli di sotto la giacca un battipanni. Non avrebbe fatto molto, ma dimostra con quali intenzioni certa gente arriva alla partita ».

Il derby ripropone certi inquietanti interrogativi: « Avremo pronto — conclude Perruquet — un colloquio con gli amici del club granata, per accordarci in modo che la gente possa vedere la partita il più tranquillamente possibile. Insieme studieremo il sistema di isolare i teppisti, anche se i nostri sforzi potranno forse servire per una domenica, non certamente in eterno. Certa gente va educata e questo compito spetta non solo alle organizzazioni dei tifosi ».

LE SOCIETÀ

Pianelli

« A creare disordini sono sempre gli stessi. Cercano un posto per sfogarsi, dentro o fuori lo stadio per loro è la stessa cosa. Bisognerebbe trovare leggi adeguate per impedirgli di nuocere. Purtroppo il teppismo si manifesta in molte parti d'Italia, e non soltanto negli stadi. E' uno specchio dell'attuale difficile situazione. Possono creare disordini, incidenti, soltanto se riescono a nascondersi in mezzo alla gente perché allo scoperto non escono mai. Ecco perché lo stadio è uno dei luoghi ideali per i loro covegni ».

« Si possono combattere, isolare? ».

« Dipende da noi, dipende dalla collaborazione di tutti. Ma una società di calcio a volte di fronte a certe manifestazioni è impotente. Posso soltanto dire che prima del derby noi del Torino faremo un appello ai nostri tifosi perché comunque vada la partita si comportino in modo civile, sportivo. Altro che cose possiamo fare? ».

Giuliano

« La colpa di questo manifestazioni del tifo è anche di chi contribuisce a rendere ideali i teppisti. Quando scrivono sui muri e i giornali ne riportano le foto si fa soltanto il loro gioco. Certo non si può ignorarli, ma mi sembra sempre della forza pubblica far in modo che a poco a poco si allontanino dagli stadi. Una delle cose essenziali è quella di effettuare rigorosi controlli agli ingressi degli stadi perché non è possibile che un tifoso si rechi sugli spalti con la classica lanciarazzi o con altri pericolosi strumenti in tasca. Capisco che il compito non è facile, che spesso riescono a sfuggire anche ai più attenti controlli ma l'impegno dev'essere generale ».

— A fine partita è più difficile contenere gli incidenti, infatti.

« Il sistema migliore è sempre quello preventivo. Si tratta di isolare quanti teppisti che non contengono alla gente "sana" di recarsi serenamente allo stadio.

VIA ONORATO VIGLIANI 140
nuovo punto d'acquisto
per le premiazioni sportive
COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI
AIMA TORINO GAGLIARDETTI ADESIVI PORTACHIAVI
TUTTOBOCCE 5 - AI.MA
S. n. c.
Tel. 660.223 - 328.384 - 354.462

FORMIDABILE
il TRENTASETTE' CORVETTE
sette posti letto in tre cabine separate
un metri 11,50 con la capienza di un 14 metri. PROVE A MARE
Tutti i modelli da 6 a 22 metri.
Per informazioni e prenotazioni:
EUROMAR - Via Sacchi 56 - Tel. 594.760 - 598.918 - Torino
Concessionaria CHRIS - CRAFT

UNION Case
Corso Vittorio Emanuele, 90
54. 97. 77
GRESSONEY ST-JEAN
VALLE D'AOSTA
CONDOMINIO WEISSMATTEN
Una delle più belle località turistiche della Valle d'Aosta vendiamo una prestigiosa residenza di recentissima costruzione
MONOCAMERA ARREDATA 11.200.000
BICAMERE ARREDATE 16.200.000
Per il ponte di S. Giuseppe siete invitati a Gressoney il nostro personale vi attende il 18 - 19 - 20

Coppa Uefa: il trainer del Bruges annuncia che non farà catenaccio

MA IL MILAN NON CI CREDE

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 17 marzo.

«Catenaccio? Siete matti?» Il signor Happel, [illegible] immortale [illegible] calcio [illegible] stirato specialmente oggi che il prodotto è pessimo, alza le braccia verso il cielo: forse vuole l'intervento di qualche fulmine sulla testa dei malcapitati giornalisti che gli hanno rivolto la domanda. «Noi non siamo abituati a fare come gli italiani — ha aggiunto — giocheremo come nell'andata». Bene, il [illegible] aspetti pure un super catenaccio. Diceva la stessa cosa indignato l'allenatore inglese del Liverpool, le ripeté altrettanto indignato il tecnico dell'Athlon Town, inevitabile che lo facesse il signor Happel. [illegible] storia in [illegible] Il catenaccio era chiamandola con un altro nome, a [illegible] del loro «slang» rigettano le eventuali insinuazioni sul non gioco. Il Bruges non sfuggirà alla regola tradizionale per le squadre straniere: tutti indietro e guai a chi passa la metà campo. E se poi il Milan segnerà qualche gol, ebbene allora tutti avanti e attenzione ai garretti.

Il Milan è pronto per questa sfida che potrebbe concludere la sua carriera stagionale nella Coppa Uefa: ha fatto sin troppo restando in [illegible] a difendere l'onore del nostro calcio nonostante gli inserimenti di Rivera [illegible] finalmente nel ruolo più adatto, [illegible] con la pellaccia e la solita smorfia sulle [illegible]. Trapattoni e Rocco, grazie [illegible] un'infezione articolare, sono riusciti a [illegible] fuori anche Gorin [illegible] il centrocampo rossonero [illegible] Sabia e Bergamaschi potrà meglio opporsi a quello [illegible] go. [illegible] più palle per Calloni e Chiarugi, a Cavallo matto» dovrà abbandonare temporaneamente i [illegible] sogni [illegible] regista e puntare al vecchio ruolo di cannoniere: rimontare due gol non [illegible] facile, [illegible] lo rivedremo [illegible] e mano qualora il Milan rifugga dall'attaccare non utilizzando a tempo pieno [illegible] uniche [illegible] elementi portati [illegible] gol.

Senza dimenticare ovviamente Maldera che quando può lanciarsi all'attacco non oppone ostacoli: sarà un'altra spina nel fianco dei Bruges. Rocco è monotono; non accetta neppure la risse dialettica con Buticchi che dal [illegible] monitero di Lorici lo ha accusato di avergli fatto perdere l'acquisto di Tardelli e Antognoni. «Quello è matto — ha risposto il paron — non [illegible] mai parlato [illegible] iut di queste faccende; se ha detto davvero queste cose, e io non ci credo, abbiamo allora a che fare con un bugiardo».

Qualsiasi, una goccia di acqua nell'ultimo mare di polemiche. Segnare [illegible] gol al Bruges non [illegible] facile: a chiacchiere il Milan c'è già riuscito, il difficile [illegible] ora nel concretizzare [illegible] campo. Il [illegible] rimediato a Torino invece di cariccare [illegible] squadra, [illegible] accentuato certe critiche che non tutti hanno digerito: Bigon, ad esempio, mentre [illegible] sur corsoio» stando in tribuna e facendo compagnia a Rivera. [illegible]ne, [illegible] molti rossoneri sono [illegible] pesati a rispondere [illegible] fatti a chi [illegible] li ha avvisti a bene a Torino.

Ora, comunque, il Milan pensa soltanto [illegible] Coppa: deve difendere il suo primo [illegible] difensivo (prima [illegible] gol [illegible] Bruges ora imbattuto [illegible] 311 minuti e nessuno per [illegible] ha saputo fare meglio), deve conquistarsi [illegible] posto per le semifinali di Coppa.

STASERA

Calcio alla tv

TV ITALIANA: Milan-Bruges (sintesi di circa 1 ora e mezza dalle ore 21,45 sul programma nazionale.

TV SVIZZERA: Real Madrid-Borussia, diretta a colori alle ore 22.25.

TV CAPODISTRIA: PSV Eindhoven-Haiduk Spalato ore 20,30 diretta e Real Madrid-Borussia ore 22,45 secondo tempo registrato.

Coppa Campioni

Real Madrid-Borussia Moench. (andata 2-2)

PSV Eindhoven-Haiduk Spalato (andata 0-2)

Bayern Monaco-Benfica Lisbona (andata 0-0)

St-Etienne-[illegible] Rev. (andata 0-2)

Coppa [illegible]

Liverpool-[illegible] (andata 0-0)

Milan-Bruges (andata 0-2)

[illegible] Sofia-Barcellona (and. 0-4)

Stal Mielec-Amburgo (and. 1-1)

Juventus e Torino

CESENA DECIDE

Torino e Juventus si preparano alla fase cruciale del campionato [illegible] piena tranquillità. [illegible] bianconeri [illegible] la trasferta [illegible] Cesena, cui faranno seguito il derby e l'Inter a San Siro che potrebbero decidere [illegible] anticipo il discorso scudetto. «Certo, ci bastano tre pareggi — dice Gori — e siamo perfettamente in grado di conquistarli. Il Cesena sinora ha [illegible] molto [illegible] tenere il passo dell'alta classifica, anche se resta sempre la più brava delle provinciali. La Juventus potrebbe conquistare addirittura l'intera posta, in questo caso ogni discorso sarebbe finito ed il derby acquisterebbe un'importanza esclusivamente marginale». Per la partita di domenica è previsto il rientro di Furino e per il resto è confermata la formazione di domenica scorsa, con [illegible] e Gentile in panchina.

Il Torino è a Bardonecchia, ad [illegible] nella neve. Il morale è molto alto ed i granata non hanno [illegible] [illegible] speranza [illegible] poter raggiungere la Juventus. Determinante sarà la partita di Cesena, ammette naturalmente che il Torino riesca a battere [illegible] Roma al Comunale. «Noi cercheremo di fare [illegible] nostro meglio — ha detto [illegible] — abbiamo fatto sempre in passato e posso dapero dire [illegible] essere soddisfatto della mia squadra. Però questa Juve [illegible] per [illegible] un [illegible] e se continua così fino alla conclusione del campionato sarà [illegible] cosa che non è mai avvenuta in passato. Noi, comunque, non lasceremo nulla [illegible] intentato per [illegible] di raggiungerla».

Stasera al Palasport (ore 21)

Cinzano-Tours grande basket

GIORGIO BARBERIS

Cinque americani (Robbins, Silvester, Reynolds, Bowen e Monyard), sei «nazionali» (Brumatti, Ferracini, Sarago, Bellot, Demaria e Barra): la finale di Coppa delle Coppe che si gioca questa sera al Palasport (ore 21) tra Cinzano e Tours ha tutte le credenziali per garantire un grosso spettacolo. Tanto più che a «ricaricare» l'ambiente sono [illegible] grosse colonne di tifosi tanto da Milano quanto dalla Francia. Oggi Torino è un campo neutro per modo di dire: la Cinzano ha la casa madre nel capoluogo torinese e la stessa Chinamartini [illegible] ha invitato i suoi tifosi a prendere le parti della consorella milanese in questo difficile impegno.

In campo, a parare di guidare la Cinzano al successo, un torinese purosangue — sportivamente parlando in quanto è nativo di Mantova — visto che ha giocato prima nella gioventù del Torino per poi passare al basket e diventare «qualcuno» con l'Acquilium di don Gino [illegible] pogno. E' Maurizio Benatti. Gli è sempre piaciuto «organizzare» il gioco: nel calcio faceva il mediano di spinta, adesso è playmaker, il «cervello» club della squadra.

«Sul parquet del Palasport dello Sport di Porta Ruffini — racconta — ho giocato le mie prime partite importanti». Tornare con [illegible] Cinzano per una partita tanto decisiva [illegible] [illegible] cosa: dovendo scegliere [illegible] campo «neutro» credo che meglio di così [illegible] potesse andare».

Già. Il discorso del campo «neutro» che in effetti lo è solo apparentemente. Come mai? E' presto detto. [illegible] Torino avanza la sua candidatura per la finale della Coppa dei Campioni venne scartata perché [illegible] si pensò che Gino «Fant potessero «prendervi parte a quindi la Fiba non voleva avvantaggiare una formazione italiana. Ma Kervin insistè ed alla fine il massimo ente cestistico europeo — che nel frattempo aveva assegnato a Ginevra la finale della Coppa dei Campioni — decise di dare a Torino quella

È la sua festa: celebratela con un gesto di affetto

«Papà, un abbraccio e un regalo»

Un vero campione

CARLO MORIONDO

Il 1970 era passato da qualche anno, quando si svolse il Gran Premio dei Padri. La città prescelta per la disputa della competizione era Montreal, nota per la perfetta tempestività con la quale riesce a realizzare gli impianti sportivi. Per la verità, erano necessarie, per una gara simile, molte attrezzature: forse bastate alcune sedie, un tavolo per la giuria ed un microfono. Ma c'era la mafia, quindi gli impianti furono costruiti senza eccessivo riguardo per i bilanci, per cui lo stadio dove si svolse la gara dei padri fu veramente grandioso, dotato di sessantamila posti, con anche piscina, campi per calcio da tavolo, ping-pong, chiesa per tutte le religioni ed un ippodromo per le corse al trotto, al galoppo ed al passo.

Lo sport era gremito, quando il concorso ebbe inizio, in una chiara giornata di marzo, sotto un cielo reso da nuvole che veleggiavano leggere e con una punta di malinconia, dall'Atlantico verso il lontano Pacifico.

Dopo di essersi sottoposti ad intensi massaggi, salì sulla pedana il francese Luc Deluc, il quale disse: «Mio papà è straordinario. Pesa più di un quintale, è bellissimo. Una volta che lo incontrò Alain Delon ebbe un trascollo cardiaco per invidia. Mio papà, quando vede Brigitte Bardot, è lì che gli corre incontro...». A questo punto, il povero Deluc venne bloccato: non erano tollerati errori grammaticali o di sintassi e pertanto espressioni di gergo, perché uno dei doveri dell'autentico padre (così almeno diceva l'antiquato regolamento dei giochi) è anche quello di insegnare ai figli a parlare come si deve.

Luc Deluc fu raccolto in lacrime da suo padre; e così tutti poterono vedere che non era affatto alto né bellissimo: sembrava anzi piuttosto rachitico. Qualcuno vide anche che mollava un ceffone al bimbo perché non era riuscito a portarsi via almeno un premio.

Tra il silenzio religioso della folla, si arrampicò sulla pedana un olivastro lentigginoso, vedendo il quale tutti gridarono: «E' un inglese, è un inglese». Era di lontane origini canavesane, ma l'avevano fatto in Canada, quando si pronunciava ancora Canadà.

Il fanciulletto disse, aggrappandosi al microfono per farsi sentire meglio: «Mio papà è un angelo. Quando rientra bacia sempre a me dà una caramella ed uno scherzoso buffetto. Qualche volta anche un biglietto da cinquanta mila, dicendo: "Divertiti fin che sei giovane, figlio mio!". Mi aspetta quando rientro dal che è notte fatta: talvolta lo sorprendo, povero vecchio, addormentato in poltrona, una pantofola sì e l'altra no, il lavoro ad uncinetto abbandonato sulle ginocchia. Allora passo davanti in punta di piedi, per non sentire. Ma volte mi cadde bottiglia di whisky che stavo portando in da letto e gli feci fare un gran volo. Volete crederlo? Il poveretto non ebbe il coraggio, tanto mi vuol bene, che di dirmi, con uno scherzoso buffetto: "Quando avevo la tua età, imparai fin che sei giovane!, il whisky lo portavamo a nei bidoncini di plastica, perché non spaccassero cadendo"».

La giuria fu percorsa da un fremito, il presidente balzò in piedi indignato: «Il concorrente è squalificato. Quando il padre del piccolo qui presente bimbo, un i bidoni di plastica. Essi furono infatti inventati trent'anni fa da Theodore W. Thomas (1695-1851).

Anche il piccolo canadese venne acchiappato da un tipo brutale tutti compresero essere un padre, il quale gli mollò uno schiaffo tale fargli cadere tutte le fanfaggini per terra.

andò avanti per un pezzo, tra scarsi applausi e molte urla. La gente si era aspettata degli autentici campioni, invece venivano presentati padri pazzeschi, messi insieme a ritagli come tanti Frankenstein, grotteschi, ambigui, viscidi, oppure angelicati all'inverosimile. Dopo un paio d'ore lo folla cominciò a stancarsi ed a tumultuare, vi fu perfino un accenno d'invasione di campo. Il colmo fu raggiunto quando si presentò un occhialuto svedesotto, il quale esordì disinvoltamente: «Io padri ho quattro e cinque e anche di più e tutti mi vogliono un gran bene...». Non lo lasciarono finire: fu preso, bollato sulle terga, munito di foglio di obbligatorio e spedito a forte velocità a Stoccolma, patria.

Una delusione, insomma. Alla fine, mentre i giudici si consultavano nervosamente, sulla pedana il numero cinquantuno, e nessuno avrebbe dato un soldo di credito. Un ragazzotto qualunque, che avrebbe potuto appartenere un po' a qualsiasi uomo del mondo, che parlava con tranquilla senza inflessioni particolari, disse: «Io mio padre non conosco troppo. Quando mi alzo, sovente è già fuori casa, il tavolo tante volte non dice una parola, ha le rughe sulla fronte. volta anche mano che trema; e vino sulla tovaglia. Poi si alzò gridando andò in camera da letto. Ricordo: fu quell'anno non potei andare in montagna perché la mamma diceva che costava troppo. Sovente mio papà quando torna dà un alla mamma, sempre: qualche volta se ne dimentica e dice soltanto buongiorno dal corridoio. E' un tipo strano, non mi tante carezze. Ma ricordo che una volta che febbre svegliai sentendo la sua mano fresca sulla fronte; mi fece addormentare agitando un giornale davanti alla faccia, per aria. Molto più tardi mi svegliai di nuovo: era ancora lì, si era addormentato sulla poltrona. Mio papà legge tanti libri e giornali, deve intelligente, non capisco perché fanciano mai capufficio. Capisco tutto, però volta lo che diceva alla mamma: "Non capisco perché quello lì viene su così magro e pallido, posdiamo fare?". Per la mia festa mi regali, adesso mi ha persino fatto l'abbonamento al giornalino a fumetti, eppure che quello gli piace proprio niente, anzi lo fa arrabbiare...».

Chi ricordava ancora il Gran Premio? dia, sotto il sole al tramonto; tutti tacevano, ascoltavano e rivedevano papà, il papà migliore di tutti.

Anche la scuola aiuta i bambini a organizzare presentazione regalo per la «festa del papà»

Per i vostri regali non dimenticate negozio di fiducia

G. GANIO

FOTO

OTTICA

CINE

LE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Unica sede: G. GANIO
CORSO STATI UNITI, - TEL. 547.742

oggetti regalo
pipe accenditori
giochi

gibus
via Cibrario, 69
Torino

Per S. GIUSEPPE, ditelo con le creazioni di

Anna Santi

FIORI E PIANTE
PORCELLANE

TORINO
Corso Casale 78 - Telefono 830.612
Abitazione - Telefono

Alcuni consigli per guidare nella scelta dell'oggetto

Potreste donargli un gioco

ALBERTO VIGNA

La scelta del regalo da fare al papà nell'occasione della festa che li accomuna tutti e che diviene un ulteriore riconoscimento di quanto essi fanno per i loro figlioli (la festa della mamma non è lontana...) richiede sempre molte considerazioni, un nascosto complotto familiare per fargli avere qualcosa che sfugga dalla banalità di noi troppo reclamizzati e comuni. Ecco alcuni consigli che potranno essere utili.

Quante volte papà ha regalato ai ragazzi un giocattolo? Certamente molte e talvolta, anche se i giocattoli era di poco costo, il fatto richiedeva sensibili sacrifici. Ed allora ecco il momento di ricambiare a lui il dono di un giocattolo, propriamente inteso, tale insomma da interessarlo. Ci sono giocattoli per persone adulte. Uno si chiama «Metropolis» e richiede ai giocatori di amministrare una grande città basandosi sulla lettura di una pagina di cronaca cittadina.

Un altro giocattolo per adulti è il ben noto «Monopoli» recentemente attaccato immorale perché faciliterebbe allo speculazione agli eccessivi guadagni; una derivazione del «Monopoli» è il gioco della «Borsa». partita avviene con scambio e vendita azioni e richiesta alcune cognizioni di finanza (il prezzo è di 17.500 lire).

Più semplici e dilettano pure divertenti, i «puzzles»: alcuni riproducono scene paesaggi, altri fantasiosi quadri, altri ancora vetture o automobili d'epoca. I mezzi costano sulle trentila lire, ma vi sono anche scatole che superano le mila.

Il del «Jumbo jet» è basato sulla gestione di compagnia aerea; costa 9500 lire; per metterci un pizzico avventura sono previsti anche i dirottamenti.

Ora va molto di moda il «Backgammon» un gioco società nato in Oriente e ribattezzato in America. Vi sono da 6 mila da 12 mila ed anche altre, in materiali pregiati, di altosto tanto per raggiungere le 200 mila. Sembra che un gioco emozionante appassionante con una tecnica mista tra il gioco degli scacchi, la vecchia tavola «tela» e quello della dama. In tutti i Paesi dell'Oriente è facile vedere nei caffè o nei ritrovi pubblici persone seriamente impegnate a giocare il «Backgammon».

Se papà è uno sportivo ed una molto è tenuta propria in questi ultimi tempi è giunta dagli Stati Uniti una novità assai interessante. Si tratta di un nuovo tipo di racchetta da tennis la cui superficie di corda è stata aumentata dai tradizionali 451 cm quadrati di 725 cm quadrati. Insomma è un racchettone di considerevole misura che sembra abbia molti vantaggi. In esso sarebbe stato meglio identificato il punto di percussione che è di dal centro geometrico dello strumento. Il centro di percussione è il punto più indicato per restituire alla tutta l'energia del colpo. racchetta dovrebbe una lunga durata; può essere incordata nailon e «epicondilite», la malattia che talvolta colpisce al gomito gli accaniti giocatori tennis. In America racchettone costa 65 dollari e cioè più del doppio usuali ohie racchette.

Un paio di occhiali le potranno essere graditi papà automobilista o che ama la motocicletta o le gite aperta. Possono o paravento e antiriverbero, ribaltabili, antiappannabili e infrangibili con lenti più sicure. Vi modelli che consentono una più perfetta aerazione e impediscono l'appannamento delle lenti soprattutto per i tipi da para. Molti hanno la parte di appoggio nasale zigomatico anatomizzato foderato ed anche impermeabilizzato. Disponendo di tante qualità è naturale che il prezzo possa variare da modello a modello ed essere sensibilmente elevato.

Anche il guardaroba del papà può offrire molti spunti di idee per lui. A parte le solite cravatte sempre gradite, tanto più oggi sono divenute abbastanza care, vi le grandi e lunghe sciarpe di lana lavorate a maglia da portare disinvoltamente con il loden grigio o verdone o le sciarpe in seta da annodare al collo della camicia in luogo della cravatta o portare anche all'interno del giro collo dei maglioni. Se il papà è giovane e adotta moderne soluzioni vi sono catene con ciondoli amuleti di metallo, di corno e anche di cuoio. Se è cacciatore regalategli un giaccone impermeabile leggero, ma caldo tante tasche.

Qualsiasi capo di vestiario scegliate prendergli ricordate che quest'anno vanno di moda le tonalità brune, l'ardesia e l'arachide. Come il gabardin, la lana impermeabilizzata, tessuti a effetto cangiante, velluti a grossa coste, il daino e speciali tessuti leggeri in nailon.

Infine se proprio manca la fantasia o il tempo (speriamo non certo di volontà) potete rifugiarvi nel regalo abitualmente ma sicuro della bottiglia liquore, della vecchia grappa, del "vino d'annata".

Cavarsela da soli

Ecco una di indicazioni per doni da fare a persone (il papà, ma talvolta anche la mamma) particolarmente industriose e che a « cavarsela » da soli in tante circostanze.

CHI CURA MOLTO LA PROPRIA AUTOMOBILE: una serie di prodotti utili in tante occasioni. C'è pasta che smacchia e lucida l'alluminio; c'è il solidificante ed i tubi di scarico; la pelle liquida per riparare tappezzerie e sedili in pelle ed in vinile; il sigillaguarnizioni, il sigilla-vetri ed il ripara carrozzeria che indurisce in pochi minuti. Infine si trova in commercio anche la benda doppio per evitare buchi e fastidiosi rumori di marmitte e scarichi. Resiste ad oltre duecento gradi di temperatura e quindi buon affidamento di durata.

PER APPENDERE DISEGNI E FOTOGRAFIE si trovano particolari assai eleganti e pratiche. Sono trasino naturale e si montano mediante l'uso di una particolare chiave che permette di sistemare o cambiare il contenuto assai rapidamente. Un altro tipo di cornice può essere aperta o chiusa facendo una leggera pressione sul retro. I formati più piccoli sono anche dotati supporto per eventuale appoggio su un piano.

PER LE PERSONE ORDINATE che intendono disporre di un posto adatto per ogni cosa ecco cinque oggetti che saranno graditi. 1) portapipe a sei posti più uno scomparto per gli attrezzi da pulizia; 2) borsa porta documenti a (raccolta; 3) lasciapane di grossa tela colorata e più scomparti assai utili per gite o brevi viaggi; 4) borsa valigia di cuoio con chiusura lampo e tasche esterne per giornali e documenti di viaggio; 5) grossa in tela grezza a presa con finiture cuoio e doppia chiusura con automatici.

per la festa del papà
da

Armosino

troverete
vini, liquori, spumanti
esteri e nazionali delle
migliori case

TORINO - C Fiume, 2
telefono 651.100

La Lobbia

pelletterie, scarpe, articoli regalo
Via P. Micca 14 - Tel. 511.322

GS GLI SPECCHI

abbigliamento maschile
Via P. Micca 14 - Tel. 512.790

Vi offrono idee nuove per la Festa del Papà

Per la festa del papà
da

camurati

Profumeria
delle migliori marche
Confezioni regalo

Via A. Avogadro 19 - Torino - Tel. 544.393, 544.971

PASTICCERIA
CONFETTERIA

Seminara

MONCALIERI (Borgo S. Pietro)
Via Gobetti 1 - Tel. 665.929

...vi ricorda le sue specialità dolciarie meridionali:

Sfogliate, babà al rhum, cannoli siciliani, pasta mandorle, Saint Honoré, profiterol, semifreddi, torte gelato, ecc.

per S. Giuseppe... le famose "ZEPPOLE"

per S. Giuseppe, per il papà
DALL'ENOTECA DI
RENATO RABEZZANA

via S. Francesco d'Assisi,
Telefono 543.070

I NOSTRI VINI DEL PIEMONTE

RARE BOTTIGLIE
DA COLLEZIONE ANTIQUARIATO

VINI DA TUTTO IL MONDO

orologeria
CODA Ezio

concessionario
Omega - Tissot

NICHELINO
Via Torino 72 - Telefono 623.869

Una notizia preziosa:
Aperto a Torino
IL KARATO

Al primo piano della RINASCENTE, ha aperto i battenti «IL KARATO» il primo MAXIMERCATO di oro, argento e preziosi Torino. Un'esposizione di mq. dove una visita rigore, anche solo per «lustrarsi gli occhi»

IL KARATO.

Regalate gioia con la musica!

ZACCAGNINI

Casa musicale

Via S. Dalmazzo 26
ang. Via Cernaia 14
tel. 519.483

VINI DEI PODERI SCANAVINO
COMM. GIOVANNI SCANAVINO
12040 - PRIOCCA D'ALBA - Tel. (0173) 669.129

per la
Festa del Papà
regalate
vini tipici
D. O. C.

PRODOTTI
DEI PODERI
SCANAVINO

Comunità Europea

DIFENDE LA DONNA PERÒ ASSUME UOMINI

GIANNI GAMBAROTTA

Quello che si può definire il congresso che ha tirato le somme dell'anno della donna (con presentazione di statistiche, studi, indagini di opinione), è stato aperto venerdì mattina dal vicepresidente della commissione europea, onorevole Carlo Scarascia Mugnozza. Che cosa è emerso ancora una volta dalle relazioni? Il ruolo secondario al quale la società degli uomini relega il 50 per cento e più della popolazione.

Le cifre che provano questa situazione subordinata della donna sono innumerevoli. Esse emergono drammatiche dalle statistiche compilate per conto della Comunità Europea.

Ma queste statistiche hanno sconcertato le stesse ortatrici, molte si sono chieste infatti che utilità possa avere il fatto che la Comunità promuova studi e indagini quando concretamente non fa nulla — come istituzione — per affrontare il problema. Un piccolo esempio: su 198 deputati al Parlamento di Strasburgo, le donne sono 9. E una domanda che si è posta anche l'onorevole Tullia Carettoni, vicepresidente del Senato italiano. Il suo giudizio su questo congresso-raduno è che abbia volato al di sopra della realtà. *«Qui si accetta e si cristallizza una realtà non femminista. Si tralascia il punto centrale, che è questo: è il sistema che è nemico della donna».*

— Il sistema occidentale, capitalista?

«No. Il sistema in senso più vasto: tutti i sistemi. In nessun Paese è stato risolto il problema della donna, della sua emarginazione. Nemmeno nel mondo socialistico.

— Nemmeno in Cina, dove la città è concepita in modo che il bambino possa essere allevato agli asiliari del quartiere, mentre la madre lavora?

«Mi dica: quante sono le donne che contano in Cina? No, ripeto, in nessun Paese è stato risolto, nemmeno in Cina. Non bisogna cadere nell'equivoco nel quale siamo cadute noi donne che abbiamo fatto la Resistenza. Pensavamo che dopo la Liberazione, si sarebbe costruita la società socialista nella quale il problema della donna sarebbe stato risolto, non sarebbe più esistito. Poi la Liberazione è venuta e con lei la delusione per tutte noi. Oggi la spiegazione è chiara: quello della donna è un problema autonomo, non assimilabile ad altri problemi; deve trovare una "sua" soluzione. La grande scoperta dei nostri tempi è di aver individuato questa autonomia».

— Autonomo, d'accordo, ma in che rapporti è con la realtà sociale, con le contrapposizioni di classe, la politica?

«L'emarginazione, la subordinazione della donna è un fenomeno più vecchio della lotta di classe, viene prima del rapporto padrone-schiavo. La volontà di emancipazione della donna è un atto politico in questo senso: tende alla realizzazione di quella democrazia che — ripeto — oggi non esiste, perché rifiuto di considerare tale qualunque sistema che escluda il 50 per cento dei suoi membri».

— Ma la realizzazione della società giusta che ponga fine all'oppressione dell'uomo sulla donna, non presuppone un'ideologia, un sistema politico?

«Non è corretto impostare così la questione. Cioè dire: prima decidiamo quale sistema darci e poi lottiamo per l'emancipazione della donna. E' quello che abbiamo fatto durante la Resistenza e il problema è rimasto. Bisogna invece affrontarlo in una società in divenire, perché è un momento essenziale della ricerca di una società più giusta».

— Una «più giusta» significa pensare ad una scala di valori diversa dall'attuale?

«Certo. Una società che consideri in modo diverso tutti i valori. Come quello della maternità, ad esempio. Una società più giusta deve regolare la nascite perché la maternità dev'essere una scelta libera, cosciente, responsabile».

Karin Black ha scritto parole e musica di tre canzoni che canta

Arriva "Nashville„ il film che non si può raccontare

Per recitare con Altman hanno scritto le canzoni

EMIO DONAGGIO

Nashville è la capitale del Tennessee ed è riconosciuta da tutta l'America come la severa guardiana della tradizione musicale campagnola. Il «country» ed il «folk». Ogni venerdì e sabato si svolge la «Grand Ole Opry», uno show radiofonico musicale a cui si può assistere con soli dollari 8,50. Il film, anonimo, in programmazione da oggi, è la cronaca di uno di questi weekend, in cui le storie di una ventina di personaggi legati in qualche modo alla canzone, si intrecciano alla campagna elettorale di un immaginario rappresentante di un ipotetico terzo partito. Un caustico e turbolento mosaico che si conclude in una violenza, che si giustifica solo attraverso quella cultura da pollaio che fa appello ai buoni sentimenti fruibili sulle ipocrite corde delle chitarre non elettriche.

Quando Robert Altman si preparava a girare Nashville, disse: «Io non cerco qualcuno che possa riempirmi un ruolo, ma piuttosto un attore che possa illuminarmi sulla natura del suo ruolo e del suo contenuto». Joan Tewkesbury, la sceneggiatrice, chiese a ciascuno degli interpreti di preparare una biografia scritta del proprio personaggio. «Qualcuno scrisse dei veri e propri romanzi» ricorda. E se la prussi, per un film, poteva anche non essere unica (Terence Stamp prese la mano a Fellini in «8 1/2» dal delirio» e delirò davvero a soggetto per un quarto d'ora), per le canzoni sembrava impossibile.

«Invece se le sono scritte da sole le cinesini — chiarisce Joan Tewkesbury —. Noi abbiamo puntato sul fatto che quasi tutti i nostri attori hanno i cassetti pieni di loro canzoni. Anche quelli che non fanno i cantanti, come Keith Carradine e Karen Black, e registi come Altman che ha composto "The Day I Locked Jesus in the Eye". E così siamo anche stati costretti a buttare via certa roba buona di Carradine. Ad arrangiarne altre con l'aiuto di Richard Baskin. E ci sono state variazioni continue, anche durante le riprese».

E così Altman fatto Nashville, con una trama che è impossibile da raccontare e, nella versione originale per la televisione, dura otto ore. Il film è di circa tre ore, edizione originale con sottotitoli. Perdiamo, è vero, quei «di più» fornito dai vari pesanti e diversi accenti americani del profondo Sud (solo tre personaggi, un negro di Detroit, un uomo politico di New York e una giornalista inglese fanno eccezione), guadagniamo in aderenza con la realtà perché il ritmo è lui che il sottotitolo non è mezzo intelleggibile del doppiaggio.

Mai prima d'ora uno spettacolo anche musicale, ha tratto tanto vantaggio dall'orrore che suscitano nel buon gusto dello spettatore comune le «autentiche» canzoni country. Mai si è dissacrato in modo così scorticante, mostrando semplicemente la realtà. Nashville è l'altra faccia dell'America, dove i «buoni americani», spaventati dalla migliaia di giovani che migrano verso Monterrey Pop a Woodstock spinti da Dylan e Baez, hanno a trovare conforto in quella che definiscono l'autentica tradizione americana. Con all'aeroporto, pronti a ricevere, majorettes e mini-soldatesse con fucili laccati di bianco (è l'orario che traccia il solco, ma è la spia che lo difende?), la banda e il «Buon giorno e Dio vi benedica».

Howen Hamilton, sessantenne assigenato e imparruccato idolo locale (impersonato da Henry Gibson) chiuso nella cabina di registrazione attacca 100 years, ovvero 200 anni, siamo daccapo tanto, mai direi che valevamo qualcosa, ed è subito Nashville. Tutta la questo trombone vestito come un cow-boy da western giapponese a colori, con taccheiti, camicia con un ricamata un'intera galassia di stelle, alfiere della genuinità locale che balza da un gippone bianco ad un palcoscenico che simula il Partenone: d'avevano costruito in legno e cartone per il Centenario, ci è piaciuto e l'abbiamo rifatto più solido, bianco l'Atene d'America».

Squallidi adulteri e accoppiate ipocrite («Ehmm... ci siamo uniti biblicamente» con pronta ribattuta: «Siete andati a letto? »), ragazze costrette a gettare la mutanda in pasto ai congressisti cantando male «Non ne ho mai abbastanza», mariti che domandano ai passanti: «Scusi, ha visto mia moglie? Una con poca roba addosso, è scappata», sono annullati da una colonna sonora dove il mito, l'amore per la mamma, la Patria e la famiglia soffocherebbero anche orsi e cicogne. Ancora Gibson: «Vi canterò una canzone che avete applaudito per tanti anni e dovete applaudire anche stasera» e già con For the sake of the children, che sarebbe uno che lascia l'amante per i tre figli che devono essere accompagnati a pescare.

Ci sono tutti i modelli di vita. Ovvio il negro parbene Timothy Brown (ha anche nella finzione il cognome di quell'altro James, un vinafamiglie con la sua Sex-machine) che ancora soffre, e fa caldo, e si ricorda di quando guadagnava un dollaro al giorno, e come a dire invece adesso sono qui, addirittura vicino a voi. Pat Karen Black, che ingoia microfoni in una svolazzare di veli sintetici, andando verso Memphis, pulsana ovviamente redenta o comunque pentitissima (Memphis), oppure ragazza sorpresa dietro un cespuglio di rose: così è stato il nostro amore, come una pietra che rotola e non raccoglie muschio (Rolling Stone). Il tutto condito da cow-boy e menestrelli in violini e velluto rosso, con sugli sfondi la distesa rossa del Sud detta Barbara Jean (Ronee Blakley) che considera ululati le altre canzoni e finirà impiombata mentre ripete ancora «Amo soprattutto mamie, papy e la mia vecchia casa nell'Idaho».

Canzoni che possono piacere, ce ne sono due o tre. Quelle di Keith Carradine (ed è giusto perché è country solo perché ciò gli permette di sedurre un paio di ragazze al giorno) e quel misto di blues, rythm and blues, gospel interpretato con estrema bravura nel finale da Barbara Harris, la moglie fuggiasca.

PRONTO, CHI RISPONDE?

Aurora Banfi

Nata a Milano, a 15 anni, nel 1930, è notata da Carlo Campanini che cerca elementi per la sua compagnia. Vince la resistenza dei familiari ed entra giovanissima in arte. E' scritturata dalle maggiori compagnie leggere tra le quali la Garinei e Giovannini, nel periodo d'oro della rivista. E' subito soubrette. Nel 1959 fonda la compagnia di operetta con Elvio Calderoni e Campanini. Da quattro anni non fa compagnia ma cura il Festival dell'operetta di Trieste. La malattia della soubrette Lilian Chiari l'ha convinta a tornare in scena per due sere affinché la troupe di Alvaro Alvisi possa concludere la stagione. In questi giorni è all'Alfieri.

D. - Pronto, signora Banfi, l'improvvisa chiamata per sostituire la sua collega...

R. - Sono stata molto incerta. Non avevo voglia di riprendere il vagabondaggio da una città all'altra. Non ho avuto il coraggio di dire no. Mi sarei sentita responsabile dello scioglimento della compagnia.

D. - Come mai ha smesso di allestire spettacoli regolari? Lei è una delle poche soubrette italiane che conosce l'intero repertorio.

R. - Abito in campagna, vicino a Bergamo. Ho sposato un torinese tre anni fa e mi sono trasferita là. Amo il teatro, il pubblico, però lasciare la mia casa, il mio giardino, le mie bestie... è una pena. Ho viaggiato tanto nella mia vita, America, Europa..., ora basta.

D. - Forse non ha più fiducia nell'operetta?

R. - Nemmeno per sogno. Io non avrei sopportato di essere solo attrice o soltanto cantante. Infatti ho fatto rivista perché potevo recitare e cantare. Poi ho scoperto l'operetta che continuo a considerare una delle più complete forme di spettacolo.

D. - Ma oggi, scusi pazienza, c'è la commedia musicale.

R. - E l'operetta è una commedia musicale, forse con una trama un po' rigida, però con musiche collaudate e molto belle.

D. - Siamo sinceri, il copione spesso lascia a desiderare.

R. - Lei evidentemente si riferisce ai vecchi copioni. In realtà sono stati aggiornati, aggiustati, ammodernati. Non mi dica che brani come quelli della *Vedova allegra*, citi a caso, annoino. Anzi...

D. - Il pubblico è ancora attratto dall'operetta?

R. - Venga in teatro e lo constaterà di persona.

D. - Probabilmente è un pubblico che vive di nostalgie.

R. - Invece i giovani sono stati una sorpresa anche per noi. Se avessimo solo un pubblico di persone mature in fondo saremmo ben poco soddisfazione. Quando si vedono in platea facce nuove, appunto i giovani... ecco si capisce che il nostro lavoro non è inutile.

D. - Che donna è lei signora Banfi?

R. - Una donna comune, molto comune, con una debolezza: vorrei che il mondo fosse come una operetta, una storia a lieto fine. Ma il mondo non è un'operetta. e. rz.

Lettere tv

Risponde Ugo Buzzolan

Cominciamo, purtroppo, con un anonimo. Gli anonimi non mancano mai. Questo ha imbucato a Bra e dice: «Oggi ho aperto il giornale e sono andato a leggere quello che tu avevi scritto del film *Le nozze*. Ma avrei potuto fare a meno di guardare, tanto sapevo che l'avresti colmato di elogi servili. Perché? Ma è semplice! Il film era polacco, quindi prodotto da una nazione dominata da quel comunismo di cui tu sei un ignobile lacché. Quindi, lodi sperticate! Eh, capisco, gli ordini sono ordini... Ma bisogna essere ben in malafede per scrivere che quello era un bel film! La confusa storia di una festa campagnola piena di oscuri simboli non poteva interessare nessuno, e tu l'hai esaltata! Mi fai schifo».

Pubblico la lettera, omettendo, in omaggio ad un elementare senso di decenza, alcune grossolane espressioni, per documentare quante e quali tremende fesserie si possono scrivere quando si è animati soltanto da fanatismo politico. Dai Paesi dell'Est giungono, come da tutte le altre parti del mondo, film e telefilm anonimi, mediocri, dolorevoli, e in mezzo, di quando in quando, giunge anche dall'Est, con buona pace del nostro strabiliare anonimo, un pezzo di gran pregio: com'è, appunto, il film *Le nozze* di Andrzej Wajda, splendido saggio di cinematografia dove l'impegno, mai pesantemente enunciato, si esprime attraverso la poesia, il mistero, la drammaticità delle immagini. Dice e ripeto per la centesima volta cosa per me ovvia e banale: che una produzione, di qualsiasi tipo, arrivi dagli Stati Uniti o dall'Unione Sovietica o dal Brasile o dalla Polonia non m'importa assolutamente nulla. M'importa che sia un'opera valida, non che sia stata realizzata dall'organizzazione socialista o dall'organizzazione capitalista: mi importa che sia valida come arte o come spettacolo.

Sullo stesso film, che evidentemente deve aver fatto colpo, ecco un biglietto del signor Angelo Massardo, da Alassio, il quale l'ha trovato «suggestivo», ma protesta quale spettatore «che si è messo davanti al video per assistere ad una rappresentazione di prosa e invece gli hanno dato un film». E conclude: «La Rai fa sempre i suoi comodi».

Sì, lei, signor Massardo, ha ragione, ma le sembra che ci sia molto da lamentarsi se ci hanno offerto la visione di una pellicola di gran valore? Piuttosto che con la Rai lei dovrebbe prendersela con certi nostri distributori e certi nostri esercenti i quali dicono recisamente di no a opere come *Le nozze* (e a tante altre del genere) colpevoli solo di non avere divi di nome, di non avere vicende scabrose, di non avere organi sessuali in mostra, e di essere solo ed esclusivamente dei film di qualità. Una volta tanto, in ogni caso, diciamo grazie alla Rai la quale avrà indubbiamente sbagliato nella collocazione della pellicola (che andava programmata nella sede abituale del cinema, ai lunedì o al mercoledì), ma alla quale va riconosciuto il merito di aver doppiato e diffuso un film che altrimenti il pubblico italiano non avrebbe mai visto.

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO
di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua presenza fra gli azzurri diventa pressoché fissa. Anche nella sua squadra Riva è l'uomo insostituibile. Alla guida del Cagliari, dopo il periodo della «Gestione Puricelli», torna Scopigno, ottimo conoscitore di uomini e soprattutto grande amico di Gigi. E così Scopigno, l'antimago, si riaffaccia alla ribalta delle serie A. L'allenatore imposta la squadra su Gigi.

81

Gigi sta facendo sabbiature a Grado per completare le cure e cancellare definitivamente il ricordo della pubalgia. Per il Cagliari il preannuncia una dura battaglia per i reingaggi. Riva ha già fatto sapere come la pensa e Albertosi spara: «Non sono finito e se non mi daranno 50 milioni a Cagliari non metterò piede».

A metà agosto, sull'altipiano di Asiago, Albertosi viene accontentato e Riva (dopo un incontro a Milano con Marras) si accorda. Riva precisa di aver chiesto alla società di tenerlo ancora almeno per un anno accanto a Scopigno: «Ho fatto grandi progressi sotto di lui e spero di farne ancora. Nella scorsa stagione il Cagliari era a pezzi, quest'anno dispone della miglior squadra mai avuta. E' un Cagliari che può piazzarsi tra il terzo e il sesto posto».

Nelle amichevoli di preparazione il Cagliari non forza, secondo i disegni di Scopigno. Perde (3-1) a Roma contro i giallorossi di Herrera, ma in Coppa Italia fa sul serio: a Livorno vince (2-0) con reti di Brugnera e Riva negli ultimi minuti. Riva, sempre alle prese con il servizio militare, ogni tanto salta una partita e Boninsegna ne... approfitta per segnare gol a «gogo». Ma a Perugia, sempre nel trofeo nazionale, il gol vincente è di Gigi. Ancora Riva sigla, con la Reggina, il gol del pareggio e il Cagliari passa il turno.

Riva scoppia di salute. I tifosi impazzano per lui. E' l'orgoglio della Sardegna. Una battuta di moda dice che verrà inserito negli «alogans» turistici: Nuraghi, caccia al cinghiale e Riva le attrazioni dell'isola. Ormai è considerato un insulare, un sardo nato per caso a Leggiuno.

In campionato fa subito capire che non scherza. Interpreta la partita con uno stile tutto personale: scatto, tiro. E' corto se lesto percorso da una scarica ad alta tensione quando il suo sinistro picchia, come un maglio, sul pallone. Una potenza tremenda. Gigi non tira mai indietro il piede.

Nel «derby delle isole» con il Palermo segna il primo gol. Boninsegna fa gli altri due. La domenica dopo Riva straripa al «Masnago» di Varese, imbattuto da due stagioni. Segna una tripletta, completata da Boninsegna, Greatti e Brugnera (6-1). Varese è cosa sua: sente l'odore del suo lago e si scatena in un'orgia di gol. Il Cagliari va forte, Riva va fortissimo. Ora è solo in vetta alla classifica cannonieri. Con il Varese c'è la vendetta per i «fattacci» che l'anno prima avevano determinato la squalifica-record di Boninsegna. Scopigno invita tutti a rimanere con i piedi a terra ma se di avere una squadra d'alta classifica.

Riva non si esalta troppo. Dice che per un goleador ci sono periodi in

82

cui va tutto bene e altri in cui il pallone esce per un soffio o il portiere para tutto. Si compiace di constatare che la pubalgia è guarita e che il Cagliari, con Scopigno è una realtà: «Il cambio di allenatore non l'abbiamo voluto solo noi giocatori, ma tutto l'ambiente. E i fatti ci stanno dando ragione, anche se è prematuro parlare di scudetto. Quattro anni fa facevo l'ala, sempre con un occhio alla linea laterale. Ora sto nel vivo dell'azione e per me è fondamentale».

Boninsegna non sembra soffrire gelosia verso Riva. Parla del compagno in termini lusinghieri: «Riva è un arrivato, lo sono un ricostruito che a Riva può appoggiarsi per riguadagnarsi stima e simpatia. La verità è che il Cagliari ha un Riva in più. E non è poco».

Scopigno ha ragione a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi. Infatti la Fiorentina ristabilisce tutto pareggiando all'Amsicora. Riva segna un gol ma non basta: serve solo ad evitare la sconfitta (1-1). Basta invece a garantirgli il posto nella Nazionale che va a Cardiff per disputare la prima partita di qualificazione ai mondiali in Messico. Alla vigilia del «match», nel suo ristorante di Cardiff, il padre di Chinaglia segnala al presidente Franchi, il figlio Giorgio che sta giocando in serie C nella Massese e che ha fatto il militare con Riva.

Gli azzurri non campioni d'Europa si presentano al «Ninian Park» favoritissimi anche se c'è qualcuno che ricorda la Corea. Valcareggi esclude Mazzola dalla formazione. Ne nasce un «caso»; Sandrino minaccia di rientrare in Italia ma viene convinto a restare con la promessa che disputerà la ripresa. Gli azzurri si schierano così: Zoff; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Castano; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva. Galles: Millington; Thomas, Williams; Burton, Powell, Hole; Rees, Wyn Davies, Ron Davies, Green, Cliff Jones.

82

Riva realizza il gol decisivo al 44' del primo tempo: su passaggio di De Sisti, Gigi sferra una botta bassa che supera Millington. Nel secondo tempo Mazzola subentra ad Anastasi e gli azzurri, grazie a Zoff, resistono al «forcing» gallese. I giornali esaltano la prodezza di Riva. Ormai i pareri sono unanimi. Anche Gianni Brera, con il tempo, ha riveduto il suo primo giudizio su Riva. Scrive: «Avesse il destro sarebbe il miglior centravanti del globo. Avendolo un po' scarsino è tuttavia tra le punte più efficaci che si conoscano oggi nel calcio mondiale. E' una vera e propria forza della natura. La ragione Scopigno di proclamarlo più redditizio e imponente oggi di Pelé... E' un "matchwinner"; se sapranno dargli degli "play-makers" diventerà il flagello di tutte le difese».

Dopo Cardiff, Riva ha un leggero calo. Il Cagliari va a San Siro e viene travolto per 4-0 dall'Inter. Riva, privo della grinta abituale, è bloccato da Burgnich, suo compagno di squadra pochi giorni prima in Galles. Un brusco risveglio per i rossoblù di Scopigno. Si fa un esame di coscienza, si corre ai ripari con un gioco più realistico. E il Cagliari infila quattro vittorie consecutive.

La prima in casa con il Lanerossi Vicenza. Sotto la regia di un grande Nenè, Boninsegna infila due palloni alle spalle di Bardin (3-0) e raggiunge Riva in vetta alla graduatoria dei marcatori. Riva resta a bocca asciutta. Dice: «Non avrei segnato nemmeno se avessimo giocato un'altra ora». Torna d'attualità la rivalità tra i due, entrambi «cacciatori di gol», e quindi egoisti. Ora il Cagliari è assestato, gira a pieno ritmo ma Scopigno va cauto: «Lo scudetto è per noi un sogno proibito. Ci vorrebbero ricambi validi che non abbiamo. Nella forza del Cagliari la debolezza è... psicologica. Le nostre affermazioni faranno morale, non storia».

Invece faranno anche classifica. A Torino, contro la Juventus, il Cagliari colpisce ancora: vince (2-1) e balza al secondo posto in graduatoria. Ai gol di Haller, in apertura, rispondono Boninsegna e Riva che segna di destro sfruttando un malinteso tra Salvadore e Anzolin. All'Olimpico, con la Roma, il Cagliari straripa: vince (4-1) e dà una lezione di calcio al «mago». Riva e Boninsegna (due gol a testa) si dividono il merito del trionfo. Riva sottolinea che il Cagliari ha imparato a giocare pure in trasferta.

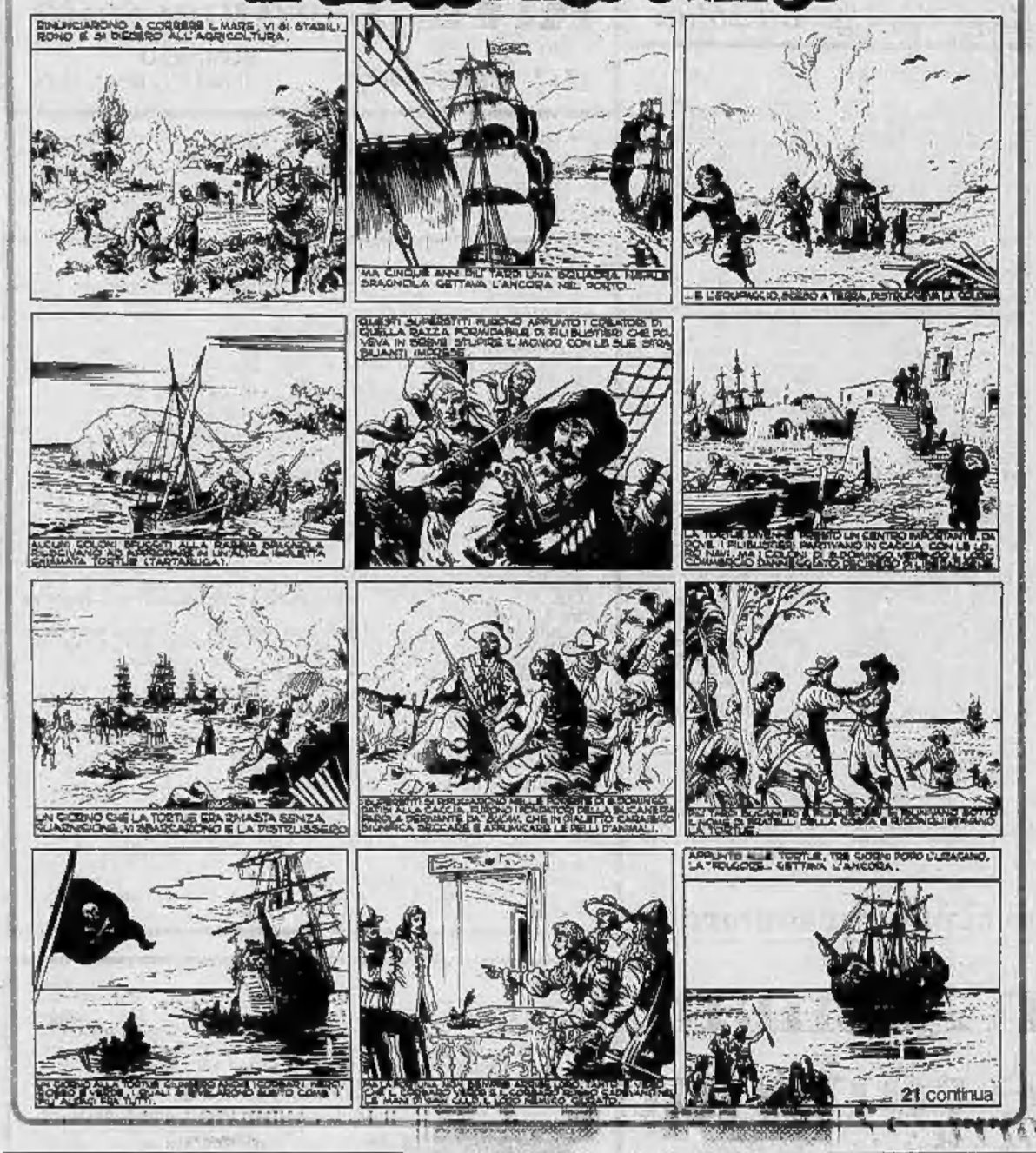
Anche in casa non scherza. Arriva il Torino e il Cagliari agguanta la vittoria con Riva, su punizione, al 91'. Una bella per i granata, una data storica per i sardi. Per la prima volta, dopo cinquant'anni, il Cagliari è solo in vetta alla classifica del massimo campionato. Riva ha segnato nove gol in otto partite, una media eccezionale. Venti i gol realizzati complessivamente dal Cagliari.

(Continua domani)

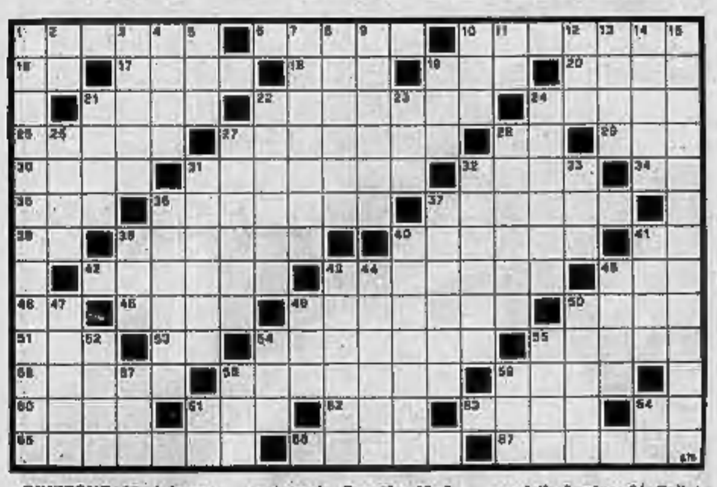
SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
© EMME PROD. ED.



ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. In provincia di Palermo; 6. Lotteria in formato ridotto; 10. Sono tutt'altro che prudenti; 16. Sigla di Isernia; 17. Santo caro ai milanesi; 18. Antico signore arabo; 19. Periodo storico; 20. Suono di campanello; 21. Se ne ricava il sakè; 22. Progettò il colonnato di San Pietro; 24. Patria di un San Francesco; 25. In provincia di Bologna; 27. Noto presentatore della tv; 28. Bagna Piacenza; 29. Spiccioli di tempo; 30. Il fiume di Lisbona; 31. La sorella di Loretta Goggi; 32. Sole l'Egitto; 34. Preposizione semplice; 35. Si spinge col ditale; 36. Hanno colli e polsini di ricambio; 37. Obbliga a una dieta particolare; 38. In provincia di Padova; 39. Il Brunetto di dantesca memoria; 40. Jean Pierre e Tina, attori; 41. Preposizione semplice; 42. La città che ci ricorda Edipo; 43. Aba della tv; 45. Sport bifronte; 46. Accenno di crisi; 48. Fiume dell'Emilia; 49. Spettacolo presentato da Corrado; 50. In provincia di Viterbo; 51. La donna del Cetra; 53. Pregiato quello di Ceylon; 54. Risuonano nella giungla; 55. Scritto «Il cappello»; 56. Marca di motociclì; 58. Compongono la batteria; 59. Cappello a cilindro; 60. Si cantano in coro; 61. Spetta al baronetto; 62. Misura la forza; 63. Passa per la sbarra; 64. L'antico do; 65. Vi nacque Napoleone; 66. Comune agli attori Aherne e Donlevy; 67. Cavità carsica.

VERTICALI: 1. In provincia di Roma; 2. Iniziali di Salgari; 3. Scuola per i più piccini; 4. Il nome della Gastoni; 5. Bue selvatico; 7. Spagnoli o portoghesi; 8. Rigidi, come certi principi; 9. Conclude il torneo; 10. Avverbio di luogo; 11. Nord-Ovest; 12. Comune alla Boni e alla Negri; 13. Alto grido; 14. Arnoldo fra gli attori; 15. Si ottiene con l'anestesia; 19. Prefisso bacchico; 21. Arrostiva la strega; 22. Ernesto, vecchia gloria della canzone; 23. Il pome dell'Eupino; 24. Calletto da marinaio; 26. Ha Merlino per modello; 27. Fuma sul tetto; 28. E' addetto alla guida; 31. C'è anche quello di lavoro; 33. Complesso musicale ora in auge; 33. Ottobre sul datario; 36. Discesa di barbari; 37. Vissuti con l'ago; 39. Nipote di Abramo; 40. Impegna il difensore; 41. Opposto a prima; 43. Calcio d'angolo; 44. Non sfuggono al bravo proto; 45. Lite che si trascina; 47. Fette di città; 48. Signore scaligero; 50. Il premio toccato a Carducci e a Quasimodo; 52. Il nome della Magnani; 54. Locale ove si sta in piedi; 55. Uccello rapace notturno; 57. Dicembre sul datario; 58. Questa cosa; 59. L'ultimo dei Kennedy; 61. Nota musicale; 64. Articolo maschile.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Avrete ottime probabilità di riuscita in un nuovo lavoro che vi verrà offerto casualmente ma prima di accettare fatevi fare un'offerta vantaggiosa. Siete circondati da amici sinceri ma purtroppo a volte non sapete rendere questo prezioso sentimento.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Con la persona cara dovrete essere molto pazienti e comprensivi; anche persone in questo periodo soffrite di un lieve esaurimento nervoso. Il vostro lavoro già vi sgrava psicologicamente ed in futuro questo sforzo vi verrà largamente ricompensato. Attenetevi i vostri impegni professionali con calma e sicurezza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Se professionalmente vi lasciate scoglierà dal nervosismo non riuscirete a concludere molte di voi-remente positivo. I rapporti con la persona cara potrebbero essere più distesi se voi foste meno espansivi. Potrete alleggerire la cerchia delle amicizie, sempre che siate meno critici e polemici.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

CANCRO (23 giugno - 22 luglio) Avete la probabilità di riuscita professionale che vi vengono offerte. Cercate di sfruttare quella iniziativa che più vi promuove. Evitate assolutamente di essere voi stessi a crearvi degli ostacoli. E' nel vostro interesse valorizzare e frequentare le amicizie sincere di cui potete circondarvi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Dovete immancabilmente aver fiducia in voi stessi ed in chi vi circonda per poter lottare. Se anche la persona cara vi ha deluso non dovete abbattervi; martedì molto di più e presto la buona sorte vi farà incontrare nel modo più banale una persona veramente straordinaria. Attenzione i vecchi ricordi che vi ritristano.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Periodo positivo per raggiungere quei miglioramenti professionali che ambite da tempo. Dovete avvalervi di quelle amicizie importanti che avete attualmente voi ed ora. Raggiunti i vostri scopi cercate di mantenere sempre viva questa public-relations se non altro per ringraziamento.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Fondamentalmente siete molto influenzabili; evitate quindi di frequentare persone insistenti ed anche quelle equivoche che cercano di insinuarsi nella vostra vita privata. L'attività professionale è seguita in modo particolare dagli astri e ciò vi permetterà di emergere facilmente.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Oggi la giornata vi sarà molto propizia per quanto concerne il rapporto con persone chiamati da «superiori» dagli il presentimento la nuova attività. Anche se vi spaventi, cercate di accettare immediatamente perché vi darà ottimi risultati. Chi soffre di conflitti interiori sentimentali, cerchi di chiarirli insieme tutto con la persona cara.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taisio 93

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La giornata apparentemente tranquilla vi riserverà invece molte sorprese. I problemi vi verranno risolti in modo particolare da un momento assai complesso. Evitate una relazione che non vi dà più piacere ma che soprattutto vi costa un rilevante molto superiore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) I vostri progetti professionali, per quanto certi, subiranno ritardi; cercate non dovete innervosirvi, è solo questione di tempo. Con la persona cara evitate di essere sofisticanti e pelosi. Potreste soltanto innervosirla. Ottimi risultati fra gli studenti che fanno lavori d'equipe.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Il vostro oroscopo vi presenta ottimo per tutta la giornata. Oggi non vi sarà certo difficile concludere trattative di un certo rilievo ed anche avere retribuzioni elevate. Particolarmente favoriti gli studenti. Buoni influssi anche per coloro che svolgono attività lo pranzo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata densa di avvenimenti molto importanti. Non potrete permettervi di distrarvi troppo, bensì concentrarvi il più possibile. Riuscirete a portare a termine i problemi più importanti senza nessuna difficoltà. Una situazione affettiva intricata vi lascerà abbastanza perplessi, e dispiaciuti.

DAMA

MINIATURA
(Ouvarov - Ursi)

Il B. muove e vince

Soluz.: 36-31, 32-34; 31-24, 30-19; 44-39, 34-43; 45-40, 35-44; 50-48, B+.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDERINI

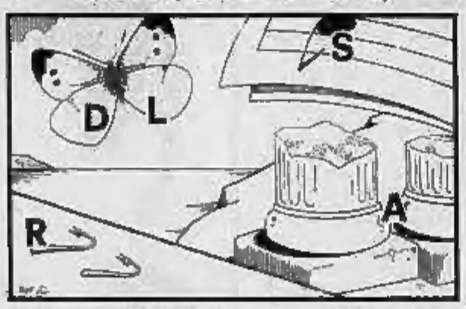
Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri — Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda). Est: 1 cuori; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

Ovest attacca con il 10 di cuori per l'Asso di Est che rinvia la Dama di cuori. Sud impegna il Re tagliato da Ovest che ripiova fiori. Il 9 del morto è visto dal 10 di Est che continua con il Re di fiori. Al giocante non rimane che cedere nel finale la perdente di fiori: 4 picche meno una.

Sud ha sbagliato. Sul ritorno di Dama di cuori, doveva stare buono di [illegible] per garantirsi il [illegible] anche con il singolo di cuori in Ovest. Est in presa con la Dama di cuori continua a cuori e Sud taglia una volta sia basso di mano e taglia al morto. Eliminate le atouts dalla difesa il giocante può scartare una fiori perdente del morto sul Re di cuori e realizzare il contratto avendo in totale ceduto alla difesa 2 prese a cuori e una a fiori.

Torneo di lunedì 8 marzo — Settore N-S: 1. Chino Au.-Oder-ma; 2. Morello-Tempo; 3. Greppi-Provaglio; 4. Rocca-Lampis E.; 5. Gillio-Robutti. - Settore E-O: 1. Crismani-Valle; 2. Valsorega x 2; 3. Pellito-Riva; 4. Bobbio-Cilturio S.; 5. Oberrauli A.-Motta.

REBUS (frase 2 - 6 - 5 - 6)



REBUS (frase 7 - 10)

SOLUZIONE DEL REBUS (2-6-5-6): l'anno R. ale D (e) L. la S.; ioni A = LA MORALE DELLA STORIA
SOLUZIONE DEL REBUS (7-10): MO [illegible] CUL
mina: N le = MOMENTO CULMINANTE (Ec. 7, 10)

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

Quelle tre Ustberg

le gemelline di Homero

Dick Tracy

il detective di Chester Gould

Andy Capp

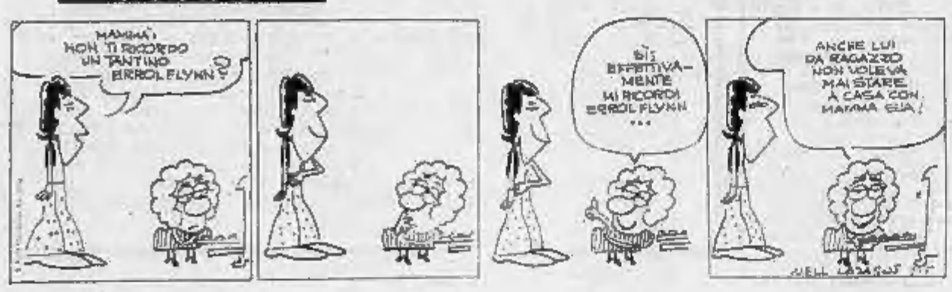
il fumetto di Reg Smythe

Animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Mamma...

«Strip» di Mell



SCACCHI

Soluzione del problema n. 1202: 1. Tf4; 5c 1. ... T x h5 / C x f4 / o x d5 2. T x a4+ / Cc7+ / T x a4+.

N. 1203 (5+9)

P. Blake
(British Chess Fed., 1930)

Il Bianco matta in 3 mosse

La partita

Vaganian-Beliavsky (43 camp. sovietico). Apertura di Donna: 1. d4,Cf6 2. Cf3,g6 3. Ag5,Ag7 4. Cbd2,d5 5. c3,0-0 6. e3, Cbd7 7. b4,Te8 8. Ae2,c5 9. Cb3,b6 10. Ab5,c4 11. Ac2, Tb8 12. Cfd2,Ab7 13. Axb7, Txb7 14. b5,a6 15. a4,Te7 16. 0-0,De7 17. Dg2,Tae8 18. a5, axb5 19. Dxb5,Ixa5 20. Txa5, Txa5 21. Cxa5,c5 22. Cc6,Df8 23. Cb3,c4 24. Cc5,Cxc5 25. dxc5,h5 26. Ah4,g5 27. Ag3, Deh8 28. Ad6,Af8 29. Db7,Dc8 30. Cc7+,Axc7 31. Dxa7,De8 32. Dxe8,fxe6 33. Tb1,Ca6 34. Ae5,Tc8 35. Tb6,R1T 36. c6, Rg6 37. g4,Cc7 38. Th7,Ca6 39. Tg7 matto. f. p.

Bloccato a Manila il film della Lollo

"Per la cattiva condotta" della sua "troupe" che ha irritato le autorità

Manila, 17 marzo.

« Divergenze professionali » fra tre cineasti italiani e Gina Lollobrigida, che si trova attualmente nelle Filippine come fotografa e come regista di un documentario destinato a promuovere il turismo filippino.

Alberto Corbi, a capo di un'équipe di tre cineasti assunta dalla Lollobrigida per il documentario, ha ricevuto un telegramma con il quale l'attrice informa che ogni ulteriore comunicazione con lei dovrà avvenire attraverso i suoi legali giacché lo « cattiva condotta » dell'équipe ha irritato le autorità filippine.

« Non ho la più pallida idea di cosa significhi "cattiva condotta" — ha detto Corbi alla stampa —. Suppongo che si tratti di divergenze professionali ».

L'equipaggiamento affittato a Roma per girare il film, ha aggiunto Corbi, e otto rulli di film già girato sono stati confiscati. I membri dell'équipe non possono ripartire perché non hanno denaro per pagare il conto dell'albergo.

Gina, da parte sua, non ha voluto parlare con la stampa. Il commissario filippino all'immigrazione Edmund Reyes, ha detto che si tratta di una faccenda « personale » e che i tre italiani potranno partire appena avranno pagato il conto dell'albergo, che ammonta a 2050 dollari (un milione e 600 mila lire).

Gregory Peck sarà MacArthur

Gregory Peck (60 anni).

Hollywood, 17 marzo.

Gregory Peck interpreterà il ruolo del generale Douglas MacArthur, il capo delle operazioni belliche nel Pacifico durante la Seconda guerra mondiale. La preparazione del film era cominciata più di quattro anni fa.

Tanti film per "Sandokan"

Kabir Bedi girerà ora un poliziesco

Kabir - Sandokan

Roma, 17 marzo.

Kabir Bedi, il Sandokan televisivo, e suo padre Enda Bedi, un noto veggente da tempo trapiantato in Italia dove ha fondato la setta « Età dell'acquario », interpreteranno una scena del film *La farina del diavolo*, di Luigi Valsecchi. Così afferma lo stesso regista precisando che Bedi padre sarà un « veggente » anche nel film: vedrà infatti che alcuni malviventi stanno per commettere un delitto e comanderà a distanza il figlio (Kabir) che riuscirà a sventarlo. « Le scene — ha detto Valsecchi — si gireranno nei prossimi giorni. Aspettiamo solo che Kabir abbia un momento di libertà dai venti film che lo impegnano contemporaneamente in India ».

Valsecchi, che è anche un attore caratterista, si occuperà inoltre per realizzare le *Meravigliose avventure di Zorro*, un film interpretato esclusivamente da bambini: cinquecento per l'esattezza, tutti reclutati nelle scuole.

« Nel film i soli adulti saranno i cavalli — dice Valsecchi, che ha già girato due film con soli bambini — molti interpreti hanno una loro specializzazione: ci saranno numerosi spadaccini, 20 suonatori di strumenti dell'epoca e 40 ballerine. Il problema più grosso è il vettovagliamento: il contratto prevede che i bambini debbano avere prima colazione, un pasto caldo e merenda: tenendo conto che ogni piccolo attore deve essere accompagnato da almeno un genitore, mi trovo spesso a dover mettere a tavola qualche centinaio di persone ».

I "Cadaveri,, di Rosi alla rassegna di Cannes

Parigi, 17 marzo.

I film Brutti, sporchi, cattivi, *di Ettore Scola, e* Cadaveri eccellenti, *di Francesco Rosi, faranno parte della selezione italiana invitata al trentesimo festival cinematografico di Cannes, che si svolgerà dal 13 al 26 maggio. Non è stato tuttavia ancora deciso se Cadaveri eccellenti sarà in lizza per la « palma d'oro » o se sarà proiettato fuori competizione.*

Il festival sarà inaugurato con la proiezione di That's entertainment, two di Gen Kelly, un nuovo montaggio delle migliori sequenze di film americani della grande epoca di Hollywood.

Occhio alla tv con "Stampa Sera,,

LE VA L'ITALIA (O NO?)

Un'inchiesta in tredici puntate con i grossi nomi stranieri - Oggi alle 18 il via sul Secondo Programma con Feiffer e Aznavour

Vi piace l'Italia? (Aimez-vous l'Italie?), un'inchiesta in tredici puntate realizzata da Luciano Emmer con la collaborazione di Vittoria Ottolenghi, prende il via oggi alle 18 sul secondo programma.

Vi piace l'Italia, nonostante tutto? Cosa nonostante le critiche che ci facciamo noi stessi italiani, e quelle che, in maniera interessata, puntualmente ricorrono, alla vigilia dell'estate sui giornali stranieri? Queste domande è stata rivolta da Emmer a personalità straniere che sono state, o sono tuttora, in Italia per un periodo più o meno lungo. Gli Gore Vidal, Susan Sontag, Jules Filipper, Pierre Salinger, Isaac Singer, Ashley Clark, Stephen Spender, Harold Acton a Cassius Clay, Niki Lauda, Franz Beckenbauer, Dustin Hoffman, Woody Allen, Michael Caine, Walter Matteu, Rod Steiger, Burt Lancaster; la Losey, Vadim, Schlesinger, Bolart, Blasko, Aznavour, Menotti, Keene, Jones a Delphine Seiryng, Joan Collins, Leslie Caron, Liv Ullmann, Ingrid Thulin, Andrés Ferrosi, Anna Heywood, Romina Power, Jacqueline Bisset.

La cortesia naturale dell'ospite nei confronti dell'ospitante non ha impedito alcuna risposta franca e sincera al di là di alcuni richiami così consacrati dalla tradizione da essere diventati luoghi comuni e che ancora reggono nel giudizio dei visitatori dell'Italia.

E' facile che il primo approccio con l'Italia cominci da Roma, sin dal suo aeroporto. La PRIMA PUNTATA *di* Aimez-vous l'Italie? *si apre con l'arrivo di Jules Feiffer, il famoso « cartoonist » americano che si « la » diffidati alcuni luoghi monumentali più famosi della capitale. Accanto ad artisti e storici dell'arte, che dichiaravano la loro passione per Piazza del Popolo, Villa Medici, la scalinata di Roma (Charles Aznavour per Piazza Navona), ecco alcuni turisti incontrati dalle nostre automobili, « da come cercano di infilarsi una dentro l'altra », dall'atmosfera, dai vicoli, dalla gente, c'è il parere di chi si ferma a Roma per abitarci: il poeta spagnolo Raphael Alberti che considera il suo quartiere, Campo dei Fiori, « il cortile della nostra casa », e Grace Stone, l'anziana scrittrice americana (L'amaro the del generale Yen) che di Roma apprezza soprattutto quello che alla maggior parte dei visitatori non piace: « Il rumore: mi piace il suono delle voci italiane ».*

SECONDA PUNTATA: La solitaria invasione (24 marzo). *L'americano Gore Vidal, romanziere, commediografo, scrittore e polemista politico ben noto da noi per la sua critica corrosiva e ironica, in un giro per Ravello (dove ha casa), confronta le invasioni straniere del passato alle invasioni pacifiche ma in certo senso, e loro modo devastatrici, del turismo di massa. Nella sua colorita rievocazione di visitatori stranieri trovano posto con garbata ironia, Greta Garbo e Stokowsky, D.H. Lawrence, Lyttin Strachey, Richard Wagner.*

TERZA PUNTATA: Musica in piazza (31 marzo). *Questa puntata è dedicata alla musica, potente polo di attrazione verso l'Italia della cultura straniera. Si svolge a Spoleto, durante il Festival dei due mondi e a Perugia durante il Festival del jazz. Fra gli intervistati: Giancarlo Menotti, Charles Wadsworth, Christopher Keene, Tab Jones, Horace Silvera, Mary Mc Portland e il coreografo Felix Blaske.*

QUARTA PUNTATA: Casa dolce casa (7 aprile). *L'entusiasmo per l'Italia ha spinto alcuni a non venirci più per brevi soggiorni, ma a stabilirsi qui definitivamente. Questa puntata è dedicata a coloro per cui l'Italia è diventata una seconda patria, per libera scelta. Fra gli intervistati anche Sir Ashley Clark, già ambasciatore inglese, che nella sua splendida dimora veneziana si adopera appassionatamente alla salvezza della città; Harold Acton, inglese, ma fiorentino da due generazioni, studioso e collezionista di famose opere d'arte; Romina Power che vive in Puglia.*

QUINTA PUNTATA: Venezia (14 aprile). *Dal fascino misterioso all'artista che vi gira un film: ecco tra gli altri Michael Caine in viaggio sentimentale con la moglie e Peggy Guggenheim ritratta tra i magnifici quadri.*

SESTA PUNTATA: Michelangelo e dintorni (21 aprile). *La conoscenza diretta dell'arte italiana esercita un fascino profondo, particolarmente sugli uomini di cinema: parlano Burt Lancaster e Rod Steiger, Melvyn Frank (Un tocco di classe) e Andy Warhol il quale, da ex arrabbiato, rifiuta ogni compiesso e ogni dubbio.*

Nella puntata tra la SETTIMA *e la* TREDICESIMA *altri interventi anticonformisti: Anthony Quinn romantico, Cassius Clay spaccatutto, Donald Sutherland comprensivo, Romina Power coniugale, il giornalista James Whitmore che raccomanda: « Lasciate che l'Italia venga a voi, non correte a destra e sinistra come fanno i turisti ». E — perché no? — sentiremo infine di Pascale Petit che gl'italiani sono adorabili: uno lo sposò, un altro lo sposerà.*

r. s. s.

Monica, per allegria

Monica Vitti nel film sul 2° «Ti ho sposato per allegria», dalla commedia di Natalia Ginzburg

CARIGNANO stasera 21,15
GLI ASSOCIATI
V. CIANGOTTINI - V. FORTUNATO
S. FANTONI - G. GARKO - N. PEPE
in ZIO VANJA
di A. Cechov - Regia di V. Puecher
Biglietti v. Roma 45 - tel. 544.852

CONSERVATORIO - Unione Musicale
ore 21 (per il)
DANIEL CHORZEMPA
(Poland)
Il Prebachiani e BACH
Biglietti in p. Castello 19 - 543.333 e dalle 16.30 al Conservatorio

Cabaret Voltaire
Sede provvisoria v. Monferrato 19 Telef. 531.103 - 558.102
ore 16 e ore 19
« Film » Charlie Parker » di Leo De Berardinis e Perla Peragallo
Ore 20,30 « Compromesso storico » di Leo De Berardinis e Perla Peragallo
Ore 21,30 teatro
Chianto e' risate
e risate e' chianto
di L. DE BERARDINIS e P. PERAGALLO
Ingresso ai soci

Cabaret Voltaire
Assoc. Culturale Arti e Spettacolo, via Cavour 7 t. 531103
In collaborazione con il Circolo Ricreativo Enel e comitati di quartiere Fiocchetto, Cavoretto, Pilonetto, stasera ore 21 in via Asiago 8, teatro
L'UOMO LA BESTIA e LA VIRTU'
di L. PIRANDELLO. Allestimento della Compagnia CHIFFARINI diretta da C. CECCHI. Ingresso ai soci. tel. 555.162.

danze la perla
Ore 21 Gala del Ballo LISCIO
Domani ore 15,30 MATINEE
Ore 21
GRAN GALA' dell'ELEGANZA
Per la Gloria del Ballo
Revival di Luciano Bonfiglioli
E' di rigore Cavalieri abito nero o blu scuro.
Dame sera o mezzosera

documenta
arte varia
Questa sera ore 18
INAUGURAZIONE
CESARE SCARABELLI
Via S. Maria 2 - tel. 515.304

Stasera l'opera al Regio

Ecco Turandot

Puccini diretto da Molinari-Pradelli

LUIGI COCCHI

Questa sera (ore 21) al Teatro Regio va in scena « Turandot », dramma lirico in tre atti e cinque quadri, di Giacomo Puccini. Direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli. Interpreti principali: Nancy Tatum (Turandot), Gianfranco Cecchele (Calaf), Rita Talarico (Liù), Fernando Jacopucci (Imperatore Altoum), Antonio Zerbini (Timur), G. Struchhoff (Ping), F. Andreolli (Pang), M. Ferrara (Pong) e T. Rovatta (Mandarino). Regia di J. C. Ribor. Istruttore del coro T. Boni.

Dopo il « Trittico » — « Il tabarro », « Suor Angelica » e « Gianni Schicchi », New York, 1918 — Puccini si mise alla ricerca di un nuovo libretto.

Il nuovo soggetto, derivato dalla fiaba settecentesca dello scrittore veneziano Carlo Gozzi, tratta della bellissima, ma crudele e fredda principessa cinese Turandot, che a tutti gli aspiranti alla propria mano propone tre enigmi, pena la morte per chi non riesce a risolverli. Il principe Calaf, figlio dello spodestato re tartaro Timur, benché assista al tragico passaggio d'uno di questi condannati e benché dissuaso dal padre e dalla fida ancella Liù (che l'ama segretamente), decide di tentare la prova. Questa viene felicemente superata da Calaf, il quale però, nell'istante di vincere anche il gelido cuore di Turandot, si dichiara disposto a rinunciare ai suoi diritti, se essa riuscirà a scoprire, prima dell'alba, il suo nome. Chi potrà rivelarlo? Solo la donna che fu vista con lui il giorno prima nella piazza. Turandot ordina che siano ritrovate ad ogni costo e condotte innanzi a lei; ma la giovane donna, temendo di non sopportare le torture, si trafigge, dimostrando col suo sacrificio la potenza dell'amore. Turandot, vinta e trasfigurata, dichiara infine che il nome del principe è Amore: e si abbandona felice tra le sue braccia.

Per quattro anni Puccini lavorò febbrilmente attorno alla nuova opera, impegnando al librettisti G. Adami e R. Simoni continui rifacimenti e varianti, soprattutto nell'intento di « umanizzare » al massimo la fiaba. Fu per ciò che venne creata la figura di Liù: e poichè non di rado mai tardavano a mandargli i versi richiesti, egli stesso li provvedeva, componendo la musica, a cui adattava estemporaneamente le sue improvvisate parole. Tali furono — e rimasero — quelle dell'ultima aria « Tu che di gel sei cinta » di Liù, la tenera e appassionata figura, che spiritualmente si allinea con le altre eroine pucciniane Manon, Mimì e Butterfly.

La melodicità tipica di Puccini si manifesta anche nell'aria tenorile di Calaf « Nessun dorma »: ma nuovo e vigoroso carattere hanno per lo più i recitativi sia di Calaf (come nell'ardita scena degli enigmi), sia quelli della maestosa e orgogliosa Turandot. Puccini aveva anche fatto molto affidamento sul duetto finale dell'opera, che avrebbe dovuto costituire, in una sfolgorante luminosità, il trionfo della vita e dell'amore. Con suo immenso rimpianto, non poté realizzare questa ardente aspirazione. Il maestro Alfano provvide con infinita dedizione a terminare l'opera, ottenendo risultati degni di pregio; ma il risultato fu necessariamente assai diverso da quello che avrebbe potuto essere con Puccini, tutto proteso a sciogliere in un torrente di lacca il polo della principessa, piegata dal più radicale sentimento umano.

La ricerca del colore locale e di elementi esotici, che già si era felicemente manifestata nelle « Butterfly » e nella « Fanciulla del West », potè trovare più ampia applicazione nella « Turandot ». Puccini si servì materiale musicale cinese, che col sviluppo con grande accuratezza.

In "Zio Vanja,, da ieri al Carignano

Con Cechov si sorride?

La regia di Puecher per Fantoni, la Fortunato e gli "Associati"

PIERO PERONA

Non sempre il fallimento porta alla vergogna e al dolore. Purtroppo conduce spesso ad affogare nel ridicolo, a soffocare nel malinteso. Anton Cechov, provato da un'ingiusta severità di giudizio nella prima parte della vita, lo sapeva. In Zio Vanja diede sfogo alla propria amarezza, mai però in forma lacrimevole come a volte i mattatori della scena tendono a fare.

Non è il caso degli « Associati », i quali da ieri ne danno una versione intelligente, salutata dagli applausi del pubblico al Carignano. I singoli contributi risultano di prim'ordine, a partire dalla traduzione di Angelo M. Ripellino il quale sottolinea l'impiego frequente del termine « bislacco ». Da bislacco a buffone il passo è breve, egli conclude nell'introdurre la figura del protagonista. Perciò il lavoro del regista Virginio Puecher consiste innanzitutto nel tenere conto di questa coloritura, che potrebbe apparire risibile per un pigro amatore dell'arte cechoviana.

Ecco dunque il famoso testo scomposto nei suoi elementi di fondo ed ecco i personaggi presentarsi al giudizio della platea accomunati nel segno della sconfitta. E' un fallito il professor Serebriakov, circondato di fama immeritata e sostenuto dall'amore delle donne. L'ultima, la giovane Elena, si è illusa di volergli bene scambiando di prestigio per magnanimità ed è ora amaramente pentita dell'errore. Ma che può fare?

Cerca di presentare un migliore dei modi Sonia, figlia di primo letto del professore, all'estroso medico Astrov con il risultato di farlo innamorare di se stessa e di illuderlo con un bacio. Del resto zio Vanja, fratello della prima moglie del professore, che è innamorato della donna e fedele al marito, si trova in una situazione peggiore. La sua tensione si scaricherà in due colpi di pistola esplosi contro il rivale durante una discussione patrimoniale. Nulla di fatto. Solo un'ulteriore coscienza di essere ormai finito, a 47 anni. Nel finale epilogo Sonia consola lo zio Vanja. Sono due solitudini che non sanno confortarsi. « Riposeremo » si sente dire mentre cala il sipario.

Affidata la scelta dei costumi a Vittorio Rossi, il regista Puecher ha pensato a una scenografia in lucente alluminio che raddoppia le immagini e suggerisce il senso del chiuso. Nell'imbelle società enrista dalla fine secolo, Cechov osserva polemicamente chi si lascia vivere: perciò Puecher, dopo un inizio incerto che coinvolge pure gli attori, sceglie secondo ragione lo stile tagliente che si addice all'opera. La bellezza di Zio Vanja consiste nell'implacabile e impalpabile procedere della tragedia, nascosta con la tecnica della commedia o addirittura del vaudeville (lo zio che arriva con il mazzolino di fiori mentre il dottore ed Elena si abbracciati).

Gli « Associati », che vantano una maturità culturale e professionale, non deludono. E' gente che non ha mai preso a schiaffi Molière per renderlo più colorito, né tagliato Shakespeare per vederlo più spedito. Perciò Sergio Fantoni risulta un protagonista inappuntabile per certe fisalità idiote e per certe lugubri intonazioni. Nella parte del medico Gianni Garko piega la voce a timbri insoliti, nella parte del professorone Nico Pepe displega un'antipatia da toccarsi con mano. Con Valeria Ciangottini, Renata Negri, Gastone Bartolucci ed Elvira Cortese, infine Valentina Fortunato.

Nella penosa immobilità della situazione suggerisce i guizzi di un'ultima che non si rassegna. I vetri in rimandano l'immagine della propria bruttezza, i colloqui la sensazione delle proprie illusioni. Tanto ci conferma la Fortunato.

film del giorno

L'ALBERO DI GUERNICA

Il Goya dei poveri

L'ALBERO DI GUERNICA di Fernando Arrabal, con Mariangela Melato, Ben Faber, Cosimo Cinieri - Drammatico a colori, Italia-Francia 1975 (Cinema Centrale).

TRAMA — Villa Ramiro è un'eroica cittadina spagnola stretta d'assedio dai falangisti. I suoi abitanti, fieri e indomiti repubblicani, sono decisi a non arrendersi, animati dalla presenza di Vandale, una pastonaria che prima viveva nella solitudine d'una grotta una barbara esistenza di stregha, e poi è coinvolta nel conflitto dal fervore istintivo dei semplici. Ella s'incontra con Goya, figlio d'un nobiluotto locale. Il giovane annulla il peso del suo cinico individualismo il privilegiato con una scelta che lo porta all'arruolamento nelle file dell'aviazione repubblicana. Grazie agli appoggi esterni di fascisti o nazisti (i cui bombardieri distrussero Guernica, la città basca divenuta poi il simbolo della resistenza « rossa »), gli uomini di Franco possono cantare vittoria e avviare, nei luoghi conquistati, una repressione crudele. Vandale e Goya, entrambi fatti prigionieri, riescono a sfuggire al nemico e a ritrovarsi. L'uomo è stato accecato, ma anche con gli occhi per sempre spenti egli « vede » rifiorire « l'albero di Guernica », l'annosa quercia non abbattuta dalle bombe e simbolo d'antica libertà, perché sotto di essa i sovrani facevano giuramento di rispettare i diritti del popolo.

GIUDIZIO — Più misurato dei precedenti (*Viva la muerte*, 1971 e *Andrò come un cavallo pazzo*, 1973) questo terzo film di Fernando Arrabal possiede forza d'urto e aggressività furente che si concretano in immagini nelle quali il dolore s'identifica con la rabbia e l'orrore lascia un segno indelebilmente amaro. La fusione tra il vero (i cinegiornali d'epoca ripetutamente mostrati) e il reinventato dal regista denuncia qualche stridore, ma l'uso sapiente, da parte di Arrabal e dell'operatore Suares, del « sasai » di Matera nella finzione d'una Spagna arsa dal sole e colpita dal cielo risulta di un effetto figurativo e plastico singolare. Mariangela Melato (Vandale), in una parte che gagliardamente l'inquadra e la trasporta, è molto brava.

a. vald.

Dopo l'accusa di frode

Bergman annulla due film per l'estate

Stoccolma, 17 marzo.

Il regista svedese Ingmar Bergman ha annullato la realizzazione di due film in programma per l'estate prossima. Il mese scorso Bergman era stato ricoverato in ospedale per un esaurimento nervoso, dopo essere stato arrestato e accusato di aver frodato al fisco l'equivalente di 114.000 dollari nel 1971.

«Bergman ha annullato i suoi impegni cinematografici per la prossima estate — ha detto un portavoce del Film Institute — ciò significa che non si faranno più i progettati film "The snake's egg" (L'uovo di serpente) e "The petrified prince" (Il principe pietrificato). Quest'ultimo si sarebbe dovuto girare in Lapponia in cooperazione con il regista italiano Federico Fellini». La signora Bergman ha detto che il futuro della compagnia cinematografica di suo marito dipende dallo stato di salute del regista.

bridge '76
LANCIA
STAMPA SERA

Cognome e nome
Indirizzo
Cognome e nome
Indirizzo

- Torneo a coppie (con handicap per i giocatori classificati FIB) al palazzo del SIT, via Ventimiglia 201, Torino.
- Due turni di gara di 25 smazzate: sabato 10 aprile dalle 15,30 e domenica 11 aprile dalle 14,30. Il primo turno avrà carattere eliminatorio; nel secondo le coppie saranno divise per giorni secondo la classifica.
- Per iscriversi compilare e inviare il tagliando a « Stampa Sera », via Roma 80, Torino; oppure al « Bridge Club », via Santa Maria 1, Torino. Per il Piemonte, si può recapitare il tagliando alle sedi della locale associazione bridge. Unire al tagliando lire 2500 per giocatore. Scadenza delle iscrizioni: 8 aprile.
- Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del torneo, tel. (011) 534.331, via Santa Maria 1, Torino.

Non sarà soltanto un torneo. « Bridge '76 », organizzato da « Stampa Sera » assieme alla Lancia ed al Circolo del Bridge di Torino, sarà anche una kermesse, un festival, un radunno popolare tra gli appassionati di questo gioco straordinario, che è stato chiamato « il più bello del mondo » se si parla di carte, proprio come il football è « il più bello del mondo » se si parla di giochi della palla.

Una gran festa, insomma, tra tutti coloro che hanno come passione comune il bridge, resa più spettacolare dall'ambiente: l'immenso salone del Business International da Travali che l'architetto Nervi ha usato nel 1961 per il centenario dell'unità d'Italia. Una sede di grandiosità tale, che probabilmente nessun altro torneo ha mai avuto e che, assieme al numero dei partecipanti, lo renderà con ogni probabilità il più grande torneo d'Europa. Una manifestazione a cui gli appassionati di tutti i livelli non possono mancare, resa più allettante, infine, dal monte premi che già ora, ai primi giorni, supera il valore di otto milioni.

Siamo imbarazzati a disporli in ordine di importanza: abbiamo viaggi in Africa e soggiorni a Montecarlo, gite a Londra e sulla Costa Smeralda, tagli d'abito, tappeti di gran pregio, quadri, coppe, marenghi, un televisore... Un monte premi destinato ad accrescersi, che farà del torneo una sporta di pozzo di San Patrizio. Forse non riusciremo a dare qualcosa a tutti i concorrenti, però tutti i concorrenti avranno forti probabilità di guadagnare qualcosa, anche — ripetiamo — se non sono precisamente dei Belladonna o dei Gerozzo. I nostri tecnici stanno studiando il sistema dei « vantaggi » e delle « penalizzazioni » che dovrà portare gli iscritti all'incirca su una linea di sostanziale parità.

Diamo un primo elenco delle ditte che hanno offerto premi, oltre alla Lancia: Lavazza, Saili Finanziaria, Alitalia, Valtour, Cinzano, Hotel Mediterranée di Sanremo, Hotel de Paris di Montecarlo, Hotel Augustus di Forte dei Marmi, Stamperia Artistica Nazionale, Master, Zegna, G. F. Tessile Marus, Vexon, Siper autoradio, gioielleria Facchiotti, tappetificio Paracchi, editore Mursia, Kristal-Club, ristoranti Gallo nero, Fratar Lancia, Vecchia Lanterna e Maison Filippo di Cournayeur; penne Universal, Marenghi di Varallo, quadri di Provenzali e Venturi, bouticque Jeni, bersetti Segni, Vendôme Alta Mods pronte, coppe Reggi, foto Chiesa, marmitte Isuardi, Juventus.

OGGI al NUOVO ROMANO
IL FILM CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
Sfrenato • Esilarante Esplosivo
NASHVILLE, il capolavoro di ROBERT ALTMAN, è una feroce ed esplosiva satira praticamente interpretata da tutta l'America. Per mantenere intatto il suo caustico spirito, il film verrà presentato in edizione originale con sottotitoli in italiano.
NASHVILLE
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,40 - 19,20 - 22

Oggi all'ASTOR
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
DUE AVVENTURIERI
ALLA CONQUISTA DI UN TRONO
Sean Michael Connery - Caine Christopher Plummer
Nel film di John Huston - Produttore da John Foreman
L'Uomo Che Volle Farsi Re
Sceneggiatura di John Huston e Gladys Hill
Produttore John Foreman
Regia di John Huston
Una Produzione Columbia Pictures - Allied Artists
Gli abiti ispirati ai costumi di questo film sono stati creati dalla ditta HELLYETT di Milano.
IL FILM E' PER TUTTI
ORARIO: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

Du Parc
Il nuovo salotto di Torino
TURI GOLINO

SWING Club
v. Botero 45, tel. 553.702
Da stasera al 3 aprile
Folklore del Paraguay
LOS TUPIS
Chitarre e canti sudamericani

club 84
Stasera ore 21
Quarta finale nazionale maschile e quinta femminile
RICCHI PREMI

NINO GALLO
annuncia al
MASSAUA Danzo
per la Gloria e Amatori ore 21
Grande Serata e Gara di Ballo

SALA GAY
Ore 18 matinée - ore 21
Serata della
CANZONE NAPOLETANA
con MARIO ACTIS

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **MUSICA:** folk allo Swing Club (via Botero 15) con "Los Tupis", direttamente dal Paraguay
- **FILM:** il polemico "Salon Kitty" di Tinto Brass
- **TV:** Monica Vitti nel film "Ti ho sposato per allegria"
- **CONCERTO:** l'organista Daniel Chorzempa al Conservatorio esegue Bach e i prebachiani

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●○	Successo	○○○○
Favorevole	●●●○	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 347.092
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia, colori) — Radiosi cosa si piacere il servizio dello spionaggio del Terzo Reich è il centro di cui parlano ricatti e intrighi sia politici che personali. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 17.20 18.50 - 22.30 Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Fr. Orléans 31 Tel. 484.621
Quanto è bella la mia mamma, di Enzo Lavagnini, con Stefano Satta Flores, Giulia Brogi, Augeria Goodwin, Alessandro Haber (Italia, colori) — La storia spassionata di Pinocchio: tipo i tredicesimo e la distruzione a Napoli da parte del borbonici. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.10 - 19 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1600

ARISTON v. Cavour 21 Tel. 546.147
La guerra dei bottoni, di Yves Robert, con Auguste Lucitgua, Jacques Dufilho, Jean Richard, Michel Isella (Francia - Bianco e nero) — Una banda di ragazzini ingaggiano una vera e propria guerra alle rispettive e invenzioni d'ogni scherzo. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1964) Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingr. L. 1700 (rid. 1200)

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 387.198
Storia di polizia, di Mauro Bolognini, con Franco Nero, Mino Maga, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia, colori) — La vita militare vista nei suoi aspetti più significativi e nelle abitudini che i militari portano anche in famiglia. Vietato minori anni 18 ★ Commedia drammatica
OGGI LA PRIMA Orario 14 - 16.15 18.15 - 20.15 - 22.10 Ingresso L. 3000

ASTOR v. Vinzli 8 Tel. 519.510
L'uomo che volle farsi Re, di John Huston con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer (Usa, colori) — Da un romanzo di Rudyard Kipling, la storia di un lungo tentativo con la forza da due avventurieri (Sean e Caine pur di ciapare la corona. Non vietato. ★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA Orario 15 — - 17.30 19.30 - 22.20 Ingresso L. 1700

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Arrivo Sioux in spiaggia della pace, di Laurence Harvey, con Laurence Harvey, Joanna Pettet, Meg Foster, Stuart Whitman (Usa - Colori) — La spiaggia è diventata un luogo di pace, ed è con incanto il silenzio e il riposo per gli avvenimenti accaduti. Vietato minori anni 18. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.20 - 22.20 Ingresso L. 1500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.403
Lo stallone, di Tiziano Longo, con Gianni Macchia, Eugenio Lavarenda, Annarita Grappolo, Giorgio Ardisson (Italia - Colori) — Storia di una ragazzina morbosamente attaccata dal padre e da lui avviata ai misteri della vita. Vietato minori anni 18 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non pervenuta Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 340.110
L'ultimo di Guerrino, di Fernando Arrabal, con Mariangela Melato, Rod Faber, Cosimo Cinieri, Franco Rosso (Francia - Colori) — La morale, le leggi, le convenzioni sono ghiaccioli in una vicenda sconvolgente e disumana. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 10.30-14.30-16.30 18.30-20.30-22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 519.702
Una Magnum special per Tony Saitta, di Martin Herbert, con Stuart Whitman, John Saxon, Marian Landau, Gayle Hunnicutt (Usa - Colori) — In collegio femminile viene uccisa una ragazza, le indagini sono affidate a Tony Saitta agili e di polizia, esso per la sua implacabile durezza. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE Orario 14.40 - 16.30 18.35 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 1700

CRISTALLO v. Cosio 5 Tel. 650.7200
Marcia trionfale, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia, colori) — La vita militare vista nei suoi aspetti più significativi e nelle abitudini che i militari portano anche in famiglia. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica
OGGI LA PRIMA Orario 14 - 16 18.15 - 20.15 - 22.10 Ingresso L. 3000

DORIA v. Cavour 9 Tel. 543.422
Casalinga cerca amicizia, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo, Serena Bon (Italia - Colori) — La avventura di una strana e un po' pazza coppia straniera, e cui è stato applicato il diserrimo soprannome del secolo. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.25 18.25 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.960
Chiara, di Massimo Pirri, con Lino Capolicchio, Valeria Stanislavi, Pepe Maniaspo, Aldo Reggiani (Italia - Colori) — I provocanti e scottanti rapporti erotici di una coppia dilettista alla ricerca di qualcosa di nuovo. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non necessita Orario 14.30 - 16.20 18.20 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 3000

IDEAL c. Rosselli 4 Tel. 541.523
Il soldato di ventura.. di P. Festa Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Orchis Lincoln (Usa - Colori) — L'epica «ballata di Barletta» in chiave comica con maestri sceneggiati gli attori resi famosi da «Trinità» e «Altri».
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.25 - 16.20 18.25 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 3000

LUX Gall. S. Federico Tel. 341.283
Mondo di notte oggi, di Gianni Proia (Italia - Colori) — Torna direttamente a noi edizioni integrale la famigerata dei più noti night-club del mondo dove si possono gustare i più arditi spettacoli notturni. Vietato minori anni 18. Ultimo giorno. ★ Documentario
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. [illegible].261
Rosolli a Milano, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, Margaret Lee, Don Backy (Italia - Colori) — Storia sugli sfondi la drammatica vicenda della banda dei sette anni fa terrorizzò la città con le sue sanguinose rapine. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1968) Orario 14.40 - 16.40 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.5470
Tutti pazzi, decisi!... sotti di pinzori, con Brodon Price, Alan Lake, Doreen Rosalba, Natalie Wall (Inghilterra - Colori) — Una piacevole e divertente storia sentimentale e sotto il guerriero più audace e sentimentale di Londra. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non necessita Orario 14.30 - 16.20 18.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1900

NAZIONALE v. Pombe 7 Tel. 518.850
Roma e nuovi arrosti, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio (Italia - Colori) — Poliziottesco crede di poter eliminare la delinquenza che dilaga nella capitale con la violenza. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non necessita Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.446
La valle dell'Eden, di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Jo Van Fleet, Burl Ives (Usa - Colori) — Il primo di una serie di film dedicati ai «reviti» di James Dean, il celebre attore che finì con il suo nome i poteri femminili negli anni 50, diventando il simbolo dei giovani di tutto il mondo. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1955) Orario 15 - 17.10 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Tentoni ritocchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Ovidi Pansoni (Italia - Colori) — Facsimile di una commedia a due alimentano indigesti racconti e infine meglio felice attraverso attraverso relazioni. Vietato minori anni 14. Ultimo giorno. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 3000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 592.145
Nashville, di Robert Altman (Usa, colori) — Un'allegria musicale e di lungo dove si scoprono grandi e piccole tragedie collettive e private ed è il pretesto per esemplificare puramente alla luce la stupidità dell'uomo. Non vietato. ★ Segnalato dalla critica cinematografica italiana: ★ Musicali drammatico
OGGI LA PRIMA Orario 14 - 16.40 18.30 - 22 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 630.231
Una donna chiamata moglie, di Ian Truffi, con Gene Hackman, Liv Ullman (Usa - Colori) — Gli scorci che intercorrono in una coppia di maniera speciale, fortuna da un marito alpinista e da una moglie femminista. Non vietato. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bocchi 8 Tel. 530.552
Il medium... le stupidissima, di Gian Angelo, con Gianna Lauzi, Jacques Dufilho, Pino Colizzi, Susan Scott, Rik Battaglia (Italia - Colori) — La stupidissima e perfezione e arrogantissima e il medium non può rimanere indifferente davanti a tanta bellezza. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non necessita Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Ladroni moralisti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Tina Aumont, Fernando Rey, Max von Sydow (Italia - Colori) — Dal romanzo «Il consiglio» di Leonardo Sciascia. In Italia di un abile attorno al quale, bramosisti ai amicizie e carriera, un poliziotto indaga. Ultimo giorno. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 1700

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.393 (orario continuato)
Roma e Napoli: storia di due Boli di una sera, di Luigi Magni e Pinelli, con Enrico Montesano, Flavio Bucci, Orazio Orlando, Gabriella Ferri, Maurizio Arena, Maria Grazia Buccella (Italia - Colori) — In chiave tragica e drammatica, la storia di Nadia. Tutti gli elementi della tragedia sono regolarmente presi in gara. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 15.50 - 17.45 19.15 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 733.397
La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Lino Volontrà (Italia - Francia - Colori) — Dal romanzo di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santavarra per scoprire l'assassino di un delitto in via Mazzini a Torino. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Lo stagno, di José Giovanni, con Alain Delon, Annie Girardot, Marcel Bozzuffi, Paul Meurisse, Renato Salvatori (Francia - Colori) — Supermanesimo «in cinque», è in lotta con la società che lo opprezza. Il suo destino sarà più inquietante nei vecchi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 16.15 - 18.20 20.25 - 22.30 Ingresso L. 1000

FONTINO v. Cumi 47 Tel. 486.360
Terza «E. Orsini», di Robert Miller, con John Wayne, Katharine Hepburn, John McIntire, Paul Kreslo (Usa - Colori) — Inflessibile sceriffo cieco da un occhio supermanimano «El Tricia» torna in servizio, affrontando avventure e furfanti d'ogni genere e specie. Non vietato. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 18 - 20.10 22.25 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Una sera c'incontreremo, di Piero Schivazappa, con Tomas Milian, Ugo Tognazzi, Ovidi Pansoni (Italia - Colori) — Un sensibile sentimentale incontra un giorno una ricca cubana e culminano avventurose che s'innamora di lui. La corse cambia, ma... — Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17 - 18.40 20.30 - 22.25 Ingresso L. 1000

MAPPEI v. Fr. Tommaso 3 Tel. 683.594
L'adolescenza, di Alfonso Brescia, con Sonia Viviani, Tullio Altamonti, Dagmar Lassander, Aldo Giuffrè (Italia - Colori) — Il matrimonio non ha scontento, trova stago con la ingenua della famiglia, più fresca, più innocua e la causa di sensazioni. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non necessita Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 8 Tel. 595.805
La terra dimenticata dal tempo, di Kevin Connor, con Doug McClure, John McEnery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Nell'interno di un vulcano spento gruppo di naufraghi in lotta per la sopravvivenza contro mostri inimmi e tribù primitive. Da un romanzo di E. Rice Burroughs. ★ Fantascienza
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 318.114
L'amante all'arancia, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer, Herbert Lom, John Richardson (Italia - Colori) — Delle commedie complesse di Bruno Corbucci, ricche e inutile, ritmi del repertori amenti, tentano di divertirsi. Si scopriranno invece intimamente. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 16.45 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.243
Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Storia di una cantante di cabaret isterica e un mi squinternato nella Berlino degli Anni 30. Non vietato. ★ Musicale drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE ogni ultimo mercoledì riposo settimanale. Domani: «Integrale Sexy Strip», presenta Gianni «Jimmi». Vici. 18. Ore: 16.15-21.30.
ALFIERI stasera ore 21.15 XXII Festival dell'Operetta «Il paese dei campanelli». Prev. vendita abbonamenti, casse teatro. Informazioni telef. 535.440.
CABARET VOLTAIRE (Sotto Porta Susa, via Monginevro 18, tel. 531.103), ore 19.e ore 18 «Film» Charlie Parker» di Leo De Benedictis e Paola Peregalli; ore 20.30 «Cuppanonna stereo» di Leo De Benedictis e Paola Peregalli; ore 21.30 «Cabaret è stasera e stasera è cabaret» di L. De Benedictis e P. Peregalli. Ingresso libero, si pred.
CABARET VOLTAIRE (Circolo Enel - v. Assarotti n. 1, 355.162) riapre ore 21, regista «L'uomo la bestia e la virtù» di L. Pirandello. Ingresso per i soci.
CASIGNANO: riapre ore 21.15 Gli Associati. Varietà Claudiniani, Valentina Fortunato, Sergio Fantoni, Gianni Gastio, Nico Pepe in «Zio Vanja» di Anton Cechov. Regia di Virginio Puecher. Piaz. C. Roma 49, tel. 264.582.
CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE: ore 21 (oggi) «Daniel Chorzempa, organo», «I precursori e Bach». Biglietti in p. Castello 26, telefono 569.525 e dalle 20.30 al Conservatorio.
EXBA: questa sera ore 21.15 Gino Faravelno in «Il mal amor dii 28 ani». Pren. telefono 890.467.
NUOVO TEATRO STABILE: ore 21 «Barbadirame», dal Gruppo della Rocca. Telef. 878.455 - 678.360 - 651.552 ultima settimana.
PICCOLO REGIO: ore 17.30 audit. discografiche; «La musica moderna» a cura di L. Rusiano. In puntata. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 21 - «Turandot». Turno A.
SWING (Rivoli 13. t. 543.792). «Los Tupis», Incisore dal Paraguay.
AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2). 31.
ARLECCHINO: 21 Guido Mosca.
CLUB 84: ore 21 Nova Compagny.
DU PARC: ore 21 Turi Ferro.
GAY SALA: 16-21 Mario Astri.
IMPERIAL: 16-21 Jolly.
LA PERLA: ore 21 Gian. e S.
LE 3Ol: ore 21 Bel Musetto.
TROCADERO: ore 21 Orch. Venero.
DIAKER-PIANORAMA (C. Raffaello 31 Tiziana e Tiziana).
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante-danzante (Vocalisti).
BIG APPLE DISCOTECA (Rosolal 16).
GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 423): 21.

Jennifer Jones al Museo del Cinema in «Addio alle armi» da Hemingway

seconde e altre visioni a Torino

Sergio Fantoni con gli «Associati» al Carignano recita lo «Zio Vanja» di Cechov (Disegno di Ghia)

A.N.C. c. Brunelle 28 Tel. 890.495
Venuti Polizia indaga: siamo tutti sospettati. ★ Poliziesco
AC. CINESTUDIO v. Orona Angolo v. Cumiana. Tel. 772.457
Pietà senza siamo inglesi di Cliff Owen con B. Corbett, H. Ingl. Col. 20.30-22.30 ★ Commedia
CONTINENTAL v. Nizza 146 Tel. 667.060
Gli osservati. Tolo. F. De Filippo, F. Valeri. ★ Commedia
IARO v. Po 19 Tel. 817.514
L'organizzazione ringrazia Sinatra & Sands, Roger Moore. Techn. Ore 15-17-17.10-20.40-22.30. ★ Avventuroso
IRANIA c. Traiano 97 Tel. 372.037
Lo sbirro, A. Delon, Annie Girardot, P. Meurisse. Techn. Vici. 14. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margherita 109 Tel. 851.906
L'uomo della strada fa giustizia, Henry Silva, L. Palazzi, Col. Vici. 18. Ap.: 14.45, Ult. 22.30. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758
Sensazioni alla ribalta, Ray Danton, Francis Bellido, G. Madison, col. Non vici. ★ Avventuroso
PRINCIPE v. P. d'Acaja 44 Tel. 760.951
Il mistico con Peter Proop, Jennifer O'Neil. Col. Vici. 14. Ap.: 14.45, Ult. 22.30. ★ Drammatico
STATUTO v. Libertà 16 (v.r. 482.091
Lezioni private. Techn. Vici. 18. Ore: 16-18.45; 18.45; 20.35; 22.30. ★ Sexy

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 890.255
Canterbury proibito. Rifiuti in un occhio d'oca. ★ Commedia drammatica
PO v. Po 21 Tel. 510.000
Il killer dagli occhi a mandorla, Wang Ping. Tec. Vici. 14. ★ Drammatico
REGINA c. Margherita 123 Tel. 531.883
Sensazioni alla ribalta, Ray Danton, Francis Bellido, colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 657.867
Piccola casa, L. Proops, M. Landau. Colori. ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 547.715
Uomini [illegible] Gian Maria Volonté, Alain Cuny, Colori. ★ Drammatico
GIARDINO v. Monfalcone 63 Tel. 326.873
2023 I sopravvissuti, Charlton Heston. Tec. Vici. 14. ★ Fantascienza
MIRAFIORI c. Unione 88 Tel. 340.867
Soggetto di giustizia, E. Landau, R. Hunt. Col. Vici. 16. ★ Drammatico
SMERALDO v. Tunisi 95 Tel. 280.711
domani Profondo rosso.
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 396.123
Mariposa il poliziesco privato, Robert Mitchum, Charlotte Rampling, John Ireland, Silvia Mina. Techn. Vici. 14. Ap ult. Tu. Ore 20.30-22.30. ★ Poliziesco da Raymond Chandler

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Fréjus 22 Tel. 331.748
Un dollaro bucato G. Gemma, E. Stewart, Siope. Colori. ★ Western
ELISEO c. Mortigliengo 42 Tel. 319.813
Emanuelle nera, Emanuelle. Techn. Vici. 18. ★ Sexy
SAN PAOLO v. Cigna 86 Tel. 372.837
domani Drittona - Ettore lo fusto. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Taranto 3 Tel. 775.863
Lo bidone di Cabin Hanno di Sam Peckinpah con Jason Robard, Colori. ★ Commedia
ELIOS v. Val Lagarina 49 Tel. 298.148
La terra si chiude di rosso, Rod Steiger, Vici. 18. ★ Western
GIDEON v. Venezian 8 Tel. 772.362
I: Virgo e il Leone, Sean Connery, Candice Bergen, John Keith, Techn. Non vietati ★ Avventuroso
STAR v. Sacchi/Lanza 48 Tel. 772.990
domani La cuore giovani. ★ Sexy
ZETA D'ESSAI v. Cigna 68 Tel. 772.907
Fino all'ultimo respiro di J. L. Godard con J. P. Belmondo, Jean Seberg. Ore 20.35-22.30 (solo oggi). ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Gli assassini sono nostri ospiti. A. Stoltze, M. Lee. Techn. Vici. 18. ★ Drammatico
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.762
Seconda rassegna nazionale della fotoamatore Diapolandia... Terza, regia di Jack Arnold (1953). Orario 15-16.30-18-19.30-21-22.30. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Retta cause un assegno. Lando Buzzanca, Techn. Vici. 14. ★ Commedia
AMBRA v. Chieri Settore 77 Tel. 747.197
Sansone e Dalila di Cecil B. De Mille con Victor Mature, Hedy Lamarr, George Sanders, Col. Non vici. Ore 20-22.30. ★ Colossal storico
APOLLO largo Giachino 31 Tel. 715.983
Lezioni private, Baker, Sensual. Techn. Vici. 18. ★ Sexy
EDERA CLUB v. Madonna Campagna 1
Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, c. Eastwood. Col. Vici. 14. Ore 20-22. ★ Poliziesco
JOLLY v. Venezuela 150 Tel. 260.181
domani Oggi a me... domani a te. ★ Commedia
LUTRARIO v. Stradella 19 Tel. 280.742
I tre giorni del Condor, Robert Redford, Faye Dunaway, Max von Sydow, Colori. ★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 108 Tel. 288.330
I mostri e le ragazze... barone Frankenstein, ipc. V. 18. ★ Horror

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 87 Tel. 271.276
Sbatti e i mercanti di schiave, tec. Vici. 18. ★ Avventuroso
ARS v. M. Parra 142 Tel. 203.380
Non si servizio un paperino, Barbara Bouchet, Vici. 18. ★ Giallo
AURORA c. Rivoli 7 Tel. 779.510
Simone, Laura Antonelli, col. Vici. 18. ★ Sexy
FALCHERA
L'occulto dalle piume di cristallo, di Dario Argento, col. ★ Giallo
MAJOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.976
Una vergine in famiglia, F. Benussi. Tec. Vici. 18. ★ Sexy
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030
domani Pregevoli la sera. ★ Western
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.352
domani i bersagli vanno in guerra. ★ Commedia
SOCIALE v. Controvenor 2 Tel. 850.808
domani Bellissima estate. ★ Commedia
ZENIT c. Cosseli 1 Tel. 267.287
domani Bellissima estate. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 35 Tel. 874.171
Alicia Express, Giuliano Gemma, Ursula Andress. Col. ★ Avventuroso
ARTISTI v. C. di Rorito 36 Tel. 811.374
I 4 dell'apocalisse. F. Testi, T. Milian. Colori. ★ Western
ERIDANO d'Essai c. Casale 109 Tel. 833.080
Tre amici, le quali e altrettanamorie in altre, di C. Saviet con V. Sinolano, Stephania Audran, M. Piccoli. Vici. 20.15-22.30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 6 p. Nizza. tel. 651.264
Nudo per l'assassino, Edwige Fenech, Ivan Rassimov, E. Bouchet, Solvi Stubia. Col. Vici. 18. Ore 20-22.30. ★ Giallo Sexy
CLUBE v. Nizza 56 Tel. 667.998
L'inferno di cristallo, Steve Mc Queen, Paul Newman, Faye Dunaway, William Holden. Techn. 16.30-22.15. ★ Drammatico-catastrofico
ITALIA v. Nizza 136 Tel. 664.071
domani Emanuelle nera. ★ Sexy
S. LUIGI v. Genova 6 Tel. 662.471
Lenzi l'avventuriello, ore 21. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 683.617
Incontro d'amore, Laura Antonelli, col. Vici. 18. Ap. 15. ★ Commedia

* Chiusi a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema Arapulco, Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Arol, Arbion, Artisti, Attic, Aurea, Augustus, Capitol, Ezmeralda (Moncalieri), Elbeo, Fiamma, Gioiello, Massima, Mirafiori, Po, Roma Inc., Splendor, Torino, Vittoria, Victoria, Italia (Moncalieri). — Teatri: Alfieri (Festival Operetta), Cabe, Nigr, Gobetti e permanente punti Enal. — Filodrammatiche: Cral Compa delle Coppe di pattecanestro, tutori e soci all'Enal — Torino-Roma e Juventus-Torino: tutori e soci all'Enal.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Patrizio vescovo. S. Teodulo martire. S. Vivenzio vergine. S. Agricola.
Oggi mercoledì 17 marzo: il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,39.
Primo giorno dopo il plenilunio.
Domani festeggiamo: S. Salvatore francescano. S. Cristina vescova. S. Anselmo (patrono di Mantova). S. Eucarpio.

Film per famiglie

All'Ariston: «La guerra dei bottoni» (molto comico); Ideal: «Un soldato di ventura (la «disfida di Barletta» con Bud Spencer); Nuovo: «Una donna chiamata moglie (con Liv Ullman); Piemonte e Regina: «Sansone alla riscossa (da Salgari); Borgnini: «La battaglia di Cable Hogue» (western) di Peckinpah); Ambra: «Sansone e Dalila (vecchio kolossal); Semplon: «Cinque matti vanno in guerra» (con i buffi Charlots).

Unione culturale

Oggi alle 17.45, in via Cesare Battisti 4 b, proiezione del film «Sotto il solleone c'è la spiaggia» della regista Helma Sanders.

Folk sudamericano

Da stasera al 3 aprile allo Swing Club, via Botero 15, recital del complesso paraguayano Los Tupis. La spettacolo si inizia alle 22.30.

Dibattito sul teatro

Oggi alle 17 nell'Aula Magna di Palazzo Nuovo, in San Ottavio 18, dibattito su «L'utilità del teatro come veicolo di intervento politico per il decentramento culturale». Interverranno gli attori del Gruppo della Rocca che in questi giorni presentano allo Stabile «Barbadirame».

Canzoni popolari

Il Gruppo Pionieri della Croce Rossa di Torino organizza per il 27 marzo alle ore 21 presso il Teatro San Giuseppe (via A. Doria, 18 A) un «Concerto» di canzoni popolari con: M.C.M. — Francesco Bruni — Cantambanchi. I biglietti sono in vendita presso la sede dei Pionieri C.R.I., in via Arcivescovado 7, telefono 537.672, al prezzo di L. 700.

Vendita benefica

Prosegue oggi, dalle 9 alle 20, la vendita benefica organizzata dall'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari italiani). Come tutti gli anni vi sarà un vasto assortimento di lavori a ricami, oggetti vari e utili per regalo, abiti per bimbi occorre. I fondi saranno destinati all'associazione. La vendita avrà luogo in via Cavour 32.

La guerra di Spagna

Stasera alle 21.15 alla Galleria d'Arte Moderna proiezione del film «Spagna 36: un popolo in armi».

Cinema indipendente

Stasera alle 21, via del Mille 8 rassegna su «Il cinema indipendente americano» presentato con la collaborazione del Museo del Cinema.

Una nozione difficile

Stasera alle 21.15 a Villa Sassi conferenza del professor Silvio Ceccato su «Dignità: una nozione difficile».

TV oggi

PRIMO CANALE

12.30 **Sapere**
12.55 **A - [illegible] agricoltura**
13.25 **Il tempo in Italia**
13.30 **Telegiornale**
18.45 **Per i più piccini** (Uoki Toki)
17.15 **La tv dei ragazzi** (Rio Bravo - Augie Doogie)
18.15 **Sapere**
18.45 **I grandi dello spettacolo** (Barbra Streisand ed altri strumenti musicali)

Barbra Streisand, una «grande» tra i «grandi» dello spettacolo è la protagonista della puntata in onda stasera. La Streisand, premio «Oscar» per la sua interpretazione in «Funny Girl», viene proposta al pubblico in una cornice biografica e critica, con lo scopo di far comprendere a fondo la sua personalità.

19.25 **Mostra del TG!**
19.30 **Cronache - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20.45 **L'opera selvaggia** (di Frédéric Rossif)
21.45 **Mercoledì sport**
Telegiornale

SECONDO CANALE

18 — **Vi piace l'Italia?** (Aimez-vous l'Italie?)
18.30 **Rubriche del TG2**
19 — **TG2 - Notizie**
19.02 **I segreti del mare** (Lo squalo questo sconosciuto)
19.30 **TG2 - Studio aperto**
20.45 **Ti ho sposato per allegria** (film di Luciano Salce)

Monica Vitti, Giorgio Albertazzi e Maria Grazia Buccella sono i protagonisti di «Ti ho sposato per allegria», il film che Luciano Salce ha tratto dalla commedia omonima di Natalie Ginzburg. Un giovane avvocato di famiglia borghese, Pietro, durante una festa conosce una ragazza estrosa fino al limite della bizzarria, e la sposa. Giuliana ne desidera né potrebbe svolgere in modo ordinato ed efficiente i compiti di una normale donna di casa; a queste difficoltà si aggiunge anche quella portata da una domestica ancor più confusionaria della padrona. Malgrado i problemi quotidiani, il matrimonio procede nel migliore dei modi; ma si profila un grosso ostacolo da superare e cioè la visita della madre e della zia dell'avvocato.

22.25 **La ballerina** (con Maja Plisetskaja)
TG2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
18.55 **Incontro: Franco Maraini**
19.30 **Telegiornale**
19.45 **Votazione federale del 21 marzo**
20.45 **Telegiornale**
21 — **Votazione federale del 21 marzo**
22.15 **Oggi alle Camere federali**
22.20 **Telegiornale**
22.30 **Mercoledì sport**

TV CAPODISTRIA

19.55 **Calcio** (Eindhoven-Hajduk)
20.45 **Telegiornale**
21 — **Calcio** (secondo tempo)
21.45 **Crollo in Turner Street** (telefilm)
22.55 **Musicalmente** (I Dik Dik)

TV MONTECARLO

19.20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19.50 **Cartoni animati**
20 — **Gli sbandati**
20.50 **Notiziario**
21 — **Piccoli amici** (film)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12.30: Sapere; 12.55: Nord chiama Sud; 13.25: Il tempo; 13.30: Telegiornale; 18.45: Per i più piccini; 17.15: La tv dei ragazzi; 18.15: Sapere; 18.45: Festa in famiglia; 19.20: Notizie dal TG1; 19.30: Cronache - Il tempo; 20: Telegiornale; 20.45: Forza Roma; 22: Tribuna sindacale - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Protestantesimo; 18.15: Sorgente di vita; 18.30: Rubriche del TG2; 19 TG2 - Notizie; 19.02: Il cane di Montecristo; 19.30: TG2 - Studio aperto; 20.45: Ieri e oggi; 22: Città e campagna - TG2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: La giraida: Occhi aperti; 18.55: Hablamos español; 19.30: Telegiornale; 19.45: Qui Berna; 20.15: Una donna, due donne, un certo numero di donne; 20.45: Telegiornale; 21: La donna del mare, di Henrik Ibsen; 22.40: Telegiornale; 22.50-24: Campionati mondiali di disco su ghiaccio.

CAPODISTRIA — Ore 18: Hockey: Jugoslavia-Italia; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Demoni di fuoco, film; 22.03: Calcetto in salotto; 22.20: Sono slovena.

MONTECARLO — 19.20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music; 19.50: Cartoni animati; 20: Telefilm; 20.50: Notiziario; 21: Delitto a Pos